

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XL

BARI, 14 LUGLIO 2009

N. 107



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 giugno 2009, n. 1034

P.O.R. 2000-2006. Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. 16° elenco. Misure cofinanziate dal Feoga. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione 2009.

Pag. 13713

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 giugno 2009, n. 1035

Disposizioni in merito all'esercizio dell'attività estrattiva.

Pag. 13720

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 giugno 2009, n. 1036

Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010/2012 ai sensi dell'art. 14 della L.R. 6/04.

Pag. 13720

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 giugno 2009, n. 1084

Inventario regionale delle emissioni in atmosfera della Regione Puglia. Approvazione schema per il rinnovo della Convenzione tra le Regioni Puglia, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Marche e le ARPA del Friuli Venezia Giulia, della Lombardia, della provincia autonoma di Trento e di quella di Bolzano per la gestione e lo sviluppo del software IN.EM.AR (Inventario Emissioni aria).

Pag. 13750

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
26 giugno 2009, n. 1105

P.O.R. 2000-2006. Misure 1.4, 4.3, 4.4, 4.9, 4.10, 4.22 e 4.23 cofinanziate dal Feoga. Reiscrizione di economie vincolate e variazioni compensative al bilancio di previsione 2009.

Pag. 13761

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 giugno 2009, n. 1109

Convenzione tra la Regione Puglia e la Direzione regionale per la elaborazione della carta dei territori vincolati e/o segnalati del territorio regionale con riferimento alle lettere c), g) e h) dell'art. 142 del Codice Urbani.

Pag. 13766

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 giugno 2009, n. 1111

Approvazione schema di convenzione con ARPA Puglia in materia di gestione, implementazione e aggiornamento delle banche dati sulle emissioni in atmosfera e dei relativi strumenti (IN.EM.AR. - C.E.T. - INES).

Pag. 13771

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 giugno 2009, n. 1115

Ordinanza del TAR Puglia n. 209/2009 - Istanza di rinnovo concessione a favore dell'Azienda Agrituristica-Venatoria "Sabini s.r.l." di Ha 328,92 sita in agro dei Comuni di Altamura e Grumo Appula (Ba) - Diniego di rinnovo.

Pag. 13787

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 giugno 2009, n. 1116

Zona Addestramento Cani (Z.A.C.) di tipo "b" di Ha 25.37,62, sita in agro del Comune di Sannicandro Garganico (Fg) - denominata "Camarda". Revoca concessione.

Pag. 13789

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 giugno 2009, n. 1121

Immobile di proprietà della Regione Puglia denominato "Campo sportivo Italia ex Enal" sito in Massafra (Ta) - Alienazione in favore del comune di Massafra.

Pag. 13790

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 giugno 2009, n. 1149

Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/ Regione Puglia - Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura.

Pag. 13796

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 giugno 2009, n. 1154

Disposizioni attuative per l'art. 18 della L.R. 30.04.2009 n. 10 (Liquidazione e pagamento dei soci della ex Tecnopolis Csata Scarl e relativi oneri notarili).

Pag. 13799

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2009, n. 1157

Programma Operativo Regionale (POR) - Obiettivo "Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci" parte FESR. Asse VIII. Linea di intervento 8.2 Attività di informazione e pubblicità del Programma Operativo.

Pag. 13803

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2009, n. 1158

Affidamento incarico Innovapuglia s.p.a. - Società in "House" - Affidamento incarico Innovapuglia s.p.a. - Società in "House" "Osservatorio domanda di materiali lapidei per la pianificazione del volume di produzione in Puglia" e "Implementazione del marchio regionale con assistenza tecnica allo Sportello Unico Regionale Attività Estrattive S.U.R.A.E.".

Pag. 13804

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2009, n. 1034

P.O.R. 2000-2006. Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. 16° elenco. Misure cofinanziate dal Feoga. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione 2009.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della p.o. "Coordinamento sistemi contabili dei programmi", dal dirigente dell'Ufficio Gestione finanziaria, confermata dal dirigente responsabile del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

"L'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

La tabella Allegato 1, riporta il 16° elenco dei rimborsi, perfezionati in entrata a valere sulle misure cofinanziate dal FEOGA del POR 2000-2006, avvenuti a causa della mancata utilizzazione, totale o parziale, da parte dei beneficiari, con i rispettivi estremi contabili e la suddivisione per quote di cofinanziamento.

L'Allegato 2, dettaglia invece le variazioni da apportare al bilancio di previsione 2009, sul versante dell'entrata (tab. 1) e della spesa (tab. 2), con riferimento ai capitoli di pertinenza della quota comunitaria e statale per le misure alle quali riassegnare le risorse rimborsate, per la successiva riutilizzazione.

Per quanto riguarda la quota regionale, invece, non è possibile l'applicazione dell'art. 72 della L.R. n. 28/01, in quanto tale norma attiene soltanto alle

risorse vincolate. Com'è noto, il cofinanziamento della Regione appartiene al bilancio autonomo e di conseguenza il suo incasso a seguito di restituzione viene reintroitato nell'ambito di questa sezione del bilancio regionale. Di conseguenza, la compartecipazione finanziaria della Regione, ammontante a euro 425.498,78, viene regolarizzata attraverso l'imputazione ai cap. di entrata 3065010 e 3065020, concernenti i recuperi rispettivamente da privati o da Enti Pubblici, così come riportato nell'Allegato 3.

Tutti gli Allegati citati formano parte integrante del presente provvedimento.

Si propone pertanto di operare le regolarizzazioni e le variazioni al bilancio di competenza sopra menzionate, al fine di rendere nuovamente disponibili, sulle misure di appartenenza, le risorse finanziarie non utilizzate dai beneficiari e restituite alla Regione, fatte salve le prescrizioni di cui sopra, relative alla quota regionale."

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

In ragione di quanto esposto, è necessario procedere, con riferimento alle somme restituite di cui all'Allegato 1, alle seguenti manovre contabili:

Variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa

Rendere nuovamente disponibili le somme restituite, introitate e tuttora sussistenti sul cap. di entrata 6153300, "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione", limitatamente alla quota UE-Stato, iscrivendo sui capitoli di spesa di originaria provenienza le somme riportate all'Allegato 2 - Tab. 2, a norma dell'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01, utilizzando per l'entrata i capitoli di pertinenza delle due quote di cofinanziamento (Allegato 2 - Tab. 1);

Regolarizzazioni di entrate

Regolarizzare la quota-parte della Regione, come quantificata alla col. n. 11 dell'Allegato 1, imputandola ai capitoli di entrata 3065010 e 3065020, così come da Allegato 3.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illu-

strate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L'atto deliberativo è di competenza della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97, in quanto relativo a procedure disciplinate dall'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario titolare della p. o. "Coordinamento sistemi contabili dei programmi", dal dirigente dell'Ufficio Gestione finanziaria e dal dirigente del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di apportare al bilancio di previsione 2009 le variazioni in termini di competenza e cassa riportate nell'Allegato 2, a norma dell'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01;
- di regolarizzare le entrate relative alla quota regionale così come riportate nell'Allegato 3;
- di dare mandato al Servizio Ragioneria di effettuare le regolarizzazioni delle somme rimborsate di cui all'Allegato 1 e le operazioni contabili di cui agli Allegati 2 e 3, parti integranti della presente deliberazione
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, esecutivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a norma dell'ad 42 comma 7 della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere la presente deliberazione, esecutiva, al Consiglio Regionale, a norma dell'art. 10 della L.R. n. 11/09.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

R E G I O N E P U G L I A
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006
RESTITUZIONI ALLA REGIONE (16° elenco)
Misure cofinanziate dal FEOGA
ALLEGATO n. 1 - Importi rimborsati da regolarizzare

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO					DI CUI QUOTA REGIONE (11)	
						IMPORTO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)			
FEOGA	Agricoltura	1.4	Comune di Montecorvino (Fg)	9558/08	595	593,32	444,99	103,83	548,82	44,50		
			Comune di Noicattaro - (Ba)	9996/08	628	10.633,74	7.975,31	1.860,90	9.836,21	797,53		
		Totale misura					11.227,06	8.420,30	1.964,74	10.385,03	842,03	
					La Notte Pietro - Bisceglie (Ba)	7312/08	439	12.760,19	9.053,35	2.594,15	11.647,50	1.112,69
					Mancarella Lazzaro - Surbo (Le)	7361/08	448	730,76	518,47	148,56	667,04	63,72
					Mancarella Lazzaro - Surbo (Le)	7362/08	449	18.756,28	13.307,58	3.813,15	17.120,73	1.635,55
					De Blasi Gianfranco - Scorrano (Le)	7365/08	451	15.666,00	11.115,03	3.184,90	14.299,92	1.366,08
					Imperatrice Maria - Mottola (Ta)	7368/08	452	535,26	379,77	108,82	488,59	46,67
					Diversi Debitori	8479/08	500	7.024,03	4.983,55	1.427,99	6.411,53	612,50
					Ditta Marucci Donato - Biccari (Fg)	8515/08	504	1.149,22	815,37	233,64	1.049,01	100,21
					La Faretra s.a.s. - Orta Nova (Fg)	8525/08	505	60.101,97	42.642,35	12.218,73	54.861,08	5.240,89
					Maggiulli Salvatore - Minervino (Ba)	9555/08	594	11.112,48	7.884,30	2.259,17	10.143,47	969,01
				4.3	Ditta Defflorio V. - Noicattaro (Ba)	10705/08	661	7.980,27	5.662,00	1.622,39	7.284,39	695,88
					Ferrandino Pas.le - Manfredonia (Fg)	10828/08	671	28.504,51	20.223,95	5.794,97	26.018,92	2.485,59
					Soc. Ag. Agriwhite - Acquaviva (Ba)	11398/08	758	125.000,00	88.687,50	25.412,50	114.100,00	10.900,00
					Soc. Ag. Agriwhite - Acquaviva (Ba)	11519/08	802	109.048,00	77.369,56	22.169,46	99.539,01	9.508,99
					Ditta Conte An. Fra. - S. Donato di L.	355/09	17	19.143,35	13.582,21	3.891,84	17.474,05	1.669,30
			Catanese A. Cat. - Carosino (Ta)	584/09	22	6.549,35	4.646,76	1.331,48	5.978,25	571,10		
			Satalino Tiziana - Monopoli (Ba)	591/09	23	4.252,78	3.017,35	864,59	3.881,94	370,84		
			Ditta Anglani Giulia - Ostuni (Br)	666/09	28	51.381,88	36.455,44	10.445,94	46.901,38	4.480,50		
			Ditta Saponaro Dom.-Noicattaro (Ba)	1261/09	61	38.838,05	27.555,60	7.895,78	35.451,37	3.386,68		
			Az. Ag. Mediterranea- Casamassima	4152/09	173	3.898,77	2.766,18	792,62	3.558,80	339,97		

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO						
						IMPORTO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)		
FEOCA	Agricoltura	4.3	Manzo Alessandro - Taviano	5394/09	239	1.144,98	812,36	232,77	1.045,14	99,84		
			Barbera Riccardo - Trani (Ba)	5585/09	247	2.615,55	1.855,73	531,74	2.387,47	228,08		
		Totale misura					526.193,68	373.334,42	106.975,18	480.309,59	45.884,09	
					Saracino Raffaele - Taranto	7718/08	478	1.152,25	864,19	201,64	1.065,83	86,42
					Romano Alessia - Acquaviva (Bari)	8073/08	482	3.253,24	2.439,93	569,32	3.009,25	243,99
					Romanazzi GianL. - Putignano (Ba)	8148/08	483	1.171,90	878,93	205,08	1.084,01	87,89
					Cavallo Elvira - Montemesola (Ta)	8603/08	512	1.086,39	814,79	190,12	1.004,91	81,48
					Perillo Anita P. - Altamura (Ba)	8605/08	513	6.484,31	4.863,23	1.134,75	5.997,99	486,32
					D'Alessandro Mad.-Conversano (Ba)	8697/08	523	4.603,94	3.452,96	805,69	4.258,64	345,30
					Schiena Paolo - Villa Castelli (Br)	8705/08	524	6.982,25	5.236,69	1.221,89	6.458,58	523,67
					Saracino Raffaele - Taranto	9066/08	552	1.154,42	865,82	202,02	1.067,84	86,58
					Netti Pasqua - Alberobello (Ba)	9174/08	565	25.000,00	18.750,00	4.375,00	23.125,00	1.875,00
					Cipriani Michele - Foggia	9466/08	572	25.000,00	18.750,00	4.375,00	23.125,00	1.875,00
					Romanazzi GianL. - Putignano (Ba)	9486/08	574	1.174,20	880,65	205,49	1.086,14	88,07
					Cavallo Elvira - Montemesola (Ta)	9561/08	597	1.088,65	816,49	190,51	1.007,00	81,65
					Longo Maria Ros. - Massafra (Ta)	10021/08	631	13.696,65	10.272,49	2.396,91	12.669,40	1.027,25
				4.4	Tricarico Damiano - Terlizzi (Ba)	10380/08	635	150,00	112,50	26,25	138,75	11,25
					Cavallo Elvira - Montemesola (Ta)	10703/08	660	1.090,91	818,18	190,91	1.009,09	81,82
					Cannito Loreto - Altamura (Ba)	10747/08	665	25.000,00	18.750,00	4.375,00	23.125,00	1.875,00
					Paolucci Libera-Castelnuovo D. (Fg)	10893/08	675	25.000,00	18.750,00	4.375,00	23.125,00	1.875,00
			Di Fiore Stefania - Carapelle (Fg)	11521/08	803	25.000,00	18.750,00	4.375,00	23.125,00	1.875,00		
			Cavallo Elvira - Montemesola (Ta)	364/09	18	1.093,18	819,89	191,31	1.011,19	81,99		
			Cavallo Elvira - Montemesola (Ta)	1447/09	89	1.095,46	821,60	191,71	1.013,30	82,16		
			Di Fiore Antonio - Carapelle (Fg)	1839/09	97	25.000,00	18.750,00	4.375,00	23.125,00	1.875,00		
			De Vitis F.sco per o/c - Ruffano (Le)	1850/09	99	2.178,00	1.633,50	381,15	2.014,65	163,35		
			Lorusso T.	2956/09	111	1.145,20	858,90	200,41	1.059,31	85,89		
			Cavallo Elvira - Montemesola (Ta)	3110/09	118	1.097,74	823,31	192,10	1.015,41	82,33		
			Lazzari Giuseppe - Nociglia (Le)	3891/09	146	3.283,54	2.462,66	574,62	3.037,27	246,27		
			Cavallo Elvira - Montemesola (Ta)	4325/09	175	1.085,82	814,37	190,02	1.004,38	81,44		

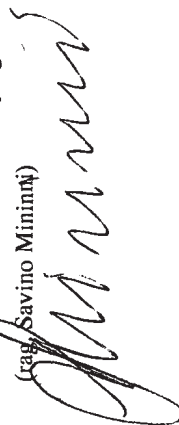
(Importi in Euro)

FONDO (1)	SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO					
						IMPORTO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)	
FEOGA		4.4	Perillo Anita P. - Altamura (Ba)	4328/09	176	5.786,23	4.339,67	1.012,59	5.352,26	433,97	
			Barbera Riccardo - Trani (Ba)	5587/09	249	14,23	10,67	2,49	13,16	1,07	
			Totale misura			209.868,51	157.401,38	36.726,99	194.128,37	15.740,14	
	Agricoltura	4.9		Ditta Palano Salv. - Melendugno (Le)	7469/08	457	60.000,00	42.570,00	12.198,00	54.768,00	5.232,00
				Ditta Tarricone P.le - Andria (Ba)	9946/08	623	60.000,00	42.570,00	12.198,00	54.768,00	5.232,00
				Totale misura			120.000,00	85.140,00	24.396,00	109.536,00	10.464,00
		4.10		Comune di San Marco in Lamis (Fg)	973/09	43	913,61	685,21	159,88	845,09	68,52
				Totale misura			913,61	685,21	159,88	845,09	68,52
		4.22		Provincia di Taranto	5324/09	228	4.700.000,00	3.525.000,00	822.500,00	4.347.500,00	352.500,00
				Totale misura			4.700.000,00	3.525.000,00	822.500,00	4.347.500,00	352.500,00
TOTALE MISURE FEOGA						5.568.202,86	4.149.981,30	992.722,78	5.142.704,08	425.498,78	
TOTALE GENERALE						5.568.202,86	4.149.981,30	992.722,78	5.142.704,08	425.498,78	

Il funzionario della P. O.

Coordinamento sistemi contabili dei programmi

(cag. Savino Mininni)



Il dirigente dell'Ufficio

Gestione finanziaria

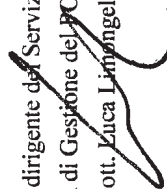
(dott. Nicola Corvasce)



Il dirigente del Servizio

Autorità di Gestione del POR 2000-2006

(dott. Luca Limongelli)



REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (16° elenco)

ALLEGATO n. 2

Misure cofinanziate dal FEOPA

Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2009 per la reiscrizione della quota UE - Stato

Tabella n. 1 - ENTRATA

(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	4.3.20	2053441	Cofinanziamento UE - FEOPA per l'attuazione del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1. Decisione della Commissione U.E. C(2000) 2349 dell' 8.8.2000 (Reg. CEE n. 1260/99).	4.149.981,30	4.149.981,30
		2053442	Cofinanziamento dello Stato per l'attuazione delle misure FEOPA del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1. Delibera CIPE n. 60/2000 del 22.6.2000.	992.722,78	992.722,78
TOTALE				5.142.704,08	5.142.704,08

REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (16° elenco)

ALLEGATO n. 2

Misure cofinanziate dal FEOPA

Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2009 per la reiscrizione della quota UE - Stato

Tabella n. 2 - SPESA

(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

BILANCIO	TIPOLOGIA DI SPESA	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	C/Capitale	1.1.2	1092104	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 1.4 "Sistemazioni agrarie e idraulico-forestali estensive per la difesa del suolo" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOPA.	10.385,03	10.385,03
			1092403	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOPA.	480.309,59	480.309,59
			1092404	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.4 "Insediamento di giovani agricoltori" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOPA.	194.128,37	194.128,37
			1092409	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.9 "Diversificazione delle attività delle imprese agricole" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOPA.	109.536,00	109.536,00
			1092410	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.10 "Infrastrutture rurali" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOPA.	845,09	845,09
			1092422	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.22 "Ricostruzione del patrimonio aziendale danneggiato da avversità atmosferiche" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOPA.	4.347.500,00	4.347.500,00
TOTALE					5.142.704,08	5.142.704,08

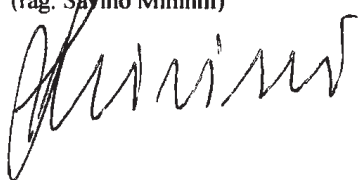
REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006
RESTITUZIONI ALLA REGIONE (16° elenco)
ALLEGATO n. 3
Misure cofinanziate dal FEOPA
ENTRATA - Regolarizzazione della quota regionale

(Senza segno le variazioni in aumento)

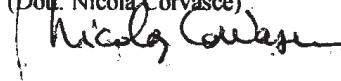
(Importi in Euro)

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Autonomo	6.1.1	6153300	Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione	-425.498,78	-425.498,78
	3.4.3	3065010	Rimborso e recuperi effettuati da privati	72.088,23	72.088,23
	3.4.1	3065020	Rimborso e recuperi vari effettuati da Enti	353.410,55	353.410,55
TOTALE				0,00	0,00

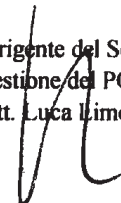
Il funzionario della P. O.
 Coord.to sistemi contabili dei programmi
 (rag. Savino Mininni)



Il dirigente dell'Ufficio
 Gestione finanziaria
 (Dott. Nicola Corvasce)



Il Dirigente del Servizio
 Autorità di Gestione del POR 2000-2006
 (Dott. Luca Limongelli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2009, n. 1035

Disposizioni in merito all'esercizio dell'attività estrattiva.

L'Assessore all'Ecologia prof. Michele Lo-sappio, sulla base della relazione espletata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, riferisce:

La Giunta Regionale, con delibera n. 588/2007 e s.m.i., ha sancito che tutte le domande di proroga o rinnovo o di richiesta di ampliamento di richiesta di apertura di nuove attività all'estrazione dovevano essere presentate secondo le disposizioni delle norme vigenti in materia, pena la loro decadenza ed archiviazione.

Orbene, si è verificato che alcune di queste domande attengono alla volontà di svolgere l'attività estrattiva in aree i cui giacimenti riguardano materiali di pregio in quanto sono o di difficile reperibilità o hanno alto valore merceologico in considerazioni delle condizioni di mercato o di altre ragioni di interesse pubblico.

In particolare vanno salvaguardate le produzioni di pietra ornamentale da taglio e specificatamente la cosiddetta "pietra leccese"

La volontà di consentirne lo sfruttamento era stata espressa dalla Giunta Regionale ed è stata ribadita anche nel nuovo d.d.l., attualmente all'esame delle competenti Commissioni Consiliari, riguardante l'attività estrattiva.

Conseguentemente, si ritiene opportuno disporre che le strutture operative del Servizio

° Attività Estrattive riattivino le procedure istruttorie, archiviate a vario titolo, per le domande di cui in precedenza, ma solo ed esclusivamente quelle riguardanti la coltivazione di materiali di pregio così come classificati dal punto 5 sub c) dell'art. 4 quinquies delle N.T.A. del PRAE approvate con D.G.R. n. 580/07;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e S.M.I.

"Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della l.r. 7/97.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Attività Estrattive;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di autorizzare le strutture del Servizio Attività Estrattive a riattivare l'istruttoria delle domande di autorizzazione all'attività estrattiva di cui in narrativa relativamente ed esclusivamente al reperimento di materiali di difficile reperibilità di cui al punto 5 sub c) dell'art. 4 quinquies delle N.T.A. del PRAE approvato con D.G.R. 580/07 ed in particolare la pietra ornamentale da taglio e specificatamente la cosiddetta "pietra leccese";
- Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2009, n. 1036

Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010/2012 ai sensi dell'art. 14 della L.R. 6/04.

L'Assessore al Mediterraneo, Pace e Attività Culturali Prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici "Attività Culturali" e "Programmazione e Promozione di interventi di interesse regionale nell'ambito della Cultura e dello Spettacolo" e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Culturali, riferisce:

"La Legge Regionale 29 aprile 2004 n. 6, nel definire il quadro dispositivo in materia di Spetta-

colo, introduce all'art. 14 la "Disciplina transitoria delle attività culturali" delineando, nel medesimo articolo, le direttrici che disegnano il percorso dell'azione regionale in questo settore e segnatamente:

- al comma 1: la promozione, in collaborazione con organismi pubblici e privati che operano nell'ambito regionale, nazionale ed internazionale, di iniziative e progetti per valorizzare il patrimonio culturale storico, artistico, figurativo, letterario, demotnoantropologico regionale, assicurandone la conoscenza e la fruizione.
- al comma 2: il sostegno e l'incentivazione di iniziative e di progetti culturali promossi da soggetti pubblici ed organismi privati in possesso di comprovati requisiti di professionalità e di specializzazione.

In questo quadro normativo di riferimento viene proposto il Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010-2012, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante (allegato A), che fissa gli obiettivi, le priorità, i criteri e le modalità di attuazione dell'azione regionale, così come stabilito dal comma 3 del suddetto art. 14.

Il Programma in questione costituisce uno dei riferimenti programmatici settoriali per l'attuazione della Linea di intervento 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" prevista nell'ambito del P.O. FESR 2007/2013 relativo all'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" e approvato dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 146 del 12 febbraio 2008.

Gli interventi previsti nell'ambito del Programma delle Attività Culturali di cui all'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, potranno essere finanziati anche a valere sui fondi FESR e FAS 2007-2013 qualora ne sia valutata la coerenza con i criteri di selezione e con gli indirizzi espressi nel PPA dell'Asse IV, Linea d'intervento 4.3 del P.O. FESR 2007-2013, sulla base delle procedure previste per i fondi statali e comunitari.

Copertura Finanziaria di cui alla L.R. N. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore al Mediterraneo, relatore sulla base

delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Mediterraneo Prof.ssa Silvia Godelli;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalle PP.OO. competenti, dai Dirigenti degli Uffici "Attività Culturali" e "Programmazione e Promozione di interventi di interesse regionale nell'ambito della Cultura e dello Spettacolo" e dal Dirigente del Servizio Attività Culturali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare, ai sensi del comma 3 dell'art. 14 (Disciplina transitoria delle Attività Culturali) della L.R. 29 aprile 2004 n. 6, il Programma triennale delle attività culturali riferito agli anni 2010/2012 e la relativa Modulistica, di cui agli allegati A e B, parti integranti del presente provvedimento;
- di dare atto che con Deliberazioni della Giunta Regionale saranno approvate le Attività Culturali ed i relativi interventi riferiti agli anni 2010-2012 a valere sui fondi di bilancio autonomo relativo agli anni in questione e finalizzati all'attuazione della L.R. 6/04, art. 14, sulla base degli obiettivi, dei contenuti, delle modalità di attuazione illustrati nel sopraindicato Programma triennale;
- di dare atto che gli interventi previsti nell'ambito del suddetto Programma delle Attività Culturali potranno essere finanziati anche a valere sui fondi FESR e FAS 2007-2013 qualora ne sia valutata la coerenza con i criteri di selezione e gli indirizzi del PPA dell'Asse IV, Linea d'intervento 4.3, del P.O. FESR 2007-2013, sulla base delle corrispondenti procedure;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

ALLEGATO "A"

alla Deliberazione avente ad oggetto: "Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010/2012 ai sensi dell'art. 14 della L.R. 6/04. "

"Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010/2012 ai sensi dell'art. 14 della L.R. 6/04."

INDICE

1. Il contesto di riferimento
2. Gli obiettivi e le priorità
 - 2.1 Gli obiettivi della Regione nel triennio 2010/2012
 - 2.2 Le priorità dell'azione regionale nel triennio 2010/2012
3. Criteri e modalità di attuazione dell' azione regionale
 - 3.1 Linee metodologiche
 - 3.2 Requisiti per accedere all'intervento regionale e attività ammissibili
 - 3.3 Elementi di valutazione delle istanze
 - 3.4 Attuazione dell' intervento regionale
 - 3.5 Termini e documentazione per la presentazione delle istanze
 - 3.6 Liquidazione dei finanziamenti
 - 3.7 Revoca e riduzione del finanziamento
4. Verifiche amministrativo-contabili
5. Trattamento dei dati

Allegati:

- A1 Richiesta di finanziamento
- A2 Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà: scheda e bilancio dell'attività
- A3 Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà: dati dell'organismo proponente
- A4 Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà: atti in possesso dell'Amministrazione Regionale
- A5 Accredimento del finanziamento
- A6 Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà assenza di adempimenti derivanti dalla notifica di cartelle esattoriali

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente Programma in materia di attività culturali per il triennio 2010/12, ha il proprio riferimento normativo nell'art.14 "Disciplina transitoria delle attività culturali" della L.R. 06/04 che delinea le direttrici dell'azione regionale in questo settore:

- la **promozione** di iniziative e di progetti di particolare rilevanza culturale in ambito regionale, nazionale o internazionale attivati dalla Regione, anche in collaborazione con lo Stato, le altre Regioni, gli Enti Locali, le Università, il sistema scolastico regionale e gli enti, le fondazioni, le istituzioni e gli organismi culturali regionali, nazionali ed internazionali;
- il **sostegno** delle attività e dei progetti culturali promossi da soggetti pubblici e privati che operano con continuità sul territorio regionale e che sono in possesso di comprovati requisiti di professionalità e specializzazione.

A seguito della Decisione (CE) n.C/2007/5726 del 20 novembre 2007, la Giunta Regionale della Puglia con deliberazione n.146 del 12 febbraio 2008 ha approvato il P.O. FESR 2007/2013

relativo all'Asse 4 "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", Linea d'intervento 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" che, attraverso il Piano Pluriennale di Asse, costituisce ulteriore riferimento per le Attività Culturali di cui al presente Programma Triennale.

Nelle seguenti tabelle sono riassunti rispettivamente l'entità e la tipologia degli interventi regionali nel periodo 2004/2009 ed i destinatari degli stessi interventi distinti in Enti Locali territoriali e altri Enti e soggetti privati.

TAB. 1

Entità e tipologia degli interventi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Intervento regionale	1.241.000	1.582.686	1.791.000	2.827.500	2.880.000	1.813.000
Progetti di promozione	9	9	30	36	90	62
Azioni di sostegno	25	80	86	162	147	180

TAB. 2

Soggetti destinatari degli interventi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Enti Locali	11	35	41	62	69	72
Altri Enti e Soggetti Privati	23	54	75	136	168	170

2. GLI OBIETTIVI E LE PRIORITA'

2.1 Gli obiettivi della Regione nel triennio 2010/2012

Le Attività Culturali rappresentano uno degli elementi fondamentali dell'azione regionale sul piano dell' **identità culturale**, della **crescita individuale** e della **coesione sociale**, in quanto **fattore strategico** sul piano **socio-economico** e della **competitività**, nonché a supporto dell'attrattività territoriale della Puglia nei confronti dei flussi di turismo culturale regionale, nazionale ed internazionale, anche in chiave di destagionalizzazione.

La promozione ed il sostegno delle attività culturali devono operare principalmente nella direzione del **riequilibrio e della valorizzazione territoriale**, finalizzati alla perequazione delle opportunità all'interno del territorio, per accrescere non soltanto il benessere individuale delle popolazioni, ma anche il senso di appartenenza e di identità di interi gruppi sociali anche nel quadro del sostegno all'attrattività territoriale nei confronti dei flussi del turismo culturale.

Per questo sarà necessario un ammodernamento delle strategie d'intervento a breve, medio e lungo periodo, per dare continuità e rafforzare le esperienze consolidate e per potenziare la creazione di competenze e di progettualità.

Tutti i soggetti coinvolti (Stato, Regioni, Enti territoriali, organismi pubblici e soggetti privati) devono assumere un **forte impegno progettuale e innovativo**, capace di mettere in comune tutte le risorse disponibili e finalizzarle alla crescita civile ed allo sviluppo culturale ed economico del territorio regionale.

L'azione regionale favorisce con maggiore incisività, attraverso la premialità degli interventi, **la concertazione** (funzionale al processo scalare di programmazione, al monitoraggio ed al controllo delle attività finanziate) e deve sviluppare **le collaborazioni interistituzionali e fra soggetti pubblici e privati**, privilegiando gli interventi capaci di generare ricadute produttive nei contesti territoriali interessati. Viene privilegiato il principio di sussidiarietà fra i livelli istituzionali del territorio (Regione, Province, Comuni, Comunità Montane) attraverso forme di partenariato, protocolli d'intesa e accordi di programma con Enti Locali, Sovrintendenze, Università, Accademie e Conservatori, Istituzioni Culturali, Fondazioni ed Associazioni, intervenendo prioritariamente nella promozione e nel sostegno delle attività che prevedano il **cofinanziamento dei soggetti pubblici o privati** coinvolti.

Gli obiettivi dell'azione politica e finanziaria della Regione per il triennio 2010/2012, in considerazione degli intenti innanzi descritti e tenendo conto delle linee tracciate nel Documento Strategico Regionale, nel Documento di strategia regionale per l'elaborazione del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione, e nel **P.O. FESR 2007/2013** relativo all'**Asse 4** "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", **Linea d'intervento 4.3** "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo", sono:

- stimolare la ricerca di nuove forme espressive e nuovi modelli organizzativi nella produzione delle arti figurative, editoriale e multimediale;
- mettere in rete gli eventi più significativi e consolidati, soprattutto nel campo delle arti figurative, in modo da ottenere una programmazione integrata, la movimentazione del pubblico, la collaborazione tra gli operatori, una sinergia organizzativa ed adeguate economie di scala;
- favorire il rapporto fra tradizione ed innovazione nella valorizzazione del patrimonio storico, artistico, figurativo, letterario ed antropologico regionale, anche nei suoi aspetti meno noti;
- valorizzare le identità culturali, la storia, la memoria, le testimonianze civili della Puglia;
- sviluppare la conoscenza e la fruizione dei beni monumentali, archeologici, artistici e naturalistici della Puglia, anche in funzione di un potenziamento dei circuiti di turismo culturale e della destagionalizzazione dei flussi turistici;
- promuovere la ricerca e lo studio relativi a tematiche culturali e scientifiche di particolare rilievo regionale, nazionale o internazionale, favorendone anche la diffusione.

La riconducibilità degli obiettivi sopra illustrati agli indirizzi del Documento di strategia regionale per l'elaborazione del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione 2006-2013 e al **P.O. FESR 2007/2013** relativo all'**Asse 4** "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", **Linea d'intervento 4.3** "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo", consentirà di trovare adeguate forme di rafforzamento e di sviluppo dell'intervento per le Attività Culturali, in un più ampio ed articolato contesto programmatico ed operativo, anche attraverso il reperimento di risorse aggiuntive in un quadro organico di interdipendenze e di sinergie fra i diversi settori dell'intervento regionale.

2.2 Le priorità dell'azione regionale nel triennio 2010/2012

In coerenza con gli obiettivi sopra illustrati e nel quadro della normativa regionale vigente, nonché del P.O. FESR Asse 4 Linea d'intervento 4.3 e dal relativo Piano Pluriennale di Asse (PPA), la Regione interviene nella promozione e nel sostegno delle seguenti attività:

- mostre ed eventi espositivi, con particolare riferimento alla valorizzazione di contenitori, aree e siti regionali di rilevante pregio storico, monumentale, naturalistico;
- incentivazione dei progetti editoriali, anche multimediali, con particolare attenzione per la piccola editoria indipendente, finalizzati alla diffusione dei valori della cultura, delle arti e della lettura soprattutto nelle fasce giovanili;
- convegni e seminari, di alto valore culturale e scientifico e di particolare rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- eventi culturali sui grandi temi della contemporaneità, dei diritti civili, dell'inclusione sociale, della pace, del dialogo tra i popoli e le culture;
- progetti di ricerca, di studio e di documentazione di alto valore scientifico proposti da soggetti pubblici e privati in collaborazione con istituzioni culturali di particolare rilievo regionale, nazionale o internazionale, e relativi al patrimonio culturale, monumentale, artistico, storico, ambientale e naturalistico pugliese e mediterraneo;
- premi e concorsi nel campo delle arti figurative, della letteratura e della scienza, destinati al riconoscimento delle "eccellenze" ed alla valorizzazione dei nuovi talenti regionali, nazionali o internazionali;
- attività finalizzate alla conoscenza delle matrici culturali della storia, della memoria e delle testimonianze civili della Puglia;
- partecipazione a mostre, a convegni di studio e di ricerca, a manifestazioni e esposizioni a carattere culturale nazionali ed internazionali (limitatamente agli interventi di promozione diretta).

3. CRITERI E MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA AZIONE REGIONALE

3.1 Linee metodologiche

Le politiche di sviluppo e di crescita delle Attività Culturali passano anche per la riduzione della **dispersione dell'intervento finanziario** attraverso criteri di selezione della spesa regionale in grado di garantire il massimo possibile di efficacia e di efficienza della spesa.

In una logica di sistema regionale sono da valorizzare le iniziative interistituzionali che si svolgono promuovendo la costruzione di **sinergie organizzative e finanziarie tra esperienze analoghe** (reti intercomunali ed interprovinciali), finalizzate ad un rafforzamento reciproco. In questo senso vanno consolidate ed allargate le collaborazioni istituzionali attraverso la **negoziazione progettuale** fra Regione, Enti Locali, Istituzioni culturali e altri soggetti pubblici e privati, al fine di una maggiore condivisione degli obiettivi del Programma regionale.

Al fine di stimolare la congruità delle proposte presentate, nell'obiettivo di promuovere un più omogeneo piano delle attività e limitatamente agli interventi di sostegno, **non sono ammessi i progetti privi di comprovato cofinanziamento.**

Di norma e salvo motivate eccezioni, per quanto concerne gli interventi a "sostegno", il finanziamento da parte della Regione non può essere superiore a 25.000 euro.

3.2 Requisiti per accedere all'intervento regionale e le attività ammissibili.

Sono ammessi all'intervento regionale a sostegno i soggetti pubblici e gli organismi privati dotati di comprovata professionalità e specializzazione nel campo specifico delle attività culturali, in possesso dei seguenti requisiti :

- costituiti legalmente in data antecedente al 1° gennaio 2008 per le attività da finanziarsi nel 2010, in data antecedente al 1° gennaio 2009 per le attività finanziabili nel 2011 e in data antecedente al 1° gennaio 2010 per le attività finanziabili nel 2012;
- che operino con continuità sul territorio regionale e che abbiano svolto continuativamente l'attività nel triennio 2007/2009, per i progetti finanziabili nel 2010; nel triennio 2008/2010 per i progetti finanziabili nel 2011; e nel triennio 2009/2011 per i progetti finanziabili nel 2012.

Sono ammesse all'intervento finanziario regionale di promozione o a sostegno le iniziative ed i progetti che presentino i requisiti specifici di ciascuna attività, come sotto indicati

A) MOSTRE

- che non rivestono carattere meramente localistico e che coinvolgono artisti o curatori di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- che si svolgono in luoghi specializzati o in siti di particolare interesse monumentale, archeologico, artistico o naturalistico della regione, dotati di idonee ed adeguate attrezzature;
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti a quello cui si riferisce l'attività.

B) PROGETTI EDITORIALI E DI DIFFUSIONE DELLA LETTURA

- che sono mirati a conseguire le finalità del presente Programma, con esclusione dei progetti relativi a pubblicazioni periodiche o a siti web a carattere informativo-giornalistico;
- che, in caso di pubblicazioni, sono promossi o realizzati da case editrici e sono finalizzati alla diffusione dei valori della cultura, delle arti e della lettura, attraverso la distribuzione gratuita di una quota di dette pubblicazioni, non inferiore al 10 per cento, da curare direttamente da parte degli stessi proponenti, destinata a finalità sociali, formative e culturali sul territorio regionale;
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività.

C) CONVEGNI, SEMINARI

- di alto valore culturale e scientifico, che non rivestono carattere meramente localistico e che coinvolgono relatori di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- che prevedano la diffusione degli atti in qualsiasi formato (cartaceo, informatico, audio-video) presso università, scuole, Enti di ricerca, Enti pubblici della regione.
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività.

D) EVENTI CULTURALI SUI TEMI DELLA CONTEMPORANEITA'

- di alto valore culturale o scientifico, che non rivestono carattere meramente localistico e che coinvolgono presenze di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- che consistano in eventi di sensibilizzazione, dibattito o diffusione di contenuti legati ai grandi temi della contemporaneità, dei diritti civili, dell'inclusione sociale, della pace, del dialogo tra i popoli e le culture;
- che non siano organizzati o patrocinati da partiti politici o movimenti ad essi chiaramente riferibili;
- che prevedano, ove necessario, il coinvolgimento di Enti Pubblici;

- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività.

E) RICERCHE E STUDI

- di comprovato livello scientifico, realizzati in collaborazione con istituzioni culturali di rilievo regionale, nazionale e internazionale, che non rivestono carattere meramente localistico e che coinvolgono studiosi e ricercatori di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- che prevedono la diffusione dei risultati in qualsiasi formato (cartaceo, informatico, audio-video) presso università, scuole, enti di ricerca ed enti pubblici della regione
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività.

F) PREMI

- nel campo delle arti figurative, delle scienze umane, storiche e sociali, della letteratura e dei diversi ambiti della ricerca scientifica, che non rivestono carattere meramente localistico e che prevedono una giuria che coinvolge personalità culturali e scientifiche di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- che, in caso di bando, favoriscono la più ampia partecipazione attraverso adeguati tempi di partecipazione ed idonea pubblicizzazione del bando a livello regionale, nazionale o internazionale;
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività.

G) INIZIATIVE RIVOLTE ALLA CONOSCENZA DELLE MATRICI CULTURALI DELLA STORIA, DELLA MEMORIA E DELLE TESTIMONIANZE CIVILI DELLA PUGLIA

- che non rivestono carattere meramente localistico e che presentano una visibilità regionale, nazionale o internazionale;
- che hanno carattere di continuità.
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività

I progetti presentati dai soggetti sulla base del presente Programma, relativi sia agli interventi regionali di promozione che a quelli di sostegno e di cui sia valutata la coerenza con i criteri di selezione e le linee programmatiche stabilite dal PPA dell'Asse 4, Linea d'intervento 4.3 potranno essere finanziati a valere sui fondi FESR e FAS 2007/2013 sulla base delle corrispondenti procedure di selezione.

NON SONO AMMESSE AL SOSTEGNO REGIONALE QUELLE ISTANZE CHE:

- 1) prevedono attività di spettacolo dal vivo, cinema e audiovisivo così come disciplinate dal Programma triennale regionale 2010/12 in materia di Spettacolo.**
- 2) riguardano attività generiche riferite a manifestazioni varie e tra loro non omogenee piuttosto che ad un unico ed organico progetto relativo ad una delle attività previste dal presente Programma;**
- 3) non sono supportate da un comprovato e congruo cofinanziamento, qualora il soggetto proponente sia un ente locale, ovvero da risorse proprie (provenienti dal proprio bilancio) o da altri organismi pubblici o privati negli altri casi.**

La disponibilità di risorse provenienti da altri organismi pubblici o privati va supportata con le relative convenzioni, protocolli di intesa, dichiarazioni di intenti ecc.

3.3 Elementi di valutazione delle istanze

Per la valutazione delle istanze presentate si terrà conto della qualità e delle caratteristiche delle attività proposte e della rispondenza del progetto agli obiettivi ed alle priorità del presente Programma, e a quelle del **P.O. FESR 2007/2013** relativo all'**Asse 4** "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", **Linea d'intervento 4.3** "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" e dei relativi aspetti definiti dal Piano Poliennale d'Asse, nonché delle capacità progettuali, organizzative e finanziarie dei soggetti proponenti e degli eventuali soggetti attuatori. L'entità dell'intervento, anche a valere su fondi di derivazione statale o comunitaria, sarà determinata sulla base degli elementi di valutazione qualitativa e quantitativa sotto indicati nonché dei criteri di selezione indicati dal P.O. FESR e dal PPA per quanto relativo all'Asse IV.3, compatibilmente con le disponibilità finanziarie del bilancio regionale e delle altre fonti finanziarie summenzionate.

Concorrono a determinare l'ammissibilità dell'intervento e l'entità della partecipazione finanziaria regionale i seguenti elementi di valutazione, riferiti ai soggetti proponenti ed ai soggetti attuatori:

A) Valutazione qualitativa:

- rilevanza culturale e qualità del programma, con riferimento soprattutto alle caratteristiche, alle finalità ed ai caratteri innovativi del progetto, nonché alle modalità, ai tempi di svolgimento ed al quadro finanziario dell'attività;
- carattere non episodico dell'attività e sua continuità nel tempo;
- rapporti di collaborazione progettuale ed operativa con altri soggetti, pubblici e privati, anche attraverso compartecipazioni finanziarie;
- capacità finanziaria riferita all'equilibrio dei bilanci ed al rapporto tra finanziamenti pubblici e disponibilità di risorse finanziarie proprie e/o rivenienti da altri soggetti privati;
- ambito di attività regionale, nazionale o internazionale e coinvolgimento di personalità artistiche, culturali e scientifiche di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- bacino di utenza di riferimento e modalità ed opportunità di fruizione dell'attività, con particolare riguardo ai giovani, alle fasce sociali svantaggiate ed alle aree territoriali meno servite, nonché alle azioni mirate al contenimento dei costi di accesso alle attività stesse;
- valorizzazione di strutture inutilizzate o di particolare pregio artistico-storico-architettonico, ovvero collocate in aree meno servite e svantaggiate;
- inserimento in circuiti territoriali ampi, anche nazionali ed internazionali, tali da consentire una fruizione ed una visibilità anche sovregionale;

B) Valutazione quantitativa:

Sono considerati ammissibili, ai fini della quantificazione dell'intervento regionale a valere sul bilancio autonomo della Regione Puglia esclusivamente i seguenti costi direttamente sostenuti dal soggetto proponente o dal soggetto attuatore, con esclusione delle spese di gestione ordinaria:

A) MOSTRE

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti ai curatori, nonché spese di ospitalità ed i rimborsi viaggio;
- noleggio, trasporto e assicurazione delle opere esposte;
- spese di allestimento degli spazi espositivi, comprensive di eventuali service tecnici;
- spese relative al personale adibito direttamente alle attività di preparazione e di apertura al pubblico;

- spese di promozione e di pubblicità.

B) PROGETTI EDITORIALI E DI DIFFUSIONE DELLA LETTURA

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti, nonchè spese di ospitalità e rimborsi viaggio, agli autori ed agli esperti che partecipano alle iniziative di diffusione della lettura;
- spese di allestimento degli spazi per le iniziative di diffusione della lettura, comprensive di eventuali service tecnici;
- spese di promozione e di pubblicità.

C) CONVEGNI E SEMINARI

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti, nonchè spese di ospitalità e rimborsi viaggio ai relatori;
- spese di allestimento degli spazi, comprensive di eventuali service tecnici;
- spese per la pubblicazione e la diffusione degli atti;
- spese di promozione e di pubblicità.

D) EVENTI SUI TEMI DELLA CONTEMPORANEITA'

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti, nonchè spese di ospitalità e rimborsi viaggio ai relatori;
- spese di allestimento degli spazi, comprensive di eventuali service tecnici;
- spese per la pubblicazione e la diffusione degli atti;
- spese di promozione e di pubblicità.

E) RICERCHE E STUDI

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti comprese le spese di ospitalità ed i rimborsi viaggio, ai ricercatori;
- borse di studio ai ricercatori;
- spese per la pubblicazione e la diffusione dei risultati.

F) PREMI

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti nonchè spese di ospitalità e rimborsi viaggio, ai membri della giuria;
- spese di ospitalità e rimborsi viaggio ai partecipanti, se previsti dal bando;
- premi o borse di studio ai vincitori, se previste dal bando;
- spese di allestimento degli spazi per la premiazione finale aperta al pubblico, comprensive di eventuali service tecnici;
- spese di promozione e di pubblicità, comprese le spese per la pubblicazione e la diffusione del bando.

G) INIZIATIVE RIVOLTE ALLA CONOSCENZA DELLE MATRICI CULTURALI DELLA STORIA, DELLA MEMORIA E DELLE TESTIMONIANZE CIVILI DELLA PUGLIA

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti al personale impegnato direttamente nell'attività;
- spese di promozione e di pubblicità.

Nel caso di costi sostenuti dal soggetto attuatore, il soggetto proponente in sede di presentazione del rendiconto consuntivo dell'attività, deve certificarne la regolarità contabile e fiscale e, per quanto riguarda i compensi di lavoro, il rispetto dei contratti collettivi e delle vigenti normative in materia di rapporti di lavoro.

Per i soggetti ammessi a finanziamenti statali e comunitari, le spese ammissibili sono quelle previste dalle relative procedure.

3.4 Attuazione dell' intervento regionale

L'intervento a valere sul bilancio della Regione si attua attraverso le seguenti modalità:

a) **la promozione di attività di particolare rilievo culturale**, proposte da soggetti pubblici e privati con le modalità e nei termini di cui al successivo paragrafo 3.5, ovvero proposte direttamente dalla Regione con soggetti diversi, purchè di rilievo almeno regionale, anche al di fuori dei termini su richiamati:

1. ad **“iniziativa esclusiva”** della Regione, con totale copertura dei costi, anche mediante convenzione;
2. in **“collaborazione con soggetti pubblici e privati”** nella forma del cofinanziamento. Questa modalità, limitatamente alle attività per le quali è previsto un intervento sul bilancio regionale di entità superiore a 30.000,00 euro, viene attuata mediante accordi di programma e/o protocolli di intesa con Enti Locali, Sovrintendenze, Università, Accademie e Conservatori, Istituzioni Culturali, Fondazioni ovvero in regime di convenzione con soggetti privati operanti in ambito regionale, interregionale o internazionale, dotati di comprovati requisiti di professionalità e di specializzazione;

b) **il sostegno a progetti specifici proposti**

1. da **soggetti pubblici ed organismi privati**, che operano con continuità sul territorio regionale, con un contributo da parte della Regione, **fino ad un massimo del 50 per cento del totale dei costi ammissibili** definiti al paragrafo 3.3 e comunque entro il limite del disavanzo preventivo e consuntivo dell'attività finanziata e per un importo di norma non superiore a 25.000 euro;
2. dagli **Enti Locali**, con un contributo regionale **fino ad un massimo del 50 per cento dell'impegno di spesa direttamente assunto per finanziare lo specifico progetto dall'Ente Locale**, o dalla rete di Enti Locali proponenti, in tutti i casi comprendendo nell'impegno di spesa degli Enti Locali anche i finanziamenti rivenienti da eventuali partner privati, il contributo della Regione è definito comunque entro il limite del disavanzo preventivo e consuntivo dell'attività finanziata e per un importo di norma non superiore a 25.000 euro.

La Giunta Regionale approva con apposita deliberazione il **programma annuale** degli interventi finanziari di promozione ed a sostegno, assieme allo schema di convenzione relativo agli interventi di promozione. Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale vengono altresì definiti in corso d'anno gli eventuali ulteriori interventi di promozione diretta da parte della Regione.

Gli interventi riferiti al presente programma che vengono finanziati su fondi statali e comunitari seguono le corrispondenti procedure.

L'intervento finanziario a valere sul bilancio autonomo regionale viene liquidato nelle forme di seguito specificate:

- in un'unica soluzione** a compimento dell'attività ed a seguito della verifica della sua realizzazione in coerenza con le finalità, le caratteristiche, le modalità ed i tempi programmati in sede di istanza, nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario consuntivo e della relativa documentazione probatoria di spesa richiesta al successivo paragrafo 3.6;
- in due soluzioni (acconto e saldo)**:
su richiesta del soggetto finanziato, motivata da esigenze di realizzazione del progetto, la Regione può liquidare un acconto non superiore al 75 per cento del finanziamento concesso, previo rilascio, nel caso si tratti di soggetto privato, di apposita garanzia fidejussoria, bancaria o di primaria compagnia assicurativa, per l'importo dell'anticipazione concessa.

Il saldo sarà liquidato a compimento dell'attività ed a seguito della verifica della sua realizzazione in coerenza con le finalità, le caratteristiche, le modalità ed i tempi programmati in sede di istanza, nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario consuntivo e della relativa documentazione probatoria di spesa richiesta al successivo paragrafo 3.6.

3.5 Termini e documentazione per la presentazione delle istanze

I soggetti che, sulla base del presente Programma, intendono proporre attività di particolare rilievo culturale per richiedere l'intervento regionale di promozione (previsto dalla lettera a) punto 2) del paragrafo 3.4), o a sostegno (previsto dalla lettera b) punti 1) e 2) del paragrafo 3.4), nonché gli interventi regionali relativi a programmi statali e comunitari, devono presentare apposita istanza, completa di tutta la documentazione di seguito specificata, a:

Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo-Servizio Attività Culturali
Via Gobetti 26
70125 Bari

Tutta la documentazione, da presentarsi comunque in forma cartacea, può essere prodotta anche su supporto informatico.

Le istanze per le attività da svolgersi in riferimento al presente Programma negli anni 2010, 2011 e 2012, devono **pervenire** all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre il **30 novembre** dell'anno precedente a quello cui si riferiscono a mezzo raccomandata A.R. (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di spedizione) ovvero a mano entro e non oltre le ore 13,00 del termine stabilito (nel qual caso farà fede la data del timbro di ricevimento).

Le istanze pervenute fuori termine o non corredate da tutta la documentazione specificata alle successive lett. A) e B), da redigersi esclusivamente sulla base della modulistica allegata, non sono ammesse all'intervento a valere sul bilancio autonomo regionale.

La richiesta di finanziamento, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato A1, e tutti gli Allegati di seguito previsti, devono essere a firma del Legale Rappresentante; devono essere corredate dalla documentazione richiesta e dalla fotocopia del documento di identità dello stesso Legale Rappresentante.

A) per i soggetti privati:

- 1) Copie conformi agli originali dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché degli atti relativi ad eventuali modifiche sopravvenute, se non già in possesso della Regione a seguito di stessa istanza presentata negli anni precedenti (in questo caso allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà utilizzando l'Allegato A4);
- 2) Copia del certificato di attribuzione della Partita IVA (se attribuita) o del Codice Fiscale, se non già in possesso della Regione a seguito di stessa istanza presentata negli anni precedenti (in questo caso allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà utilizzando l'Allegato A4);
- 3) Relazione illustrativa dell'attività svolta nel triennio precedente l'anno cui si riferisce l'attività proposta, indicando anche le principali voci di bilancio (Ricavi diretti dell'attività e Contributi pubblici e privati; Costi di gestione, per il personale, per l'attività, per la promozione) e, ove lo si ritenesse significativo, la documentazione (rassegna stampa e video) della stessa, esclusivamente su supporto informatico;

- 4) Copia dell'ultimo bilancio approvato dai competenti organi statuari e, ove previsto, depositato presso la C.C.I.A., ovvero dell'ultimo rendiconto finanziario adottato nelle forme previste dalle norme statuarie (nel caso in cui non vi sia obbligo di redigere il bilancio);
- 5) Relazione artistico-organizzativa del progetto di attività per il quale si richiede il finanziamento, a firma del responsabile artistico-organizzativo (allegare curriculum vitae), contenente:
 - le finalità, gli obiettivi culturali ed il programma dell'attività;
 - le eventuali collaborazioni con altri soggetti;
 - le attività promozionali;
- 6) Schema di bilancio preventivo dell'attività redatto utilizzando l'Allegato A2;
- 7) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del Legale Rappresentante (allegare fotocopia del documento di identità), da redigersi utilizzando l'Allegato A3.

B) per i soggetti pubblici e gli Enti Locali:

- 1) Copia conforme all'originale dell'atto amministrativo con cui viene approvato il progetto proposto e ne vengono illustrate le finalità, gli obiettivi culturali, le modalità e i tempi di attuazione, nonché il piano finanziario, con l'indicazione degli eventuali soggetti attuatori e con l'indicazione dell'importo che l'Ente proponente prevede di porre a carico del proprio bilancio. Il relativo impegno di spesa deve essere assunto da parte dell'Ente proponente, e trasmesso alla Regione, entro e non oltre 45 giorni dalla notifica del finanziamento regionale;
- 2) Scheda e bilancio preventivo dell'attività redatti utilizzando l'Allegato A2;
- 3) Fotocopia del certificato di attribuzione della Partita IVA e del Codice Fiscale, se non già in possesso della Regione a seguito di stessa istanza presentata negli anni precedenti (in questo caso allegare dichiarazione sostitutiva redatta utilizzando l'Allegato A4).

I soggetti proponenti pubblici e privati possono presentare **una sola istanza relativa ad un unico progetto**, per ciascun anno del presente Programma. Nel caso in cui le attività coinvolgano più soggetti, l'istanza deve essere presentata da un soggetto capofila che sia in possesso dei requisiti previsti. Per quanto attiene gli interventi a valere sul P.O. Fesr Asse IV.3, valgono altresì le modalità e le procedure di cui al Piano Pluriennale di attuazione d'Asse o di successivi atti.

Nel caso in cui il soggetto proponente indichi nell'Allegato A2 un **soggetto beneficiario** del finanziamento regionale diverso, quest'ultimo dovrà dichiarare il possesso dei requisiti previsti dal paragrafo 3.2 e, in sede di presentazione del rendiconto consuntivo, produrre la documentazione probatoria prevista dal paragrafo 3.5 per i soggetti proponenti e, in sede di liquidazione, quella prevista dal successivo paragrafo 3.6.

Qualora circostanze sopravvenute successivamente alla notifica della concessione del finanziamento regionale non consentano la realizzazione dell'attività finanziata, il soggetto proponente dovrà dare immediata comunicazione scritta al Servizio Attività Culturali dell'Assessorato al Mediterraneo della Regione Puglia di rinuncia al finanziamento.

3.6 Liquidazione dei finanziamenti.

La liquidazione degli interventi finanziari regionali viene effettuata con atto del Dirigente del Servizio Attività Culturali secondo quanto previsto dal paragrafo 3.4.

I soggetti beneficiari devono presentare la **richiesta di liquidazione** del finanziamento assegnato, unitamente al rendiconto consuntivo ed alla documentazione probatoria di spesa di cui alle successive lett. A) e B), a:

Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo - Servizio Attività Culturali
Via Piero Gobetti n.26
70125 BARI

Tutta la documentazione, da presentarsi comunque in forma cartacea, può essere prodotta anche su supporto informatico.

Per quanto attiene agli interventi finanziati a valere sul Bilancio autonomo della Regione, La richiesta di liquidazione ed il rendiconto consuntivo devono pervenire all'indirizzo sopra indicato entro 60 giorni dalla **comunicazione dell'avvenuta conclusione delle attività** e dovranno essere inviati a mezzo raccomandata A.R. (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di spedizione) ovvero presentati a mano entro e non oltre le ore 13,00 del termine stabilito (nel qual caso farà fede la data del timbro di ricevimento).

Le relative attività dovranno concludersi, di norma e salvo motivate eccezioni, entro il 31 dicembre dell'anno di competenza.

La **richiesta di liquidazione**, a firma del Legale Rappresentante, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato A1 del presente atto, deve essere corredata dalla seguente documentazione probatoria e dalla fotocopia del documento di identità del legale rappresentante, se diverso dal sottoscrittore dell' istanza:

A) per i soggetti privati:

- 1) **Relazione artistico-organizzativa dell'attività realizzata**, a firma del responsabile artistico-organizzativo, con la descrizione dei risultati conseguiti in ordine alle finalità, agli obiettivi culturali ed al programma di attività dichiarato nell'istanza di finanziamento;
- 2) **Schema di bilancio a consuntivo dell'attività svolta**, contenente il raffronto con i dati indicati nel preventivo, redatta utilizzando **l'Allegato A2**. Gli scostamenti rilevanti e le voci di costo che non hanno riscontro nel preventivo devono essere adeguatamente giustificati e motivati;
- 3) **Copie conformi agli originali dei giustificativi di spesa** fiscalmente validi e regolarmente pagati, con quietanza del percipiente ovvero con ricevuta di avvenuto bonifico bancario, relativi:
 - **per gli interventi a sostegno**, ad un ammontare di spesa che superi l'entità dell'intervento finanziario regionale di almeno il 50 per cento;
 - **per gli interventi di promozione**, ad un ammontare di spesa pari all'intero costo consuntivo dell'attività che non può essere inferiore al contributo regionale più il cofinanziamento sostenuto dal soggetto;

I compensi a qualsiasi titolo corrisposti ai lavoratori e rendicontati dovranno essere giustificati anche attraverso la presentazione delle copie conformi agli originali dei contratti o dei conferimenti di incarico, nonché dei modelli F24 (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'ENPALS);

- 4) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del Legale Rappresentante (allegare fotocopia del documento di identità), redatta utilizzando **l'Allegato A3**;
- 5) Indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale redatta utilizzando **l'Allegato A5**;
- 6) Per finanziamenti di importo superiore a € 10.000,00, dichiarazione resa dal beneficiario attestante l'assenza di qualsiasi inadempimento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento ovvero lo stato e la misura delle somme eventualmente dovute, utilizzando **l'Allegato A6**;

B) per i soggetti pubblici:

B. 1 Enti Locali :

- 1) Scheda e rendiconto consuntivo dell'attività svolta, contenente il raffronto con i dati indicati nel preventivo, redatta utilizzando **l'Allegato A2**. Gli scostamenti rilevanti e le voci di costo che non hanno riscontro nel preventivo devono essere adeguatamente giustificati e motivati;
- 2) Copia conforme all'originale dell'atto amministrativo contenente:
 - la relazione illustrativa dettagliata sull'attività svolta con la descrizione dei risultati conseguiti in ordine alle finalità, agli obiettivi culturali ed al programma di attività dichiarato nell'istanza di finanziamento;
 - l'approvazione del rendiconto finanziario come riportato nell'Allegato A2;
- 3) Copia conforme all'originale dei mandati di pagamento relativi:
 - per gli interventi a sostegno, al cofinanziamento dell'attività da parte dell'Ente Locale proponente;
 - per gli interventi di promozione, ad un ammontare di spesa pari all'intero costo consuntivo dell'attività che non può essere inferiore al contributo regionale più il cofinanziamento sostenuto dall'Ente;
- 4) Indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale in conformità allo schema di cui all'**Allegato A5**.

B. 2 Enti Pubblici non territoriali - soggetti pubblici con personalità giuridica a contabilità speciale:

- 1) Relazione illustrativa dettagliata sull'attività svolta con la descrizione dei risultati conseguiti in ordine alle finalità, agli obiettivi culturali, le modalità ed al programma di attività dichiarato nell'istanza di finanziamento;
- 2) Scheda e rendiconto consuntivo dell'attività svolta, contenente il raffronto con i dati indicati nel preventivo, redatta utilizzando **l'Allegato A2**. Gli scostamenti rilevanti e le voci di costo che non hanno riscontro nel preventivo devono essere adeguatamente giustificati e motivati;
- 3) Copie conformi agli originali dei mandati di pagamento relativi:
 - per gli interventi a sostegno, ad un ammontare di spesa che superi l'entità dell'intervento finanziario regionale di almeno il 50 per cento;
 - per gli interventi di promozione, ad un ammontare di spesa pari all'intero costo consuntivo dell'attività che non può essere inferiore al contributo regionale più il cofinanziamento sostenuto dall'Ente;

I compensi a qualsiasi titolo corrisposti ai lavoratori e rendicontati dovranno essere giustificati anche attraverso la presentazione delle copie conformi agli originali dei contratti o dei conferimenti di incarico, nonché dei modelli F24 (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'ENPALS);

- 4) Indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale in conformità allo schema di cui all'**Allegato A5**
- 5) Per finanziamenti di importo superiore a € 10.000,00, dichiarazione attestante l'assenza di qualsiasi inadempimento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento ovvero lo stato e la misura delle somme eventualmente dovute, utilizzando l' **Allegato A6**;

Nel caso di costi sostenuti dal soggetto attuatore e rendicontati, il soggetto proponente in sede di presentazione del rendiconto consuntivo dell'attività, deve certificarne la regolarità contabile e fiscale e, per quanto riguarda i compensi di lavoro, il rispetto dei contratti collettivi e delle vigenti normative in materia di rapporti di lavoro.

Per la liquidazione degli interventi di promozione in regime di convenzione valgono i termini e le modalità previste dalla Convenzione.

3.7 Revoca e riduzione del finanziamento

Il Dirigente del Settore Attività Culturali provvede con proprio atto alla **revoca** del finanziamento concesso nei seguenti casi:

- il mancato svolgimento dell'attività finanziata ovvero la realizzazione della stessa in maniera difforme rispetto al programma presentato tale da risultare non coerente con gli obiettivi e le priorità indicate nel presente Programma
- il mancato ricevimento della richiesta di liquidazione nel termine previsto dal comma 4 del paragrafo 3.6:
- la mancanza in tutto o in parte della documentazione richiesta al comma 5, lettere A) e B) del paragrafo 3.6;

Nel caso in cui il soggetto beneficiario abbia ricevuto l'acconto previsto dal terzo comma del paragrafo 3.4, la Regione procederà all'escussione della fideiussione per l'importo anticipato, dopo aver dato preventiva comunicazione all'interessato sull'avvio del procedimento di revoca, ai sensi della Legge 241/1990 ovvero in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Il provvedimento di revoca del finanziamento regionale per mancata presentazione della richiesta di liquidazione o della rendicontazione consuntiva comporta l'esclusione del soggetto dai finanziamenti per l'anno successivo.

Il Dirigente del Settore Attività Culturali provvede con proprio atto alla **riduzione** del finanziamento concesso nei seguenti casi:

- **per gli interventi di promozione**, qualora non vengono presentati giustificativi di spesa come previsti dalla Convenzione, ovvero nel caso in cui il rendiconto consuntivo presenti una spesa totale inferiore a quella del preventivo eventualmente rimodulato ed autorizzato. In entrambe tali ipotesi l'intervento sarà ridotto di un importo pari alla percentuale di spesa non rendicontata
- **per gli interventi a sostegno** qualora non vengono presentati giustificativi di spesa relativi ai costi ammissibili di cui alla valutazione quantitativa, fiscalmente validi e regolarmente pagati, con quietanza del percipiente ovvero con ricevuta bancaria di avvenuto bonifico

bancario, per un ammontare che superi l'entità dell'intervento regionale di almeno il 50 per cento.

In questo caso l'intervento sarà ridotto di un importo pari alla percentuale di spesa non rendicontata.

- **per gli interventi a sostegno** qualora la relazione consuntiva sul progetto (da riportare nell'Allegato A2) presenti una rimodulazione del totale dei costi ammissibili superiore al 50 per cento rispetto al preventivo.

In questo caso il contributo sarà ridotto della percentuale di riduzione eccedente il 50 per cento e non potrà, comunque, essere superiore al 50 per cento dei costi ammissibili a consuntivo.

4. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

La Regione può procedere nel corso delle attività finanziate a verificarne il regolare svolgimento, nonché a controlli amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e dei documenti relativi alle attività finanziate, nonché la veridicità di quanto attestato con le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, accedendo anche alla documentazione conservata presso le sedi dei soggetti finanziati, ai sensi di legge ed in particolare del DPR 28 dicembre 2000, n.445.

Sono esclusi dall'intervento finanziario regionale, per un triennio, i soggetti che abbiano reso dichiarazioni o presentato documentazioni non veritiere, o comunque difformi dal contenuto del bilancio.

Sono altresì sospesi per almeno un triennio dall'intervento finanziario regionale i soggetti che abbiano commesso infrazione all'obbligo di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti, compreso i soci lavoratori delle cooperative, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, di cui alla Legge Regionale n.28 del 26 ottobre 2006.

L'avvio e la conclusione del procedimento di sospensione dall'intervento finanziario regionale sono comunicati entro dieci giorni all'Assessorato agli affari generali della Regione Puglia.

6. TRASPARENZA

I soggetti beneficiari degli interventi finanziari regionali sono tenuti ad osservare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla Legge regionale n. 15 del 20.06.2008 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa e, in particolare, le disposizioni in tema di conferimento di incarichi e di consulenza esterna.

7. TRATTAMENTO DEI DATI

Il Dirigente del Settore Attività Culturali è responsabile del trattamento dei dati acquisiti per l'istruttoria delle istanze e delle richieste previste dal presente Programma, in conformità alla normativa vigente.

La modulistica è disponibile anche sul sito www.regione.puglia.it

ALLEGATO "B"

alla Deliberazione avente ad oggetto: "Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010/2012 ai sensi dell'art. 14 della L.R. 6/04. "

ALLEGATO A 1 - ATTIVITA' CULTURALI**ISTANZA DI FINANZIAMENTO PER L'ANNO _____**

Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo
Settore Attività Culturali
Via Piero Gobetti n.26
70125 BARI

OGGETTO: "Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010/2012 ai sensi dell'art. 14 della L.R. 6/04."

Il/La sottoscritto/a

--	--	--	--

nato/a a _____ prov. _____ il _____ Codice Fiscale _____

--	--	--	--

in qualità di Legale Rappresentante de (Denominazione esatta del soggetto proponente)

--	--	--	--

con sede legale in _____ prov. _____ cap _____ via _____ nr. _____

--	--	--	--

Recapito postale (se diverso dalla sede legale)

--	--	--	--

tel. _____ cell. _____ fax _____ e-mail _____

--	--	--	--

Partiva IVA _____ Codice Fiscale _____

--	--

CHIEDE ai sensi della L.R. 6/04 – art.14 "Disciplina transitoria delle Attività Culturali"
(barrare la casella che interessa)

- la concessione del finanziamento per l'attività che intende svolgere nell'anno _____
 la liquidazione del finanziamento concesso con DGR n _____ / _____.

A TAL FINE ALLEGA (barrare la casella che interessa)

a preventivo

a consuntivo

la seguente documentazione:

1)
2)
3)
4)
5)
6)

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge

Luogo e data _____

(firma del Legale rappresentante)

(Tutti gli Allegati vanno compilati con sistema informatico)

ALLEGATO A 2 (pag. 1 di 7) - ATTIVITA' CULTURALI**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**
(art.47 DPR 28.12.2000 n.445)

La scheda è unica per tutti i soggetti che fanno richiesta di finanziamento e va compilata sia a preventivo che a consuntivo, poiché comprende tutti i dati necessari all'Amministrazione Regionale per l'intero procedimento istruttorio. **I soggetti dovranno compilare solo le voci attinenti la propria attività** ed inserire a preventivo i dati presunti dell'attività a cui, quando compileranno la scheda per il rendiconto dell'attività svolta, affiancheranno i dati consuntivi.

SCHEDA DELL'ATTIVITA' RELATIVA ALL'ANNO (barrare solo una attività)

- MOSTRE** **RICERCHE e STUDI**
- PREMI** **CONVEGNI E SEMINARI**
- PROGETTI EDITORIALI e DI DIFFUSIONE DELLA LETTURA**
- INIZIATIVE VOLTE ALLA CONOSCENZA DELLE MATRICI CULTURALI DELLA STORIA DELLA MEMORIA E DELLE TESTIMONIANZE CIVILI DELLA PUGLIA**
- EVENTI SUI TEMI DELLA CONTEMPORANEITA'**

DATI GENERALI**SOGGETTO PROPONENTE**

(ragione sociale e denominazione dell'organismo istante)

Legale Rappresentante:

Responsabile Artistico/Organizzativo:

Data di costituzione **Anno inizio attività**

:	<input type="text"/>	<input type="text"/>
---	----------------------	----------------------

(compilare solo se diverso dal soggetto proponente)

SOGGETTO BENEFICIARIO

(ragione sociale e denominazione dell'organismo istante)

Legale Rappresentante:

Responsabile Artistico/Organizzativo:

Data di costituzione **Anno inizio attività**

	<input type="text"/>	<input type="text"/>
--	----------------------	----------------------

ALLEGATO A 2 (pag. 2 di 7)**SOGGETTO ATTUATORE** (compilare solo se diverso dal soggetto proponente)

--

(ragione sociale e denominazione dell'organismo istante)

Legale Rappresentante:

--

Responsabile Artistico/Organizzativo:

Data di costituzione **Anno inizio attività**

--	--

(da compilare nel caso in cui il soggetto proponente sia capofila del progetto)

SOGGETTI CHE COLLABORANO AL PROGETTO

1)

--

(ragione sociale e denominazione del partner)

2)

--

(ragione sociale e denominazione del partner)

3)

--

(ragione sociale e denominazione del partner)

DATI SULL'ATTIVITA' PER CUI SI RICHIEDE L'INTERVENTO FINANZIARIO**TITOLO DEL PROGETTO DI ATTIVITA' :**

--

PERIODO DI SVOLGIMENTO:

dal:

--	--	--	--

al:

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA' (da compilare a preventivo)

Compilare con sistema informatico, elencando le caratteristiche generali del progetto, i contenuti e le azioni previste. La descrizione analitica del Progetto va riportata nella Relazione artistico-organizzativa di cui al Paragrafo 3.5 Lett.A) punto 5).

--

ALLEGATO A 2 (pag. 3 di 7)**DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' REALIZZATA** (da compilare a consuntivo)

--

PIANO DI COMUNICAZIONE E DI PUBBLICIZZAZIONE DELL' ATTIVITÀ (a preventivo)
(descrivere il piano previsto e le azioni di facilitazione dell' accesso - prezzi, modalità di partecipazione, ecc..)

--

PIANO DI COMUNICAZIONE E DI PUBBLICIZZAZIONE DELL' ATTIVITÀ (a consuntivo)
(descrivere il piano realizzato e le azioni di facilitazione dell' accesso - prezzi, modalità di partecipazione, ecc..)

--

DATI SUL PERSONALE IMPIEGATO NELL'ATTIVITA'

Vanno indicati i dati relativi esclusivamente al personale impiegato direttamente nell'attività dal soggetto proponente o dal soggetto attuatore (se diverso dal proponente), con esclusione del personale impiegato per la attività ordinaria del soggetto (per esempio il personale degli Enti Locali o degli altri Enti pubblici).

	(prev)	(cons)
1. A TEMPO INDETERMINATO	n.	n.

(per le società cooperative comprende anche i soci lavoratori)

di cui:

personale artistico	n.	n.
personale tecnico	n.	n.
personale organizzativo	n.	n.

ALLEGATO A 2 (pag. 4 di 7)

2. A TEMPO DETERMINATO	n.	n.
(compreso i lavoratori con contratto a progetto)		
di cui:		
personale artistico	n.	n.
personale tecnico	n.	n.
personale organizzativo	n.	n.
3. COLLABORATORI	n.	n.
(con incarico professionale)		
di cui:		
personale artistico	n.	n.
personale tecnico	n.	n.
personale organizzativo	n.	n.
TOTALE PERSONALE IMPEGNATO		
	n.	n.

SCHEMA DI BILANCIO DELL'ATTIVITA'

(da compilare in conformità al regime fiscale cui è sottoposto il soggetto beneficiario – vedi Note)

ENTRATE (prev) (cons)**1. RISORSE PROPRIE ***

1. RISORSE PROPRIE *	€	€
-----------------------------	----------	----------

(*) Gli Enti Locali dovranno indicare la quota di cofinanziamento assunta con impegno di spesa)

2. RICAVI DIRETTI ATTIVITA'

INCASSI DA BIGLIETTI DI ACCESSO	€	€
VENDITA BENI E SERVIZI (merchandising, quote di iscrizione, etc.)	€	€
ALTRO (specificare):	€	€
2. TOTALE RICAVI ATTIVITA'	€	€

3. PROVENTI DA SOGGETTI PRIVATI

SPONSORIZZAZIONI	€	€
LIBERALITA'	€	€
ALTRO (specificare)	€	€
3. TOTALE PROVENTI	€	€

ALLEGATO A 2 (pag. 5 di 7)

4. FINANZIAMENTI PUBBLICI (escluso il finanziamento regionale)

UNIONE EUROPEA	€	€
STATO	€	€
PROVINCIA *(indicare le Province diverse dal proponente)	€	€
COMUNE *(indicare i Comuni diversi dal proponente)	€	€
ALTRI ENTI PUBBLICI (specificare)	€	€
4. TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI	€	€

A) TOTALE ENTRATE (1+2+3+4)	€	€
------------------------------------	----------	----------

USCITE (prev) (cons)**COMPENSI CORRISPOSTI**

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	€	€
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	€	€
COLLABORATORI	€	€

ONERI E RITENUTE DI LEGGE (interamente versati)

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	€	€
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	€	€
COLLABORATORI	€	€

1. TOTALE COMPENSI ed ONERI	€	€
------------------------------------	----------	----------

COSTI ATTIVITA'

SPESE DI OSPITALITA'	€	€
RIMBORSO VIAGGI	€	€
FITTO SPAZI	€	€
TRASPORTO E ONERI ASSICURTIVI OPERE (per Mostre)	€	€
ALLESTIMENTO SPAZI	€	€
SERVICE TECNICI	€	€

ALLEGATO A 2 (pag. 6 di 7)

PUBBLICAZIONI (per Convegni/Seminari e Ricerche/Studi)	€	€
PREMI e BORSE DI STUDIO (per Ricerche/Studi e Premi)	€	€
PROMOZIONE E PUBBLICITA' (escluso Ricerche/Studi)	€	€
2. TOTALE COSTI ATTIVITA'	€	€

TOTALE COSTI AMMISSIBILI (1+2)	€	€
---------------------------------------	----------	----------

ALTRI COSTI (non ammissibili alla valutazione quantitativa)

(specificare)	€	€
(specificare)	€	€
(specificare)	€	€
3. TOTALE ALTRI COSTI (non ammissibili alla valutazione quantitativa)	€	€

B) TOTALE USCITE (1+2+3)	€	€
---------------------------------	----------	----------

TOTALE ENTRATE (A) (a preventivo e a consuntivo escluso il finanziamento regionale)	€	€
--	---	---

TOTALE USCITE (B)	€	€
--------------------------	---	---

DIFFERENZA ENTRATE/USCITE (A-B) (DISAVANZO)	€	€
---	---	---

FINANZIAMENTO REGIONALE (da indicarsi <u>esclusivamente</u> a consuntivo)	€	€
--	---	---

Note: barrare la casella che interessa

- a) i soggetti IVA, per i quali detta imposta non rappresenta un costo, devono presentare il rendiconto, sia in entrata che in uscita, al netto dell'IVA.
- b) i soggetti IVA che hanno optato per il regime forfetario devono indicare i costi al lordo dell'IVA e nelle entrate specificare l'IVA che hanno recuperato.
- c) i soggetti IVA, per i quali detta imposta rappresenta un costo, devono presentare il rendiconto, sia in entrata che in uscita, al lordo dell'IVA.

ALLEGATO A 2 (pag. 7 di 7)

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e in particolare dall'art.75 in ordine alle sanzioni penali in cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti alla verità, e dall'art.75 relativo alla decadenza dai benefici qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data _____

IL LEGALE

RAPPRESENTANTE

N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI IDENTITA'

ALLEGATO A 3 - ATTIVITA' CULTURALI**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**
(art.47 DPR 28.12.2000 n.445)

Il sottoscritto/a

nato/a a	prov,	il	residente a	
Via	Codice Fiscale			
in qualità di Legale Rappresentante de (<i>Denominazione esatta del soggetto proponente</i>)				
con sede legale in	prov.	cap	via	nr.

consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione regionale, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- che l'organismo che legalmente rappresenta è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010/2012.
- che non sono in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del suddetto organismo;
- che lo stesso organismo (barrare la casella che interessa)

<input type="checkbox"/> è soggetto IVA	<input type="checkbox"/> non è soggetto IVA;
---	--
- che lo stesso organismo (barrare la casella che interessa)

<input type="checkbox"/> svolge attività produttiva di reddito d'impresa ai sensi del 2°co. art.28 DPR n.600/73;
<input type="checkbox"/> non svolge attività produttiva di reddito d'impresa ai sensi del 2°co. art.28 DPR n.600/73;
- che lo stesso organismo (barrare la casella che interessa), per l'attività per la quale ha richiesto il finanziamento regionale:

<input type="checkbox"/> è soggetto alla trattenuta IRES di cui al D.Lgs. n. 344/03;
<input type="checkbox"/> non è soggetto alla trattenuta IRES di cui al D.Lgs. n. 344/03.

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data _____

II LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO A4 - ATTIVITA' CULTURALI**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**
(art.47 DPR 28.12.2000 n.445)

Il sottoscritto/a

nato/a a	prov,	il	residente a
Via	Codice Fiscale		
in qualità di Legale Rappresentante de <i>(Denominazione esatta del soggetto proponente)</i>			
con sede legale in	prov.	cap	via
			nr.

consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione regionale, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- di aver presentato alla Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo – Settore Attività Culturali le copie conformi agli originali dell'**atto costitutivo** e dello **statuto** del suddetto organismo, in allegato alla istanza per il finanziamento alle Attività Culturali per l'anno _____;
- di aver presentato alla Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo – Settore Attività Culturali le copie conformi agli originali delle **modifiche** all'**atto costitutivo** ed allo **statuto** del suddetto organismo, in allegato alla istanza per il finanziamento alle Attività Culturali per l'anno _____;
- di aver presentato alla Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo – Settore Attività Culturali la fotocopia del certificato di attribuzione della Partita IVA e/o del Codice Fiscale, in allegato alla istanza per il finanziamento alle attività culturali per l'anno _____;

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante

ALLEGATO A5 - ATTIVITA' CULTURALI**ACCREDITAMENTO DEL FINANZIAMENTO PER L'ANNO _____**

Regione Puglia Assessorato al
Mediterraneo
Settore Attività Culturali
Via Piero Gobetti n.26
70125 BARI

OGGETTO: modalità di pagamento del finanziamento regionale concesso con D.G.R. n.

____/____

Il sottoscritto/a

nato/a a	prov,	il	residente a
_____	_____	_____	_____
Via	Codice Fiscale		
_____	_____		

in qualità di Legale Rappresentante de (*Denominazione esatta del soggetto proponente*)

con sede legale in	prov.	cap	via	nr.
_____	_____	_____	_____	_____

CHIEDE

che il finanziamento regionale per l'anno _____ sia pagato mediante bonifico
(barrare l'opzione che interessa):

sul conto corrente bancario

n.	_____		
presso Agenzia/Filiale	di	via	n.
n.	_____	_____	_____
intestato a :	_____		
codice IBAN:	_____		

sul conto corrente postale

n.	_____
presso	_____

intestato a :

codice IBAN:

 alla Tesoreria sul c/c

presso

Ovvero mediante commutazione in titolo non trasferibile intestato all'organismo beneficiario dell'intervento finanziario regionale con spese bancarie e/o postali a carico dell' intestatario.
(barrare l'opzione che interessa)

assegno circolare vaglia postale ordinario vaglia postale telegrafico assegno postale

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante

ALLEGATO A6 - ATTIVITA' CULTURALI**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**
(art.47 DPR 28.12.2000 n.445)

Il sottoscritto/a

nato/a a	prov,	il	residente a	
Via	Codice Fiscale			
in qualità di Legale Rappresentante de <i>(Denominazione esatta del soggetto proponente)</i>				
con sede legale in	prov.	cap	via	nr.

consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione regionale, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- di non essere inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento

ovvero

- di essere inadempiente all'obbligo di versamento per una ammontare complessivo pari ad euro....., derivante dalla notifica delle seguenti cartelle di pagamento:

cartella n.....	data notifica.....	importo.....
cartella n.....	data notifica.....	importo.....
cartella n.....	data notifica.....	importo.....
cartella n.....	data notifica.....	importo.....

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2009, n. 1084

Inventario regionale delle emissioni in atmosfera della Regione Puglia. Approvazione schema per il rinnovo della Convenzione tra le Regioni Puglia, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Marche e le ARPA del Friuli Venezia Giulia, della Lombardia, della provincia autonoma di Trento e di quella di Bolzano per la gestione e lo sviluppo del software IN.EM.AR (Inventario Emissioni aria).

L'Assessore all'Ecologia, prof. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Inquinamento atmosferico, acustico e del suolo ing. Gennaro Rosato e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 128 del 14 febbraio 2006 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regioni Puglia, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Veneto e le Arpa del Friuli Venezia Giulia e della Lombardia finalizzata alla gestione ed allo sviluppo del Software IN.EM.AR (INventario EMISSIONI ARia);
- con il medesimo provvedimento è stato nominato, altresì, in ragione alla qualifica di dirigente di ARPA Puglia e per il ruolo istituzionale rivestito dall'Agenzia stessa in campo ambientale, il dott. Roberto Giva quale referente operativo della stessa Convenzione INEMAR e, contestualmente, è stato delegato il Dirigente del Servizio Ecologia alla sottoscrizione della citata convenzione ed alla attuazione della stessa, ivi compresi i relativi atti contabili;
- in attuazione della citata DGR n. 128/2006, in data 20 giugno 2006, è stata regolarmente sottoscritta la citata convenzione da tutti gli Enti e debitamente inserita nella raccolta Convenzioni e Contratti al n. 8974/RCC in data 27 giugno 2006;
- il contratto all'art. 8 precisa che la convenzione ha durata 3 anni a partire dalla sottoscrizione della stessa e prevede la possibilità del rinnovo secondo l'accordo tra le parti. Alla luce di ciò il

contratto terminerà in data 20 giugno 2009 e pertanto si rende necessario, considerata l'importanza del Sistema INEMAR quale strumento fondamentale per la gestione e l'aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera, provvedere al rinnovo del medesimo contratto.

Richiamati:

- il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 195 che stabilisce l'attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- la Direttiva 96/62/CE del 27 settembre 1996 in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente;
- il D.L.vo 351/ 99 "Attuazione della direttiva 96/62 in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria, che impone all'allegato V, relativamente ai piani e programmi, che gli stessi, oltre ad essere resi disponibili al pubblico e agli organismi interessati, devono riportare tra le informazioni l'elenco delle principali fonti di emissione responsabili dell'inquinamento (mappa) e la quantità totale di emissioni provenienti da queste fonti;
- il Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA) della Regione Puglia, adottato con il Regolamento regionale 21 maggio 2008, che definisce, tra l'altro, una misura specifica sull'inventario INEMAR della Puglia (Mis. C3 "Proseguimento della partecipazione al Progetto INEMAR" all'interno dell'azione 6.1.3 "Misure per l'educazione e la conoscenza ambientale");

Considerato che:

- la Regione Puglia detiene l'inventario regionale delle emissioni in atmosfera e deve provvedere al costante aggiornamento del medesimo anche ai fini dell'applicazione dell'art. 4 del D.M.261/02 che per i piani per il risanamento della qualità dell'aria ambiente stabilisce che gli stessi devono essere elaborati sulla base di "inventari delle emissioni di adeguata risoluzione spaziale e temporale ... aggiornati ed integrati";
- l'inventario regionale delle emissioni in atmosfera rappresenta uno strumento fondamentale per la valutazione dell'efficacia delle azioni finalizzate alla riduzione delle emissioni in atmosfera

nonché per le attività di comunicazione ambientale;

- ARPA Puglia ha maturato un elevato grado di professionalità nella gestione di attività inerenti la salvaguardia e la qualità dell'aria;
- il dott. Roberto GIUA in qualità di rappresentante della Regione Puglia al Comitato Tecnico di Coordinamento per le attività 2006-08 della Convenzione INEMAR, in ragione alla qualifica di dirigente di ARPA Puglia e per il ruolo istituzionale rivestito dall'Agenzia stessa in campo ambientale, ha svolto positivamente l'incarico;
- gli esperti di ARPA Puglia hanno attivamente partecipato e collaborato alla realizzazione dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera e partecipano in rappresentanza della Regione Puglia e di ARPA Puglia alle attività e agli incontri tecnici del Gruppo di Lavoro interregionale INEMAR (istituito nell'ambito della Convenzione INEMAR) sul miglioramento e lo sviluppo del sistema INEMAR acquisendo conoscenze specifiche sul sistema;
- ARPA Puglia ha svolto finora l'attività di implementazione, gestione e aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera con il sistema INEMAR;
- la Regione Puglia, per la complessità della gestione delle predette banche dati (Inventari emissioni INEMAR, CET e INES) intende avvalersi della elevata professionalità del proprio Ente strumentale ARPA PUGLIA;

Visto che le azioni proposte con il rinnovo della Convenzione INEMAR per il triennio 2009-11 sono finalizzate alla gestione dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera della Regione Puglia attraverso la condivisione e lo sviluppo del software INEMAR tra i partner della stessa convenzione.

Ritenuto necessario, per tutto quanto sopra premesso, assicurare la partecipazione della Regione Puglia alla gestione ed allo sviluppo del software INEMAR, per il triennio 2009 - 2011 attraverso la sottoscrizione del rinnovo della convenzione con le Regioni Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Marche e le ARPA del Friuli Venezia Giulia, della Lombardia, della Provincia Autonoma di Trento e della Provincia Autonoma di Bolzano, il

cui testo composto da 8 facciate dattiloscritte, è allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

La nuova convenzione citata avrà durata triennale e per le attività previste nel citato triennio 2009-2011 la Regione Puglia, in egual misura delle Regioni Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Marche e l'ARPA del Friuli Venezia Giulia deve corrispondere, a titolo di contributo, la somma di 20.000,00 euro annue alla Regione/ARPA Lombardia, per un totale di euro 60.000,00.

Conseguentemente, si propone di approvare lo schema di convenzione allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, affidandone la sottoscrizione ed attuazione al Servizio Ecologia della Regione Puglia, e di designare quale referente operativo della stessa il dr. Roberto Giva, Dirigente dell'ARPA Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La spesa indicata in narrativa, nella misura di euro 50.000 trova copertura nel capitolo 611050 "Spese per il funzionamento dei sistemi informativi di monitoraggio degli inquinanti ambientali e banca dati ambientale" del bilancio 2009 e nella misura di euro 10.000 trova copertura nel capitolo 611067 "Spese per investimenti in attuazione del Decreto L.vo 112/98 in materia di tutela ambientale" del bilancio 2009, linea di intervento 6a. All'impegno della spesa provvederà il Dirigente del Servizio Ecologia con proprio atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario e comunque in data antecedente alla sottoscrizione della Convenzione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della l.r. n. 7/1997, nonché all'art. 44, comma 4, lettera b della Legge Regionale n. 7/2004.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Inquinamento atmosferico, acustico e del suolo e del Dirigente del Servizio Ecologia;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare lo schema di Convenzione composto da n. 8 facciate dattiloscritte, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Puglia e le Regioni Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Marche, e le ARPA del Friuli Venezia Giulia, della Lombardia, della Provincia Autonoma di Trento e della Provincia Autonoma di Bolzano per la gestione e lo sviluppo del Software INEM.AR.;
- di delegare il Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia, ing. Antonello Antonicelli, ad impegnare la spesa con proprio atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario e comunque in data antecedente alla sottoscrizione della Convenzione;

- di delegare il Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia, ing. Antonello Antonicelli, alla sottoscrizione della Convenzione in parola ed all'espletamento di ogni atto consequenziale;
- di affidare al Servizio Ecologia della Regione Puglia l'attuazione della Convenzione, oggetto del presente provvedimento, compresi i relativi atti contabili di competenza;
- di confermare quale referente tecnico — operativo della stessa Convenzione il Dott. Roberto GIUA, dirigente di ARPA Puglia;
- di riconoscere il Sistema INEMAR quale strumento utilizzato dalle Regione Puglia per l'implementazione, la gestione e l'aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera (di seguito INEMAR Puglia);
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

Schema di:

CONVENZIONE

TRA

REGIONE LOMBARDIA

E

REGIONE PIEMONTE

*

REGIONE EMILIA ROMAGNA

*

REGIONE VENETO

*

REGIONE PUGLIA

*

REGIONE MARCHE

*

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

*

AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

*

AGENZIA PROVINCIALE PER L'AMBIENTE DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI BOLZANO

*

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
DELLA LOMBARDIA

CONVENZIONE**PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO CON MODALITA' CONCORDATE DEL SOFTWARE
"IN.EM.AR." (INventario EMISSIONI ARia) NEL TRIENNIO 2009-2011****TRA**

REGIONE LOMBARDIA, con sede legale in Milano, Via Fabio Filzi, n. 22, in persona del Direttore Generale della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente,, nato a il

E

- REGIONE PIEMONTE, con sede legale in Torino, Piazza Castello, n. 165, in persona del Direttore Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti,, nato a il
- REGIONE EMILIA ROMAGNA, con sede legale in Bologna, Via Aldo Moro, n. 52, in persona del Dirigente del Servizio Risanamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico dell'Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile,, nato a il
- REGIONE VENETO, con sede legale in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, in persona del Dirigente dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera della Segreteria regionale Ambiente e Territorio,, nato a il
- REGIONE PUGLIA, con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33, in persona del Dirigente del Settore Ecologia e Attività Estrattive,, nato ail
- REGIONE MARCHE, con sede legale in Ancona, via Gentile da Fabriano, n.1, in persona del Dirigente della P.F. Tutela delle Risorse Ambientali ed Attività Estrattive, nato a il
- AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE del FRIULI VENEZIA GIULIA, con sede legale in Palmanova (UD), Via Cairoli, n. 14, in persona del Commissario Straordinario,, nato a il
- AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, con sede legale in Trento, Via, n., in persona del, nato a il
- AGENZIA PROVINCIALE PER L'AMBIENTE della PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO, con sede legale in Bolzano, Via, n....., in persona del, nato a il
- AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE della LOMBARDIA, con sede legale in Milano, Viale Restelli n. 3/1, in persona del Direttore Generale,, nato a il

PREMESSO che:

- l'Inventario delle emissioni in Lombardia, denominato IN.EM.AR. (INventario EMissioni ARia), è una banca dati essenziale per l'attuazione delle vigenti disposizioni - comunitarie e nazionali - in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria;
- nella sua attuale configurazione, il software, oggi denominato IN.EM.AR. 5.0, prodotto da Regione Lombardia e di sua esclusiva proprietà, si presenta, in ambito nazionale, come uno degli inventari delle emissioni più funzionali e ricchi di dati ed è utilizzato, in quanto disponibile sul sito regionale, sia da soggetti pubblici, per l'espletamento delle funzioni di propria competenza, sia da operatori tecnico-scientifici, per studi, ricerche e valutazioni di impatto ambientale;
- il medesimo software costituisce, conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351, una banca dati essenziale per l'attuazione del decreto stesso, in particolare per quanto concerne la zonizzazione del territorio regionale, la valutazione e la gestione della qualità dell'aria ambiente, la stima dei benefici derivanti dalle misure adottate per la riduzione delle emissioni inquinanti, attraverso la simulazione di scenari di emissione;
- in data 20 giugno 2006, Regione Lombardia e le Regioni Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Puglia, nonché le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia e del Friuli Venezia Giulia, hanno sottoscritto, secondo lo schema approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 30 novembre 2005, n. 1279, una Convenzione, di durata triennale, per la realizzazione concordata e coordinata dei rispettivi inventari regionali delle emissioni in atmosfera, attraverso la condivisione della metodologia, del software e dei dati alla base dell'inventario IN.EM.AR.;
- a detta Convenzione, in data 12 dicembre 2007, hanno aderito anche le Province autonome di Trento e Bolzano;
- gli Enti sopra citati, ai quali si è aggiunta la Regione Marche, hanno manifestato l'interesse a proseguire la collaborazione con Regione Lombardia e, pertanto, la gestione concordata e coordinata dei rispettivi inventari regionali delle emissioni, al fine di garantire ulteriormente la congruenza e l'omogeneità nella metodologia e nelle informazioni raccolte nei medesimi data-base;
- il proseguimento della collaborazione sopra descritta incontra anche l'interesse di Regione Lombardia, atteso che il rapporto convenzionale intercorso nel triennio 2007-2009 con i medesimi Enti ha favorito un organico e valido sviluppo di IN.EM.AR., mediante azioni coordinate e supportate da A.R.P.A. Lombardia, anche ai fini della formazione all'uso dell'Inventario stesso;

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrate e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 – OGGETTO

La presente convenzione disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione Lombardia e le Regioni Piemonte, Emilia Romagna, Veneto, Puglia e Marche, nonché le Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia, del Friuli Venezia Giulia e delle Province autonome di Trento e Bolzano, di seguito definite congiuntamente *partner*, per la realizzazione concordata e coordinata dei rispettivi inventari regionali delle emissioni, attraverso la condivisione, gestione, aggiornamento e sviluppo della metodologia e dell'applicativo *software* per dell'inventario denominato IN.EM.AR. (INventario EMISSIONI ARia).

Art. 3 – METODOLOGIA

Il riferimento metodologico per la redazione dell'inventario delle emissioni è costituito dalle metodologie EMEP-Corinair sviluppate in ambito Europeo, dalla "Guida agli inventari delle emissioni in atmosfera dell'Agenzia europea per l'Ambiente", realizzata dal CTN-ACE e da altra documentazione scientifica disponibile nel settore degli inventari delle emissioni.

Tali metodologie sono il riferimento già utilizzato per la realizzazione dell'applicativo *software* IN.EM.AR. e indicato per la predisposizione degli inventari regionali.

Nell'ambito della presente convenzione i *partner* si impegnano a condividere le informazioni e la documentazione relative a:

- metodologia utilizzate per la redazione dell'inventario a scala regionale, nonché informazioni legate alla loro implementazione;
- descrizione e contenuto delle basi dati (es.: indicatori, fattori di emissione) utilizzati per la redazione dell'inventario stesso;
- risultati delle stime delle emissioni effettuate utilizzando il *software* IN.EM.AR.

Art. 4 – SOFTWARE: CARATTERISTICHE, TITOLARITA' E USO

- a) Il *software* IN.EM.AR., prodotto da Regione Lombardia, viene messo a disposizione dei *partner* di cui all'articolo 2, secondo i reciproci accordi e con riferimento alla Direttiva del 19 dicembre 2003 del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che dà indicazioni in merito allo "sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni" e agli indirizzi generali contenuti nel D.lgs.7 marzo 2005, n. 82, in merito al riutilizzo dei programmi informatici già sviluppati da Pubbliche Amministrazioni.
- b) Ai fini della presente convenzione, per *software* IN.EM.AR. si intende il programma per elaboratore, sviluppato da Regione Lombardia o dai suoi fornitori. Costituiscono parte integrante e sostanziale del *software* i codici in formato sorgente ed oggetto o eseguibile, lo studio di fattibilità, gli algoritmi, i diagrammi di flusso e tutti i materiali preparati o di analisi, nonché il manuale d'uso relativo al *software*.

- c) La proprietà e la titolarità assoluta, piena ed esclusiva di tutti i diritti e di tutte le facoltà sul *software* IN.EM.AR. spettano a Regione Lombardia. Non fanno parte del *software* IN.EM.AR. tutti i dati inseriti dai *partner* per il territorio di propria competenza, nonché i risultati ottenuti dall'utilizzo del *software* stesso.
- d) Nell'ambito di durata della presente convenzione, le evoluzioni del *software* già realizzate per effetto della precedente convenzione o che saranno effettuate in attuazione della presente collaborazione, saranno di proprietà congiunta dei *partner*.
- e) Scaduti gli effetti della presente convenzione, Regione Lombardia potrà autonomamente proseguire l'utilizzo e lo sviluppo del *software* IN.EM.AR. L'utilizzo del *software* stesso da parte degli altri *partner* sarà possibile, senza oneri aggiuntivi, limitatamente all'ultima versione disponibile.

I *partner* si impegnano ad utilizzare il *software* IN.EM.AR. alle seguenti condizioni:

- utilizzo esclusivo per i fini interni e degli enti cui compete l'aggiornamento dell'inventario emissioni ai sensi delle rispettive leggi regionali;
- divieto di uso a scopo commerciale e divieto di cessione a terzi della licenza d'uso e/o delle sorgenti o erogazione di servizi per conto di terzi (onerosi o meno che siano);
- eventuale sviluppo autonomo di moduli di calcolo o di altre funzionalità dell'inventario, unicamente previo accordo e condivisione con gli altri *partner*;
- citazione della titolarità del marchio e del nome del *software* in capo a Regione Lombardia, ove il *software* venga utilizzato o citato in testi, pubblicazioni o presentazioni esterne;
- collaborazione alla definizione degli interventi migliorativi sul *software* e di manutenzione funzionale ed evolutiva.

È permesso ai *partner* l'utilizzo di alcune parti del *software* IN.EM.AR. (codici di calcolo, tabelle, algoritmi) per eventuali altri applicativi e *software* d'interesse, a condizione che il prodotto risultante non sia chiamato IN.EM.AR. e che sia prevista la possibilità di utilizzo del prodotto risultante, da parte degli altri *partner*.

Art. 5 – PIANO DI ATTIVITA'

Gli sviluppi del *software*, la manutenzione, i miglioramenti, lo sviluppo delle versioni successive nonché la realizzazione di specifici approfondimenti, studi e ricerche finalizzati al miglioramento ed implementazione dell'inventario delle emissioni, sono definiti in un piano annuale di attività, approvato dal Comitato Tecnico di Coordinamento, di cui al successivo art. 8.

Le attività previste dai piani di attività dovranno riguardare la condivisione delle versioni più aggiornate di IN.EM.AR., delle metodologie e dei risultati, nonché la formazione e l'assistenza al suo utilizzo e la realizzazione di aggiornamenti e funzionalità aggiuntive.

Art. 6 – REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E RUOLO DI ARPA LOMBARDIA

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente art. 5, restano confermate le modalità già impiegate per effetto della precedente convenzione e dei relativi piani di lavoro 2006, 2007 e 2008. Le attività saranno svolte da A.R.P.A. Lombardia, ente tecnico individuato da Regione Lombardia per la gestione, l'aggiornamento e lo sviluppo dell'inventario delle emissioni ed esecutore degli aggiornamenti più recenti del *software* IN.EM.AR.

A.R.P.A. Lombardia garantisce ai *partner*:

- a) la funzionalità del sistema;

- b) l'implementazione delle evoluzioni concordate in sede di Comitato Tecnico di Coordinamento, di cui al successivo art. 8;
- c) il supporto tecnico;
- d) la formazione ai fini del corretto utilizzo del sistema stesso;
- e) la guida metodologica per la realizzazione degli eventuali sviluppi;
- f) la convocazione dei *partner* per la predisposizione e la condivisione dei piani annuali di attività.

Art. 7 – RISORSE ECONOMICHE E PROFESSIONALI

- a) Tenendo conto degli oneri derivanti dal ruolo di Regione Lombardia e di ARPA Lombardia nell'ambito della convenzione, l'adesione alla convenzione comporta, a carico degli altri *partner*, l'erogazione di un contributo annuale pari ad € 20.000,00 per ciascun *partner* regionale e pari ad € 10.000,00 per ciascun *partner* provinciale.
- b) Per l'esecuzione delle attività e dei piani di lavoro annuali di cui al precedente art. 5, ciascun *partner* si impegna altresì a mettere a disposizione le proprie risorse professionali e i prodotti *software* necessari.
- c) Il contributo di cui alla lettera a) del presente articolo è versato a favore di A.R.P.A. Lombardia, o di Regione Lombardia, salvo quanto riportato alla seguente lettera d).
- d) Se ritenuto necessario e approvato dal Comitato Tecnico di Coordinamento, di cui al successivo art. 8, specifiche attività di sviluppo del *software* IN.EM.AR., previste dai piani di lavoro annuali, potranno essere svolte da *partner* diversi da A.R.P.A. Lombardia, i quali potranno avvalersi della collaborazione di Enti e Soggetti di elevata competenza scientifica (Università, Istituti di Ricerca, etc) comprovata in precedenti rapporti di studio e ricerca. Tali attività saranno comunque svolte nell'ambito della Convenzione e sotto la guida metodologica di A.R.P.A. Lombardia. A tal fine detti *partner* potranno impiegare in tutto o in parte le risorse finanziarie a proprio carico, previa approvazione da parte del medesimo Comitato Tecnico.

Art. 8 – COMITATO TECNICO DI COORDINAMENTO E REFERENTI

Il Comitato Tecnico di Coordinamento è costituito dai referenti tecnici nominati dai *partner*. Ciascuno dei *partner* pertanto, provvede, entro un mese dall'approvazione della Convenzione, all'individuazione del proprio rappresentante, impegnandosi a comunicarne il nominativo a Regione Lombardia e a segnalarne tempestivamente la sostituzione, ove necessario.

Il referente di Regione Lombardia svolge funzioni di Coordinatore del Comitato Tecnico.

Il Comitato Tecnico è riunito dal Coordinatore almeno una volta l'anno.

Le riunioni sono valide con la presenza di almeno 4/5 dei membri del Comitato o dei loro delegati. L'approvazione del Piano annuale delle attività avviene a maggioranza qualificata (almeno 4/5 dei membri).

Art. 9 – DURATA

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione ed ha durata triennale.

La convenzione potrà essere rinnovata, secondo l'accordo delle parti.

Art. 10 - ESTENSIONE DELLA CONVENZIONE AD ALTRI ENTI

La presente convenzione potrà essere estesa ad altri Enti che ne facciano motivata richiesta, alle medesime condizioni, attraverso la compartecipazione al piano di attività e/o allo sviluppo di nuove funzionalità del *software* IN.EM.AR. L'adesione di nuovi Enti dovrà essere concordata con Regione Lombardia, previo parere favorevole e unanime del Comitato Tecnico di Coordinamento di cui al precedente art. 8.

Art. 11 – RISULTATI E LORO UTILIZZAZIONE

I dati di base e i risultati degli inventari emissioni redatti in applicazione della presente Convenzione appartengono in eguale misura ai *partner*, che si impegnano a condividerli.

L'utilizzo e la divulgazione scientifica dei dati di base e delle metodologie di stima, fatte salve le esclusioni previste dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, dovranno essere concordati tra le parti. La pubblicazione dei risultati delle emissioni di ogni Regione è liberamente effettuata dai *partner* relativamente al territorio di propria competenza.

Art 12 – SEGRETEZZA E RISERVATEZZA

I soggetti coinvolti a qualsiasi titolo nelle attività della convenzione sono tenuti al massimo riserbo ed all'obbligo di segretezza in ordine a eventuali notizie e informazioni non direttamente attinenti alle finalità della medesima convenzione.

Tali limitazioni non si applicano per le informazioni che, al momento della divulgazione, siano di pubblica conoscenza o dominio.

Le parti si impegnano ad introdurre apposite clausole contrattuali che sanzionino efficacemente il vincolo di riserbo in tutti gli accordi di collaborazione instaurati nell'ambito e ai fini della convenzione.

Art. 13 – CONTROVERSIE

Le eventuali controversie che emergessero in ordine all'interpretazione e all'esecuzione della presente convenzione, qualora non risolte con lo strumento previsto all'articolo precedente, saranno di competenza esclusiva del Tribunale di Milano.

Letto, confermato e sottoscritto:

Milano,

per la Regione Lombardia:

Il
(.....)

per la Regione Piemonte:

Il
(.....)

per la Regione Emilia Romagna:

Il
(.....)

per la Regione Veneto:

Il
(.....)

per la Regione Puglia:

Il
(.....)

Per la Regione Marche:

Il
(.....)

per l'Agenzia Regionale per la
Protezione dell'Ambiente
del Friuli Venezia Giulia:

Il
(.....)

per l'Agenzia Regionale per la
Protezione dell'Ambiente
della Lombardia:

Il
(.....)

per l'Agenzia Provinciale per la
Protezione dell'Ambiente
della Prov. Aut. di Trento:

Il
(.....)

per l'Agenzia Provinciale
per l'Ambiente
della Prov. Aut. di Bolzano:

Il
(.....)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2009, n. 1105

P.O.R. 2000-2006. Misure 1.4, 4.3, 4.4, 4.9, 4.10, 4.22 e 4.23 cofinanziate dal Feoga. Reiscrizione di economie vincolate e variazioni compensative al bilancio di previsione 2009.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Programmazione e politiche comunitarie, confermata dal dirigente responsabile - Autorità di Gestione del P.O.R. 2000-2006, riferisce quanto segue:

“In prossimità del 30 giugno 2009, termine ultimo per l'eligibilità delle spese relativamente al POR 2000-2006, è stata effettuata una ricognizione sui livelli di spesa e sulle prospettive di realizzazione immediata per quanto concerne le misure cofinanziate dal FEOGA. E' stato rilevato che vi sono risorse disponibili ma non più utilizzabili per le misure 1.4, 4.3, 4.4, 4.9, 4.10 e 4.22, mentre, viceversa, è possibile finanziare altri progetti a valere sulla misura 4.23 “Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle imprese agricole”. Ciò con riferimento al possibile trasferimento di risorse finanziarie ai consorzi fidi, finalizzate alla copertura di garanzie su investimenti di imprese agricole o di trasformazione di prodotti agricoli. Tale misura ha invece esaurito la propria dotazione finanziaria, pur avendo al contrario buone prospettive di attuazione. E' pertanto auspicabile che vi sia una rimodulazione a favore di quest'ultima, al fine di attivare immediatamente nuovi interventi e massimizzare di conseguenza i livelli di spesa complessivi del POR, considerando anche il beneficio ulteriore per la collettività pugliese che sarà generato dagli investimenti che verranno effettuati a seguito di tale manovra. Per fare quanto detto, è necessario operare, per le misure suddette, anche sul piano del bilancio, modificando le iscrizioni contabili in coerenza con la rimodulazione finanziaria oggetto della presente deliberazione.

L'Allegato 1 riporta il quadro della rimodulazione che si propone, quantificando, per le misure interessate, le operazioni da porre in essere conte-

stualmente con la presente deliberazione. A tale proposito è opportuno precisare che la manovra da mettere in atto è incentrata:

- 1) con riferimento alla quota UE - Stato, sull'utilizzo delle risorse rivenienti da restituzioni in termini di cassa a valere sulle misure sopra evidenziate, reiscritte in c/competenza 2009 a norma dell'art. 72 della L.R. n. 28/01;
- 2) per quanto concerne invece la quota regionale, sulla reiscrizione di economie vincolate generate da residui di stanziamento, disponibili e immediatamente mobilizzabili sull'apposito capitolo di spesa della misura 4.10.

In considerazione di ciò, è ora possibile effettuare le operazioni necessarie sul bilancio della Regione, al fine di poter mettere in atto la manovra oggetto del presente provvedimento. A tale esigenza rispondono:

- l'Allegato 2, in cui sono dettagliate le variazioni compensative di bilancio in c/competenza da attuare per la rimodulazione finanziaria della quota comunitaria e statale a favore della misura 4.23;
- l'Allegato 3, che riporta le operazioni di reiscrizione da effettuare relativamente alla quota regionale.

Tutti gli Allegati citati costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

In conseguenza di quanto delineato, si propone pertanto di adottare una rimodulazione finanziaria tra le misure del POR parte FEOGA su cui si è relazionata e, di conseguenza, di effettuare le operazioni sopra richiamate, secondo quanto dettagliato nelle tabelle allegate e nella successiva sezione riservata alla copertura finanziaria.

Tale manovra ha lo scopo di massimizzare l'impiego dei fondi comunitari entro il prossimo 30 giugno, a valere sulla misura 4.23, attraverso l'assegnazione di ulteriori risorse ai consorzi di garanzia fidi, da utilizzare a supporto di investimenti da parte di imprese agricole e agro-industriali.”

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

**VARIAZIONE DI BILANCIO
IN TERMINI DI
COMPETENZA E CASSA**

Bilancio vincolato

Effettuare la variazione compensativa di bilancio in conto competenza e cassa sul versante della spesa, da operare sui capitoli di quota UE-Stato facenti capo alle misure oggetto della presente deliberazione, come riportato nell'Allegato 2.

**REISCRIZIONE
DI ECONOMIE VINCOLATE**

Bilancio autonomo

Eliminare le economie vincolate rivenienti da residui di stanziamento della quota regionale della mis. 4.10, insussistenti, e riscrivere lo stesso importo in c/competenza sul capitolo corrispondente della mis. 4.23, così come dettagliato nel prospetto Allegato 3.

L'Assessore alla Programmazione e Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale. Tale atto deliberativo è di competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97, in quanto concernente procedure disciplinate dall'art. 42 della L.R. n. 28/01 e dall'art. 10 della L.R. n. 11/09.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Gestione finanziaria, dall'Autorità di Gestione del P.O.R. 2000-2006 - dirigente del Servizio Programmazione e politiche comunitarie;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente, qui integralmente riportata;
- di operare le variazioni compensative di bilancio in c/competenza e cassa, sul versante della spesa, riportate nell'Allegato 2;
- di procedere all'eliminazione delle economie vincolate insussistenti, nonché di effettuare, sul versante della spesa, le variazioni al bilancio di previsione 2009, così come dettagliato nell'Allegato 3;
- di trasmettere per conoscenza il presente provvedimento al Consiglio Regionale, a norma dell'art. 10 della L.R. n. 11/09;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

R E G I O N E P U G L I A
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006

Misure cofinanziate dal FEOGA

ALLEGATO n. 1 - Rimodulazione finanziaria per la misura 4.23 per operazione contabile


(Importi in Euro)

Misura (1)	RIMODULAZIONE FINANZIARIA			VARIAZIONE IN C / COMPETENZA			REISCRIZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		
	TOTALE (2)	di cui quota UE-Stato (3)	di cui quota regionale (4)	TOTALE (5)	di cui quota UE-Stato (6)	di cui quota regionale (7)	TOTALE (8)	di cui quota UE-Stato (9)	di cui quota regionale (10)
1.4	-10.385,03	-10.385,03	0,00	-10.385,03	-10.385,03	0,00	0,00	0,00	0,00
4.3	-480.309,59	-480.309,59	0,00	-480.309,59	-480.309,59	0,00	0,00	0,00	0,00
4.4	-194.128,37	-194.128,37	0,00	-194.128,37	-194.128,37	0,00	0,00	0,00	0,00
4.9	-109.536,00	-109.536,00	0,00	-109.536,00	-109.536,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.10	-908.381,11	-845,09	-907.536,02	-845,09	-845,09	0,00	-907.536,02	0,00	-907.536,02
4.22	-4.347.500,00	-4.347.500,00	0,00	-4.347.500,00	-4.347.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.23	6.050.240,10	5.142.704,08	907.536,02	5.142.704,08	5.142.704,08	0,00	907.536,02	0,00	907.536,02
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il dirigente dell'Ufficio Gestione finanziaria

(Dott. Nicola Corvaste) 

Il dirigente del Servizio

Autorità di Gestione del POR 2000 - 2006
(Dott. Luca Liongelli) 

REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006
Misure 1.4, 4.3, 4.4, 4.9, 4.10, 4.22 e 4.23 cofinanziate dal FEOGA
ALLEGATO n. 2 - Variazioni compensative in c/competenza al bilancio di previsione 2009
SPESA

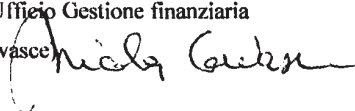
(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

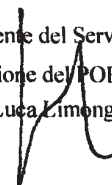
TIPOL. DI SPESA	SERVIZIO	U. P. B.	MISURA	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
C/CAPITALE	AGRICOLTURA	1.1.2	1.4	1092104	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 1.4 "Sistemazioni agrarie e idraulico-forestali per la difesa del suolo" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.	-10.385,03	-10.385,03
			4.3	1092403	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.	-480.309,59	-480.309,59
			4.4	1092404	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.4 "Insediamento di giovani agricoltori" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.	-194.128,37	-194.128,37
			4.9	1092409	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.9 "Diversificazione delle attività delle imprese agricole" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.	-109.536,00	-109.536,00
			4.10	1092410	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.10 "Infrastrutture rurali" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.	-845,09	-845,09
			4.22	1092422	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.22 "Ricostruzione del patrimonio aziendale danneggiato da avversità atmosferiche" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.	-4.347.500,00	-4.347.500,00
			4.23	1092423	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.23 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle imprese agricole" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.	5.142.704,08	5.142.704,08
			T O T A L E U. P. B.				
S A L D O						0,00	0,00

NOTE:

Il dirigente dell'Ufficio Gestione finanziaria
 (Dott. Nicola Corvasce)



Il dirigente del Servizio - Autorità
 di Gestione del POR 2000 - 2006
 (Dott. Luca Limongelli)



REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006
MISURE COFINANZIATE DAL FEOGA
ALLEGATO n. 3 - Bilancio autonomo - Reiscrizione di economie vincolate

SPESA

(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	U. P. B. CAPITOLO	DENOMINAZIONE	Economie vincolate da residui di stanziamento				NOTE			
			2000 (5)	2001 (6)	2002 (7)	2003 (8)		2004 (9)	TOTALE (10)	
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
ELIMINAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE INSUSSISTENTI	1095410	Quota regionale per l'attuazione della misura 4.10 "Infrastrutture rurali" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.		-38.913,23	-305.824,01	0,00	-562.798,78	0,00	-907.536,02	
NUOVO STANZIAMENTO IN C / COMPETENZA 2009	1.1.2	Quota regionale per l'attuazione della misura 4.23 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle imprese agricole" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.								Reiscrizione di economie vincolate (Art. 42 comma 6 bis della L.R. n. 28/01)
DIMINUIZIONE DEL FONDO DELLE ECONOMIE VINCOLATE	6.2.1	Fondo delle economie vincolate. Art. 12 L.R. n. 18/03.							-907.536,02	Diminuzione del Fondo

Il dirigente dell'Ufficio Gestione finanziaria

(Dott. Nicola Forvasco)

Il dirigente del Servizio
 Autorità di Gestione del POR 2000 - 2006
 (Dott. Luca Limongelli)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2009, n. 1109

Convenzione tra la Regione Puglia e la Direzione regionale per la elaborazione della carta dei territori vincolati e/o segnalati del territorio regionale con riferimento alle lettere c), g) e h) dell'art. 142 del Codice Urbani.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

PREMESSO E CONSIDERATO CHE:

- l'attività di pianificazione fonda la sua attendibilità sulla conoscenza del territorio e della norma su di esso vigente;
- l'Assessorato all'Assetto del Territorio è impegnato nella redazione del Documento Regionale di Assetto Generale che, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3 lett. a) della Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20, determina il quadro degli ambiti territoriali rilevanti al fine della tutela e conservazione dei valori ambientali e dell'identità sociale e culturale della Regione;
- il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (DLgs 22 gennaio 2004, n. 42), prevede l'adeguamento del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), con la ricognizione dell'intero territorio, attraverso l'analisi delle caratteristiche storiche, naturali, estetiche e delle loro interrelazioni e la conseguente definizione dei valori paesaggistici da tutelare, recuperare, riqualificare e valorizzare;
- il Servizio all'Assetto del Territorio è impegnato nella elaborazione del nuovo piano paesaggistico PPTR adeguato al D.lgs 42/2004 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio"
- è in fase avanzata la "Realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Regione Puglia", a cura della società Innova Puglia s.p.a., che prevede:
 - la predisposizione di un sistema finalizzato alla elaborazione, gestione e aggiornamento delle informazioni riguardanti gli aspetti socio-economici e fisico- ambientali regionali";
 - la realizzazione di uno strumento cartografico informatizzato i cui contenuti siano costituiti da:
 - cartografia di base, che consenta di acquisire con sufficiente approssimazione informazioni metriche sul territorio e di operare con sufficiente grado di attendibilità scelte per interventi che comportino l'impiego della risorsa "ambiente" e della risorsa "suolo";
 - cartografia tematica, che consenta di acquisire, sistematizzare e aggiornare le informazioni relative ad aspetti specifici del territorio e di individuare avvenimenti e caratteristiche in stretto rapporto con le attività antropiche;
- il progetto Carta dei Beni Culturali della Puglia disposto con delibera n. 1787 del 28/11/2006 della Giunta regionale (contratto stipulato in data 15/09/2008), ha già avviato, avvalendosi delle Università della Puglia, nonché alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, il censimento dei vincoli paesaggistici istituiti ai sensi della L. 1497/39 e smi, della regione e ha predisposto una banca dati informatizzata e georeferenziata
- il Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici (DLgs 22 gennaio 2004, n. 42) all'art 143, lettera b) e c) stabilisce che l'elaborazione del piano paesaggistico debba comprendere almeno la ricognizione degli immobili e delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art 136 e la ricognizione delle aree di cui al comma 1 dell'art. 142.
- il Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici (DLgs 22 gennaio 2004, n. 42) all'art. 142, comma 1, lettera h), definisce le zone gravate da usi civici di interesse paesaggistico e, pertanto, sottoposte a vincolo dal Codice stesso.
- il Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici (DLgs 22 gennaio 2004, n. 42) all'art. 142, comma 1, lettera c), definisce "i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna" di interesse paesaggistico e, pertanto, sottoposte a vincolo dal Codice stesso.

- il Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici (DLgs 22 gennaio 2004, n. 42) all'art 142, comma 1, lettera g), definisce "i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento" di interesse paesaggistico e, pertanto, sottoposte a vincolo dal Codice stesso.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI RITENGONO NECESSARIE:

- l'elaborazione della carta dei territori vincolati e/o segnalati della territorio regionale con riferimento alle lettere c), g) e h) dell'art 142 del Codice Urbani.

Inoltre, si ritiene di poter autorizzare il Dirigente del Settore Assetto del Territorio a porre in atto tutte le procedure contabili-amministrative per la realizzazione della Carta dei territori vincolati e/o segnalati della territorio regionale con riferimento alle lettere c), g) e h) dell'art. 142 del Codice Urbani, e ad impegnare con Determinazione Dirigenziale, successivamente all'adozione del presente provvedimento da parte della Giunta Regionale, la somma occorrente per il progetto, che si stima in euro 60.000,00 (sessantamila/00).

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001 e S.M.I.

La spesa rinveniente dal presente provvedimento pari a complessivi euro 60.000,00 (sessantamila/00) trova copertura finanziaria sul cap. 1478 del bilancio 2009

Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Settore Assetto del Territorio con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. n° 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente del Settore Assetto del Territorio;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propri i contenuti della narrativa che precede;
- di approvare il progetto "Carta dei territori vincolati e/o segnalati della territorio regionale con riferimento alle lettere c) g) e h) dell'art 142 del Codice Urbani" avvalendosi della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- di approvare l'allegato schema di convenzione (allegato 1), parte integrante del presente provvedimento, recante la definizione delle attività inerenti il progetto "Carta dei territori vincolati e/o segnalati della territorio regionale con riferimento alle lettere c), g) e h) dell'ad 142 del Codice Urbani", degli impegni della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, delle modalità di espletamento dell'incarico e dei corrispettivi economici;
- di autorizzare, altresì, il Dirigente del Settore Assetto del Territorio a procedere all'impegno della spesa occorrente alla copertura della spesa rinveniente dall'attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi Euro 60.000.00, utilizzando le somme del capitolo 1478 del Bilancio 2009;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Assetto del Territorio di provvedere agli ulteriori e conseguenti adempimenti;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato I

Repertorio n. _____ /Raccolta – Anno 2009 del _____

OGGETTO: Convenzione tra la Regione Puglia e la Direzione regionale per la elaborazione della carta dei territori vincolati e/o segnalati della territorio regionale con riferimento alle lettere c), g) e h) dell'art 142 del Codice Urbani

L'anno 2009 il giorno _____ del mese di _____, viene sottoscritta la presente Convenzione

tra

la **Regione Puglia** (di seguito denominata semplicemente Regione), in persona di _____ nato _____, dirigente del Servizio Assetto del Territorio, domiciliato per funzione presso la Sede regionale di Modugno (BA) Viale delle Magnolie n. 6, che nel presente atto interviene in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'Ente rappresentato, numeri dichiarati di codice fiscale 80017210727e di partita IVA 01105250722;

e

-la **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia**, C.F. 93266530729 rappresentata nel presente accordo dal Direttore _____ domiciliato per la carica presso la sede, di Strada dei Dottula, Isolato 49 - 70122 BARI, d'ora in poi denominato Direzione Regionale;

Visti

- o il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i., e in particolare l'art. 156, comma 2, secondo cui il Ministero, d'intesa con la Conferenza Stato-regioni predispone uno **schema generale di convenzione** con le regioni - peraltro già predisposto e iscritto all'ordine del giorno della Conferenza Stato-regioni in sede tecnica - in cui vengono stabilite le metodologie e le procedure di ricognizione, analisi, censimento e catalogazione degli immobili e delle aree oggetto di tutela, nonché l'art. 156, comma 3 il quale prevede che le regioni e il Ministero possono stipulare **intese**, ai sensi dell'art. 143, comma 2, per disciplinare lo svolgimento congiunto della verifica e dell'adeguamento dei piani paesaggistici;
- o l'art. 143, comma 2 del citato decreto legislativo n. 42/2004, il quale stabilisce, tra l'altro, che il piano paesaggistico è oggetto di apposito **accordo fra pubbliche amministrazioni**, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni;
- o l'art. 15 della legge appena citata, secondo il quale "(...) *le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";
- o il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Premesso che

- o l'attività di pianificazione fonda la sua attendibilità sulla conoscenza del territorio e della norma su di esso vigente;
- o il Servizio all'Assetto del Territorio è impegnato nella redazione del Documento Regionale di Assetto Generale che, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3 lett. a) della Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20, determina il quadro degli ambiti territoriali rilevanti al fine della tutela e conservazione dei valori ambientali e dell'identità sociale e culturale della Regione;
- o il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (DLgs 22 gennaio 2004, n. 42), prevede l'adeguamento del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), con la ricognizione dell'intero territorio, attraverso l'analisi delle caratteristiche storiche, naturali, estetiche e delle loro interrelazioni e la conseguente definizione dei valori paesaggistici da tutelare, recuperare, riqualificare e valorizzare;
- o il Servizio all'Assetto del Territorio è impegnato nella elaborazione del *nuovo piano paesaggistico PPTR adeguato al D.lgs 42/2004 – "Codice dei beni culturali e del paesaggio"*
- o è in fase avanzata la "Realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Regione Puglia", a cura della società Innova Puglia s.p.a., che prevede:
 - la predisposizione di un sistema finalizzato alla elaborazione, gestione e aggiornamento delle informazioni riguardanti gli aspetti socio-economici e fisico- ambientali regionali;
 - la realizzazione di uno strumento cartografico informatizzato i cui contenuti siano costituiti da:
 - * cartografia di base, che consenta di acquisire con sufficiente approssimazione informazioni metriche sul territorio e di operare con sufficiente grado di attendibilità scelte per interventi che comportino l'impiego della risorsa "ambiente" e della risorsa "suolo";
 - * cartografia tematica, che consenta di acquisire, sistematizzare e aggiornare le informazioni relative ad aspetti specifici del territorio e di individuare avvenimenti e caratteristiche in stretto rapporto con le attività antropiche;
- o il progetto Carta dei Beni Culturali della Puglia disposto con delibera n. 1787 del 28/11/2006 della Giunta regionale (contratto stipulato in data 15/09/2008), ha già avviato, avvalendosi delle Università della Puglia, nonché alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, il censimento dei vincoli paesaggistici istituiti ai sensi della L. 1497/39 e s.m.i. della regione e ha predisposto una banca dati informatizzata e georeferenziata
- o la Carta dei Beni Culturali della Puglia, come ogni progetto di conoscenza, è da intendersi come elemento dinamico e in progressivo perfezionamento, sulla base di successive indispensabili integrazioni.

Considerato che

- o il Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici (DLgs 22 gennaio 2004, n. 42) all'art 143, lettera b) e c) stabilisce che l'elaborazione del piano paesaggistico debba comprendere almeno la ricognizione degli immobili e delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art 136 e la ricognizione delle aree di cui al comma 1 dell'art. 142.
- o il Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici (DLgs 22 gennaio 2004, n. 42) all'art 142, comma 1, lettera h), definisce le zone gravate da usi civici di interesse paesaggistico e, pertanto, sottoposte a vincolo dal Codice stesso.
- o il Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici (DLgs 22 gennaio 2004, n. 42) all'art 142, comma 1, lettera c), definisce "i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna" di interesse paesaggistico e, pertanto, sottoposte a vincolo dal Codice stesso.
- o il Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici (DLgs 22 gennaio 2004, n. 42) all'art 142, comma 1, lettera g), definisce "i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento" di interesse paesaggistico e, pertanto, sottoposte a vincolo dal Codice stesso.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**Art. 1 – Premessa**

Le premesse e i considerati di cui sopra vengono dalle parti confermate e dichiarate parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 – Oggetto della convenzione

La Regione Puglia affida alla Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, che accetta, l'incarico collaborazione all'ente regionale, avvalendosi delle proprie competenze e della propria organizzazione, per l'elaborazione della carta dei territori vincolati e/o segnalati della territorio regionale con riferimento alle lettere c), g) e h) dell'art 142 del Codice Urbani.

Art. 3 – Responsabilità

Il Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici è coordinatore scientifico e responsabile delle attività.

Art. 4 – Impegni della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia

la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia si impegna:

1. a collaborare con la Amministrazione Regionale per l'elaborazione della carta dei territori vincolati e/o segnalati della territorio regionale con riferimento alle lettere c), g) e h) dell'art 142 del Codice Urbani.
2. ad effettuare attività varie ed eventuali, che risultassero necessarie per la predisposizione della suddetta carta.

Art. 5 – Impegni dell'Amministrazione regionale

L'Amministrazione regionale si impegna a fornire:

- tutti i dati in proprio possesso, con particolare riguardo a quelli relativi al PUTT/Paesaggio, alla nuova carta tecnica regionale in scala 1:5000 e alla relativa ortofotocarta;
- ogni altro supporto informativo e strumentale a sua disposizione, utile alla realizzazione Carta.

Inoltre, nell'ambito della redazione del SIT regionale, per mezzo della società Innova Puglia s.p.a., si impegna, a fornire un costante supporto tecnico ai gruppi di lavoro;

Art. 6 – Durata

La presente convenzione avrà la durata di mesi 8 e comunque fino alla consegna degli elaborati concordati.

I suddetti impegni in termini di tempi e contenuti potranno essere modificati in corso d'opera previa condivisione delle parti.

Art. 7 – Corrispettivo

La Regione corrisponderà alla Direzione Regionale per i Beni Culturali per l'espletamento delle attività di cui agli art 4 la somma di **60.000,00 euro**. Tale somma deve considerarsi onnicomprensiva di IVA, oneri e spese, etc..

La suddetta somma sarà erogata:

- 50% alla stipula della presente convenzione, previa emissione di fattura da pagare entro trenta giorni dalla data di emissione;
- 50% alla consegna degli elaborati della Carta dei Beni Culturali 2° fase.

La Direzione Regionale per i Beni Culturali prevede di poter effettuare le attività a lei demandate con la presente convenzione, per le quali il Codice dispone la coopianificazione tra Stato e Regione, integrando con risorse finanziarie proprie, qualora appositamente stanziare dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Art. 8 – Proprietà dei prodotti

Gli strati informativi esito della seguente convenzione resteranno di proprietà piena ed assoluta dell'Amministrazione regionale, la quale potrà fare apportare agli stessi tutte le varianti ritenute opportune e necessarie in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio.

La Direzione Regionale per i Beni Culturali si riserva il diritto di utilizzare per i propri compiti istituzionali i risultati totali o parziali del presente incarico.

Art. 9 – Rescissione del contratto

Costituiscono clausola risolutiva espressa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 C.C.:

- negligenza nell'esecuzione dell'incarico di cui all'art.2;
- inadempimento anche parziale degli obblighi assunti col presente atto.

Art. 10 – Controversie

Eventuali divergenze sorte tra l'Amministrazione regionale e gli altri contraenti della presente convenzione, qualora non sia possibile comporre in via amministrativa, saranno definite alla cognizione del giudice ordinario. Foro competente: Tribunale di Bari.

Art. 11 – Effetti della convenzione

La presente convenzione avrà efficacia immediata per tutte le parti contraenti a partire dalla data della sua sottoscrizione.

Art. 12 – Spese e registrazione della convenzione

1. Tutte le spese provenienti dalla stipula della presente convenzione sono ad intero ed esclusivo carico dell'ente incaricato senza diritto di rivalsa nei confronti della Regione Puglia.

2. La presente convenzione d'incarico sarà sottoposta a registrazione solo in caso d'uso.

La presente scrittura privata da far valere ad ogni effetto di Legge, che si compone di sette pagine dattiloscritte, viene firmata dalle parti stipulanti, previa lettura, conferma ed approvazione.

Per la Regione Puglia
Il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio
responsabile del progetto

Per la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2009, n. 1111

Approvazione schema di convenzione con ARPA Puglia in materia di gestione, implementazione e aggiornamento delle banche dati sulle emissioni in atmosfera e dei relativi strumenti (IN.EM.AR. - C.E.T. - INES).

L'Assessore all'Ecologia, prof. Michele Lo-sappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Inquinamento atmosferico, acustico e del suolo ing. Gennaro Rosato e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia ing. Antonello Antonicelli, riferisce:

PREMESSO CHE:

- la salvaguardia della qualità dell'aria rappresenta una priorità in ogni politica di tutela ambientale;
- alla Regione Puglia è assegnata la competenza istituzionale di evitare, prevenire o ridurre gli effetti dannosi dei fenomeni di inquinamento atmosferico sulla salute umana, e sull'ambiente nel suo complesso;
- la popolazione deve essere costantemente ed efficacemente informata sui livelli di qualità dell'aria e delle emissioni di inquinanti nell'atmosfera con particolare riferimento al rispetto della normativa vigente;
- alle Regioni ai sensi della lettera c) dell'art. 84 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 competono per conferimento le funzioni amministrative in materia di tenuta e aggiornamento degli inventari delle fonti di emissione della regione;
- la Regione deve analizzare lo stato della qualità dell'aria attraverso l'elenco delle principali fonti di emissione responsabili dell'inquinamento e la quantità totale di emissioni provenienti da queste fonti;
- la Regione deve programmare azioni che evitino, in futuro, il ripetersi di situazioni di ritardo o non allineamento della Puglia rispetto ai partner e agli Enti di riferimento istituzionali;
- la Regione Puglia - Assessorato Ambiente (ora Assessorato all'Ecologia) in data 19 gennaio 2005 ha stipulato una Convenzione con ARPA Puglia e Altri (Rep. n. 006807 del 19.01.2005),

avente come oggetto l'attuazione del Programma di azioni per l'Ambiente della Regione Puglia con riferimento alle linee di intervento 6a "Adeguamento della Rete Regionale di monitoraggio di Qualità dell'Aria" e 7a "Piano regionale della qualità dell'aria", approvata con D.G.R. n. 1703 del 19/11/2004. L'oggetto della prefata Convenzione ha riguardato anche le seguenti linee di azione:

- a: Adeguamento della Rete Regionale di monitoraggio di Qualità dell'Aria (RRQA);
- b: Inventario delle emissioni;
- e: Automazione dell'acquisizione dei dati di emissione dalle sorgenti industriali.

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia ha impegnato e speso nell'ambito della suddetta Convenzione (Rep. n.006807/2005) complessivamente euro 485.000,00 per la realizzazione dell'inventario delle emissioni in atmosfera e del Catasto delle Emissioni Territoriali (CET) della Puglia (in particolare euro 290.000,00 per l'inventario; euro 195.000,00 per il CET);
- la Regione Puglia con D.G. n. 128 del 14/02/2006 ha approvato lo schema di Convenzione tra le Regioni Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Puglia, Arpa del Friuli Venezia Giulia e Arpa della Lombardia, successivamente regolarmente sottoscritto dal Dirigente del Settore, finalizzato per la gestione e lo sviluppo del Software IN.EM.AR. (INventario delle Emissioni Aria) applicativo per la gestione dell'inventario delle emissioni che è una banca dati essenziale per l'attuazione delle vigenti disposizioni - comunitarie e nazionali - in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria;
- con contratto N. 009838 di Rep. del 11 dicembre 2008, conseguente a bando pubblico, la Regione ha affidato alla ditta Project Automation S.p.A. di Monza., la gestione triennale per la manutenzione della Rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria ambiente, affidando ad ARPA PUGLIA la direzione tecnica della stessa ai fini dell'acquisizione, validazione e pubblicazione dei dati sulla qualità;
- i dati forniti dalla RRQA rappresentando i dati di immissione dell'inquinamento atmosferico sono

strettamente correlati con i valori di emissione originate dalle attività antropiche e non, queste ultime catalogate attraverso le banche dati oggetto della presente convenzione (INEMAR, CET ed INES) ed insieme permettono una valutazione integrata dello stato della qualità dell'aria ambiente.

- l'approvazione del presente schema di convenzione, permette di armonizzare competenze in materia di qualità dell'aria sia istituzionali e no (quest'ultime affidate in termini onerosi) con notevoli vantaggi di economicità, efficacia, efficienza e trasparenza gestionale.

Visto la Legge Regionale n. 6/1999, recante: sistema regionale della prevenzione, istituzione dell'Agenda regionale per la protezione ambientale (ARPA), così come modificata e integrata dalla Legge Regionale n. 27/2006, che prevede:

- all'art. 3 comma 1 *“La Regione, le Province, e gli Enti gestori di aree protette, le Comunità montane ed i Comuni, per lo svolgimento delle funzioni in materia di prevenzione ed ambiente di rispettiva competenza, si avvalgono dell'A.R.P.A.”*;
- all'art. 4 comma 1:
 - lett. a) promuove, sviluppa e realizza, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici operanti nel settore, le iniziative di ricerca di base e applicata sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni d'inquinamento, sulle condizioni generali di rischio ambientale, nel corretto uso delle risorse naturali e sulle forme di tutela dell'ecosistema;
 - lett. f) presta supporto alla Regione nella predisposizione e attuazione del programma regionale per la tutela dell'ambiente ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 30 novembre 2000, n. 17 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale) e nella redazione dei piani mirati per la tutela dell'ambiente di interesse regionale;
 - lett. u) provvede al controllo dei fattori fisici, chimici e biologici d'inquinamento ambientale;
 - lett. y) elabora i dati e le informazioni di interesse ambientale e provvede alla loro diffusione, mediante la costituzione di una banca dati;
 - lett. cc) svolge le indagini richieste dalla Regione, dalle Province, dai Comuni, dalle

Comunità montane, dagli Enti gestori di aree protette, dalle AUSL e da altre amministrazioni pubbliche per lo svolgimento dei rispettivi compiti di istituto, nonché ogni altra attività collegata alla competenza in materia ambientale;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- ARPA Puglia, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n.1388 del 19.9.2006, partecipa alle attività istruttorie dei complessi IPPC;
- ARPA Puglia, ai sensi del D.Lgs. 59/05 e s.m.i. e della DGR 1388/2006, è l'Ente delegato alle attività di controllo ambientale dei complessi IPPC della Puglia;
- ARPA può supportare i suddetti Enti per le attività di controllo, monitoraggio e valutazione degli impatti ambientali legati alle emissioni in atmosfera originate da tutte le possibili fonti antropiche (industria, trasporto, agricoltura, ecc.) e non antropiche, nonché per la pianificazione e la sostenibilità ambientale dei Piani, Programmi e Progetti di propria competenza;
- ARPA Puglia, ai sensi della L.R. 17/2000 e della L.R. 17/2007 supporta la Regione e le Province nelle attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- nell'ambito delle proprie attività ARPA Puglia ha svolto finora l'attività di gestione, di implementazione e di aggiornamento delle banche dati regionali sulle emissioni in atmosfera, di cui in oggetto;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 195 (G.U. 23 settembre 2005, n. 222) che stabilisce l'attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale. (G.U. 23 settembre 2005, n. 222);
- la Direttiva 96/62/CE del 27 settembre 1996 Consiglio - in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente;
- il D.Lvo 351/99 *“Attuazione della direttiva 96/62 in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria”*, che impone all'allegato V, relativamente ai piani e programmi, che gli stessi, oltre ad essere resi disponibili al pubblico e agli organismi interessati, devono riportare tra le informazioni l'elenco delle principali fonti di emissione responsabili dell'inquinamento

(mappa) e la quantità totale di emissioni provenienti da queste fonti;

- il DM 01/10/2002 n. 261 che ha aggiornato la disciplina sugli inventari;
- il D.Lgs 152/2006, Testo Unico Ambientale, che alla parte Quinta impone alle attività produttive autorizzate alle emissioni in atmosfera di inviare periodicamente le informazioni e i certificati degli esiti dei controlli ambientali alle autorità competenti;
- il Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA) della Regione Puglia, adottato con il Regolamento regionale 21 maggio 2008, che tratta anche una misura specifica sull'inventario INEMAR della Puglia (Mis. C3 "Prosecuzione della partecipazione al Progetto INEMAR" all'interno dell'azione 6.1.3 "Misure per l'educazione e la conoscenza ambientale");
- il D. Lgs. 59 del 18 febbraio 2005 (c.d. IPPC) Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE che istituisce per tutti gli impianti di competenza l'Inventario delle principali emissioni e loro fonti (c.d. Registro INES) individuando la Regione quale Autorità Competente e soggetto deputato alla validazione delle Dichiarazioni INES dei complessi IPPC di competenza locale secondo quanto regolamentato dal D.M. 23/11/2001;

CONSIDERATO, ALTRESÌ CHE:

- la Regione Puglia deve detenere l'inventario regionale delle emissioni in atmosfera e provvedere al costante aggiornamento del medesimo anche ai fini dell'applicazione dell'art. 4 del D.M. 261/02 che per i piani per il risanamento della qualità dell'aria ambiente stabilisce che gli stessi devono essere elaborati sulla base di "inventari delle emissioni di adeguata risoluzione spaziale e temporale ... aggiornati ed integrati";
- il Catasto delle Emissioni Territoriali della Puglia - CET unitamente al Sistema INEMAR e al Registro INES:
 - consentono di migliorare lo stato della conoscenza in materia ambientale da parte degli Enti pubblici;
 - rappresentano degli utili strumenti necessari per la valutazione dell'efficacia delle azioni finalizzate alla riduzione delle emissioni;

- permettono di soddisfare agli obblighi nazionali e comunitari in materia di informazione ambientale sulla qualità dell'aria;
- supportano le attività di pianificazione locale ai fini della corretta allocazione delle attività produttive ad eventuale impatto ambientale;
- consentono la formulazione di modelli previsionali e diffusionali sullo stato della qualità dell'aria;
- sono necessari per l'implementazione e l'aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera;

RITENUTO necessario provvedere all'affidamento delle summenzionate attività e strumenti, mediante convenzione, da sottoscrivere tra Regione ed ARPA Puglia, il cui testo composto da 12 facciate dattiloscritte, è allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, tenendo in debito conto che ARPA Puglia è l'organo tecnico della Regione per la prevenzione e la protezione dell'ambiente;

- La Convenzione in predicato avrà durata triennale e per le attività previste nel triennio 2009-2011 la Regione Puglia corrisponderà ad ARPA Puglia a titolo di contributo, la somma di 450.000,00 euro per le attività di cui in oggetto secondo le modalità di erogazione dettagliatamente indicate nella convenzione allegata.

Si propone, pertanto di approvare lo schema di convenzione di che trattasi, affidandone la sottoscrizione ed attuazione al Servizio Ecologia.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001:

Il presente provvedimento non comporta alcun diretto mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La copertura finanziaria per lo svolgimento delle attività di cui allo schema di convenzione con ARPA Puglia, definita in complessivi euro 450.000/00 è assicurata dalla dotazione finanziaria della Linea di intervento 6a del PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE. La spesa indicata in narrativa, nella misura di euro 450.000 trova copertura nel capitolo

611067 “Spese per investimenti in attuazione del Decreto L.vo 112/98 in materia di tutela ambientale” del bilancio 2009. All’impegno della spesa provvederà il Dirigente del Servizio Ecologia con proprio atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario e comunque in data antecedente alla sottoscrizione della Convenzione.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell’istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l’adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all’art. 4, comma 4, lettera K) della l.r. n. 7/1997, nonché all’art. 44, comma 4, lettera b della Legge Regionale n. 7/2004.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore all’Ecologia, Michele Losappio;
- vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell’Ufficio Inquinamento atmosferico, acustico e del suolo e del Dirigente del Servizio Ecologia;
- Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare lo schema di Convenzione, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante, tra Regione Puglia e ARPA Puglia per l’implementazione, la gestione e l’aggiornamento delle Banche dati sulle emissioni in atmosfera della Regione Puglia (INEMAR, CET, INES).

Inoltre, al fine di una gestione unitaria e integrata della qualità dell’aria:

- di istituire e attuare l’inventario regionale delle emissioni in atmosfera (INEMAR Puglia) previsto ai sensi del D.Lgs. 351/99 e s.m.i.;
- di dare atto che il Sistema INEMAR, quale strumento utilizzato dalle Regione per la gestione e l’aggiornamento dell’inventario delle emissioni, è un software fondamentale per il perseguimento degli obiettivi di conoscenza, di riduzione e di miglioramento della qualità dell’aria;

- di dare atto che il Catasto delle Emissioni Territoriale (CET) della Puglia quale strumento attraverso il quale le aziende presenti sul territorio regionali trasmettano annualmente, per via informatica (via web), i dati delle verifiche periodiche delle emissioni in atmosfera, oltre che le informazioni riguardanti il ciclo produttivo ed i punti di emissione ai sensi del D.Lgs. 152/06, in aggiunta alla trasmissione cartacea al soggetto autorizzatore;
- di affidare ad ARPA Puglia per il triennio 2009-11, l’implementazione, la gestione e l’aggiornamento dell’inventario delle Emissioni in atmosfera (INEMAR Puglia) attraverso l’utilizzo del Software INEMAR e l’aggiornamento del CET;
- di affidare ad ARPA Puglia per il triennio 2009-11, il mantenimento, la gestione e l’aggiornamento del CET Puglia Regione Puglia;
- di affidare ad ARPA Puglia l’attività di validazione delle dichiarazioni INES ai sensi del DM 23/11/01 e s.m.i.;
- di delegare il Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia, ing. Antonello Antonicelli, ad impegnare la spesa con proprio atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario e comunque in data antecedente alla sottoscrizione della Convenzione;
- di affidare i conseguenti adempimenti amministrativi e contabili per l’affidamento ad ARPA Puglia delle attività in oggetto e delle risorse previste al Dirigente del Servizio Ecologia, ovvero dagli altri dirigenti delegati con lo stesso presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ecologia, secondo le rispettive competenze, di curare l’attuazione, ivi compresi gli adempimenti di natura contabile sulla Linea di intervento 6a del PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL’AMBIENTE;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

prevenire o ridurre gli effetti dannosi dei fenomeni di inquinamento atmosferico sulla salute umana, e sull'ambiente nel suo complesso;

- la popolazione deve essere costantemente ed efficacemente informata sui livelli di qualità dell'aria e sulle emissioni delle sostanze inquinanti in atmosfera nel rispetto della normativa vigente;

- il D. Lgs. 351/99, recepimento della normativa comunitaria in materia di qualità dell'aria, assegna alle Regioni la competenza in materia di monitoraggio e risanamento della qualità dell'aria;

- alle Regioni ai sensi della lettera c) dell'art. 84 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 sono state conferite le funzioni amministrative in materia di tenuta e aggiornamento degli inventari delle fonti di emissione della regione;

- che la Regione Puglia ai sensi dell'art. 3 della legge n. 6/99 e s.m.i. istitutiva dell'ARPA Puglia, per lo svolgimento delle funzioni in materia di prevenzione ed ambiente di rispettiva competenza, può avvalersi dell'A.R.P.A. in quanto Organo Tecnico;

- La Regione Puglia, con il Regolamento regionale 21 maggio 2008 ha adottato il proprio Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA);

- A.R.P.A. gestisce già, per conto della Regione, la Rete Regionale di Qualità dell'Aria validando e trasmettendo periodicamente i dati alla Regione e diffondendoli al pubblico;

- A.R.P.A. è Organo Tecnico della Regione Puglia con elevato grado di professionalità e competenza nella gestione delle attività inerenti la salvaguardia e della qualità dell'aria ambiente;

- **Richiamate le Convenzioni:**

- DGR N. 1073 del 19 novembre 2004 (Convenzione tra Regione, ARPA, e altri); in Particolare le linee d'azione "*b) Inventario delle emissioni*" ed "*e)Automazione dell'acquisizione dei dati di emissione dalle sorgenti industriali*", che hanno originato rispettivamente l'inventario regionale delle emissioni in atmosfera e il Catasto delle Emissioni Territoriali (CET) della Puglia (di seguito: "CET");
- DGR n. 128 del 14 febbraio 2006, di approvazione dello schema di Convenzione tra le Regioni Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Puglia, Arpa del Friuli Venezia Giulia e Arpa della Lombardia finalizzata alla gestione e sviluppo del Software IN.EM.AR (*INventario EMISSIONi ARria*) ha nominato, in ragione alla qualifica di dirigente di ARPA Puglia, il dott. Roberto GIUA quale referente operativo della stessa Convenzione INEMAR;
- Il contratto (N.009838 di Rep. del 11 dicembre 2008) con il quale la Regione Puglia ha affidato alla società Project Automation S.p.A. il servizio di manutenzione della propria Rete di Rilevamento della Qualità dell'Aria (RRQA) ed ha trasferito ad ARPA Puglia la direzione tecnica della RRQA succitata;

- Richiamati:

- il D.L.vo 351/ 99 "Attuazione della direttiva 96/62 in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria", che impone all'allegato V, relativamente ai piani e programmi, che gli stessi, oltre ad essere resi disponibili al pubblico e agli organismi interessati, devono riportare tra le informazioni l'elenco delle

principali fonti di emissione responsabili dell'inquinamento (mappa) e la quantità totale di emissioni provenienti da queste fonti;

- il D.P.C.M. del 24.12.2002 (G.U. 04.01.2003, n.3) che ha integrato il Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) definito dalla Legge 70/1994 con la dichiarazione INES;
- il D.Lgs. 59/2005 di attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento all'art. 12, che ha individuato la Regione quale Autorità Competente deputata alla validazione delle Dichiarazioni del registro INES sui complessi IPPC di competenza locale.

- Dato atto che

i richiamati elenchi delle principali fonti di emissione responsabili dell'inquinamento e la quantità totale di emissioni provenienti da queste fonti rappresentano parti qualificate dell'inventario delle emissioni.

CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia deve detenere l'inventario regionale delle emissioni in atmosfera e provvedere al costante aggiornamento del medesimo anche ai fini dell'applicazione dell'art. 4 del D.M.261/02 che per i piani per il risanamento della qualità dell'aria ambiente stabilisce che gli stessi devono essere elaborati sulla base di "inventari delle emissioni di adeguata risoluzione spaziale e temporale ... aggiornati ed integrati";
- il Catasto delle Emissioni Territoriali della Puglia - CET unitamente al Sistema INEMAR e al Registro INES:

- consentono di migliorare lo stato della conoscenza in materia ambientale da parte degli Enti pubblici;
- rappresentano degli utili strumenti necessari per la valutazione dell'efficacia delle azioni finalizzate alla riduzione delle emissioni;
- permettono di soddisfare agli obblighi nazionali e comunitari in materia di informazione ambientale sulla qualità dell'aria;
- supportano le attività di pianificazione locale ai fini della corretta allocazione delle attività produttive ad eventuale impatto ambientale;
- consentono la formulazione di modelli previsionali e diffusionali sullo stato della qualità dell'aria;
- sono necessari per l'implementazione e l'aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera;
- gli esperti di ARPA Puglia hanno attivamente partecipato e collaborato alla realizzazione dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera e partecipano in rappresentanza della Regione e di ARPA Puglia alle attività e agli incontri tecnici del Gruppo di Lavoro interregionale INEMAR (istituito nell'ambito della Convenzione INEMAR) sul miglioramento e lo sviluppo del sistema INEMAR acquisendo conoscenze specifiche sul sistema;
- ARPA Puglia nell'ambito delle proprie attività ha svolto finora l'attività di implementazione, gestione e aggiornamento delle suddette banche dati sulle emissioni in atmosfera e in particolare ha avviato l'attività di aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni con INEMAR al 2007;
- la prestazione professionale di A.R.P.A. in predicato è fuori dai compiti istituzionali di cui all'art. 4 della richiamata legge 6/99 e s.m.i.;

- la Regione Puglia, per la complessità della gestione delle predette banche dati (Inventari emissioni INEMAR, CET ed INES) intende avvalersi dell'elevata professionalità del proprio Organo Tecnico ARPA PUGLIA;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse e Finalità

Le premesse e gli allegati alla presente Convenzione costituiscono elementi integranti e inscindibili del presente provvedimento.

La presente Convenzione, per il conseguimento delle quali le PARTI concorrono, ciascuna in funzione e nei limiti del proprio ruolo, mediante la realizzazione di quanto indicato all'articolo 4 del presente provvedimento, ha le seguenti finalità generali:

- 1 - ottimizzare l'utilizzo delle risorse assentite nell'ambito del Programma regionale per la Tutela dell'Ambiente (PTTA), per mettere a disposizione della Regione Puglia tutti gli strumenti oggetto della presente convenzione necessari all'adempimento del proprio mandato istituzionale con un solido supporto conoscitivo, al fine di poter attuare politiche di pianificazione ambientale e di informazione al pubblico su tutto il territorio regionale;
- 2 - programmare azioni che evitino, in futuro, il ripetersi di situazioni di ritardo o non allineamento della Puglia rispetto ai partner e agli Enti di riferimento istituzionali;
- 3 - analizzare lo stato della qualità dell'aria attraverso l'elenco delle principali fonti di emissione responsabili dell'inquinamento e la quantità totale di emissioni provenienti da queste fonti;
- 4 - valutare lo stato della qualità dell'aria della Regione Puglia attraverso una valutazione integrata dell'inquinamento atmosferico integrando ai dati

sulle immissioni ricadenti sul territorio e sulla popolazione i dati e le informazioni riguardanti l'origine dell'inquinamento ossia le emissioni che lo generano;

Art. 2 – Durata

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa ed ha una durata di mesi 36.

In caso di necessità, la durata della convenzione può essere prorogata ovvero rinnovata d'intesa tra i sottoscrittori, nell'ambito della stessa previsione di spesa, ovvero a seguito di delibera della Giunta Regionale, in caso di ulteriore necessario impegno finanziario.

Art. 3 – Ruolo e impegni delle PARTI

La Regione Puglia

- garantisce le risorse economiche necessarie alla realizzazione della Convenzione a valere sulla quota della Linea 6a del PTTA;
- affida ad ARPA Puglia l'implementazione, la gestione e l'aggiornamento delle Banche dati sulle emissioni in atmosfera della Regione Puglia (Inventario emissioni INEMAR Puglia, Catasto delle Emissioni Territoriali (CET Puglia) e il Registro INES);
- autorizza, previo nulla osta del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia, l'accensione di rapporti di collaborazione tra ARPA e soggetti esterni, qualora se ne manifesti l'esigenza per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia;
- verifica la coerenza ed il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla convenzione.

ARPA Puglia

- provvede all'attuazione degli obiettivi indicati nelle linee operative di cui all'articolo 4;
- cura eventuali collaborazioni con terzi ai fini della realizzazione delle attività indicate nella Convenzione in accordo con il Dirigente del Servizio Ecologia;
- garantisce, al di fuori dei compiti già istituzionalmente in capo ad ARPA Puglia, il supporto tecnico alla Regione Puglia per le attività inerenti la tutela della qualità dell'aria con particolare riferimento ai rapporti con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed altri Enti pubblici;
- assicura la coerenza degli obiettivi fissati dalla Convenzione, delle azioni intraprese e dei prodotti alla legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- provvede all'espletamento delle proprie mansioni, mediante il proprio personale appositamente incaricato;
- garantisce il corretto utilizzo delle risorse economiche garantite dalla convenzione di cui all'art.5.

Art. 4 – Obiettivi

Gli obiettivi da realizzare sono:

- implementazione, gestione e aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera attraverso il Software INEMAR;
- mantenimento, gestione e aggiornamento del Catasto delle Emissioni Territoriali (CET) della Puglia;
- validazione annuale delle dichiarazioni del Registro INES di competenza

- regionale ai sensi D.M. 23/11/2001;
- diffusione delle informazione e dei dati sulle emissioni in atmosfera del territorio pugliese al pubblico e agli Enti;
 - predisposizione di una relazione annuale dettagliata sulle attività e sui risultati inerenti le singole banche dati (Inventario emissioni INEMAR, CET, Registro INES, Convenzione INEMAR) affidate ad A.R.P.A. Puglia con il presente provvedimento, da trasmettere all'Assessorato all'Ecologia della Regione entro il mese di aprile di ogni anno;
 - attività di studio e approfondimento, ove necessari, sulle emissioni in atmosfera originati da specifiche sorgenti inquinanti (Traffico veicolare, combustione di biomasse, ecc.);
 - redazione dell'elaborato finale sul triennio di intervento.

Art. 5 – Corrispettivi per l'attuazione della presente Convenzione

L'impegno finanziario complessivo è di €450.000/00 [€150.000/00 l'anno per il triennio (2009-11)] a valere sulla quota della Linea 6a del PTTA;

Le somme indicate, sono comprensive di I.V.A., ove dovuta, e di ogni altro onere fiscale sopportato dalle PARTI e saranno erogate, dalla regione, con le modalità di cui al successivo art.7.

Art. 6 – Spese ammissibili

Le spese ammissibili dovranno essere certificate, sulla base di documenti che permettano l'identificazione dei costi reali sostenuti, derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc..) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto. Le spese devono essere effettivamente sostenute per la

realizzazione dell'intervento.

Art. 7 – Modalità di pagamento

Per l'attuazione della convenzione, le somme spettanti ad ARPA PUGLIA verranno corrisposte dal competente Assessorato regionale con le seguenti modalità:

- 50% dell'importo annuale in forma anticipata entro 30 giorni dalla data di efficacia operativa della convenzione;
- 50% dell'importo annuale alla consegna della prima relazione tecnica annuale relativa all'attuazione dell'intervento;
- 100% dell'importo annuale alla consegna della seconda relazione tecnica annuale relativa all'attuazione dell'intervento;
- saldo finale a completamento delle attività e a seguito dell'invio della terza relazione tecnica annuale relativa all'attuazione dell'intervento nonché della relazione finale relativa al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art.4.

Gli importi indicati saranno corrisposti, da parte della Regione Puglia – Assessorato all'Ambiente - con accrediti su:

ARPA c/c intestato a ARPA Puglia, Banca Popolare di Bari Filiale di Corso Cavour, 84 (70122) - Bari, coordinate bancarie (IBAN): IT83 R054 2404 2970 0000 0000 078;

Art. 8 – Proprietà degli elaborati

Tutti i dati, elaborati e quant'altro realizzato nell'ambito della convenzione restano in proprietà della Regione Puglia.

ARPA PUGLIA ha facoltà di uso dei dati e degli strumenti in oggetto per fini istituzionali, con facoltà di condivisione con Enti Pubblici previo nulla

osta dell'Assessorato all'Ecologia della Regione.

Art. 9 – Inadempimenti del contratto

Nel caso in cui ARPA PUGLIA, nel corso della collaborazione si ritiri dall'impegno assunto con la Regione Puglia, Le competerà il compenso per la sola prestazione parziale fornita.

Art. 10 – Modifiche

Eventuali modifiche della presente Convenzione dovranno essere concordate fra le PARTI e dovranno risultare da atto scritto.

Le PARTI, al fine dell'ottimale realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 4, potranno di comune accordo coinvolgere altri soggetti pubblici e privati.

Art. 11 – Controversie

Per qualsiasi controversia, di natura tecnica o amministrativa, riferita alla interpretazione ed alla esecuzione della presente convenzione, insorta in itinere o al termine dell'incarico oggetto del presente atto, le parti, concordemente, si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie, contrariamente dichiarano competente il Foro di Bari.

Art. 12 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dagli articoli che precedono, si intendono applicabili alla presente Convenzione tutte le norme di Leggi e Regolamenti vigenti in materia.

Art. 13 – Adempimenti

La presente convenzione, immediatamente vincolante per le parti, non è soggetta a controllo ai sensi della Legge 08/06/1990 n° 142 e s.m.i. ed è redatta su n. 12 fogli in tre originali, dei quali uno per l'Assessorato Regionale all'Ambiente, uno per l'A.R.P.A. Puglia, che sottoscrivono la

presente convenzione per accettazione, uno per l'Assessorato regionale Affari Generali Ufficio Contratti e Appalti per la repertoriazione.

Le Parti convengono che la presente convenzione, redatta in numero 12 copie, ad un unico effetto è soggetta a registrazione solo in caso d'uso a termine dell'art. 5 del DPR 131/86 in quanto le disposizioni contenute sono relative ad operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, li _____

Regione Puglia

A.R.P.A Puglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2009, n. 1115

Ordinanza del TAR Puglia n. 209/2009 - Istanza di rinnovo concessione a favore dell'Azienda Agri-Turistico-Venatoria "Sabini s.r.l." di Ha 328,92 sita in agro dei Comuni di Altamura e Grumo Appula (Ba) - Diniego di rinnovo.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue:

Premesso:

che gli artt. 9, comma 10, e 17 della L.R. n. 27 del 13.08.98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria" nonché l'art. 10 del Piano Faunistico Venatorio Regionale 1999/2003, approvato con D.G.R. n. 629 del 25.05.99 e prorogato con D.G.R. n. 975 del 16.07.04 e successive n. 1033 del 12.07.06 e n. 1389 del 22.7.2008, dettano, fra l'altro, norme per l'istituzione delle Aziende Agri Turistico Venatorie (AA.AA.TT.VV.);

che la L. 157/92 art. 16 comma 2 lett. a) e la L.R. 27/98, art. 17, comma 2 lett. a), dispongono, tra l'altro, che le AA.AA.TT.VV. devono essere preferibilmente situate nei territori di scarso rilievo ambientale e faunistico;

che con delibera n. 1289 del 17.10.2000, la Giunta Regionale aveva approvato il Regolamento Regionale (R.R.) "Aziende Agri-Turistico-Venatorie - Modalità di istituzione, gestione e funzionamento.", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001 (R.R. n. 6 del 28.12.2000);

che con nota n. 543/C del 6.2.2007, l'A.A.T.V. "Sabini s.r.l.", istituita con D.G.R. 1102/2002, chiedeva il rinnovo quinquennale della concessione, significando, tra l'altro, che non erano venuti meno i requisiti di legge di cui all'articolo 2 del R.R. n. 6/2000;

che con successiva nota del 27.8.07, acquisita agli atti dello scrivente Servizio al n. di prot. 3128/C del 29.08.2007, sulla scorta di corrispondenza intercorsa sia con il Servizio Caccia e Pesca che con l'Ufficio Parchi e R.N. della Regione Puglia, la "Sabini srl" contestava la necessità della valutazione di incidenza, dovendo, a suo dire, la concessione intendersi tacitamente rinnovata per lo stesso periodo e alle stesse condizioni;

che con note prott. n. 3162/C, n.442/C e n.3598/C, rispettivamente datate 30.8.2007, 31.1.2008 e 10.10.2008, il Servizio Caccia e Pesca confermava e ribadiva la necessità, per l'Azienda in questione, ai fini del rinnovo della concessione, della valutazione di incidenza, in ciò confortato dal Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente, che, giusta nota n. 3924 dell'8.3.2007, sottolineava che, nemmeno al momento della sua istituzione, avvenuta attraverso la D.G.R. n. 1102 del 8.8.2002 si era ottemperato, in tal senso, nonostante la stessa Azienda ricadesse nel Sito "Rete Natura 2000" SIC-ZPS "Alta Murgia" IT Cod. 912007;

che il Servizio Ecologia, nel fare esplicito riferimento alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 304 del 14.3.2006, anche con successiva prot. n. 12597 del 1.8.2007, sosteneva che per il rinnovo della concessione, l'Azienda Sabini non poteva in alcun modo sottrarsi all'istituto della Valutazione di Incidenza, confermando contenuti e finalità della precedente nota;

che l'Azienda in questione, a seguito di diniego del rinnovo della concessione, giusta nota del Servizio Caccia e Pesca regionale prot. n. 3162/C del 30.08.2007, presentava istanza di sospensiva, innanzi al TAR Puglia - Bari, dell'esecuzione del contenuto della predetta nota;

che con ordinanza R.G. n. 913/2007, depositata il 25.10.2007, notificata alla Regione Puglia in data 6.11.2007, il Giudice Amministrativo sospendeva, "fatti salvi gli ulteriori provvedimenti della Regione Puglia" l'esecuzione di detto provvedimento della Amministrazione, precisando che: "il provvedimento finale del procedimento deve essere adottato dalla Giunta Regionale e non dal Dirigente che è organo incompetente; in ogni caso la

domanda del ricorrente appare fondata atteso che “l’istituzione delle aziende agri-turistico-venatorie, anche a prescindere dall’attivazione della complessa procedura di valutazione di incidenza ambientale, presuppone la loro collocazione in una zona di scarso valore ambientale e faunistico”, ai sensi degli articoli 2 e 3 del Reg. R.P. 28.12.2000 n. 6;

che l’Avvocatura Regionale, su esplicita richiesta del Servizio Caccia e Pesca, finalizzata ad ottenere apposito, specifico parere in ordine all’applicazione del suddetto istituto, con nota 11/L/2235 del 1.10.2008, sosteneva che lo stesso dovesse essere a carico dell’Amministrazione Regionale deputata a richiederlo a proprie spese al competente organismo e che, in nessun caso, la concessione in oggetto potesse dirsi tacitamente rinnovata;

atteso che le incombenze in materia ambientale derivano, fra l’altro, dal DPR n. 357/97 e s.m.i., dalla L.R. 11/01, dalla DGR n. 304/2006 nonché, nella fattispecie, dalle Direttive degli Assessori Regionali all’Ambiente e alle Risorse Agroalimentari, in ordine alla predisposizione dei Piani Faunistici Venatori Provinciali, ex nota del 29.1.2007, secondo cui questi ultimi, corredati del relativo studio di incidenza, vengono trasmessi all’Ufficio Caccia della Regione, ai fini della predisposizione del Piano Faunistico Venatorio Regionale, da sottoporre a valutazione d’incidenza;

considerato che nel Piano Faunistico Venatorio Provinciale di Bari, approvato con Deliberazione Provinciale n. 4 del 21.5.2008, è inclusa e confermata l’Azienda “Sabini srl” di ettari 328,92, in agro di Altamura e Grumo Appula (Bari) “previa presentazione di idonea documentazione” e, che nel Piano in epigrafe è contenuto lo studio di incidenza di livello I o di screening;

considerata la nota prot. n. 5094 del 30.4.2009, con cui il Servizio Ecologia - Ufficio Parchi e R.N., alla luce della diversa corrispondenza intercorsa, ritiene che l’Ordinanza del TAR non entri nel merito della concessione, limitandosi solo ed esclusivamente ad intimare la chiusura del procedimento concessorio;

considerato che la Sabini s.r.l., avverso le note

del Servizio Caccia e Pesca, ha interposto ricorso al TAR di Bari III Sezione, per veder condannare la Regione Puglia alla esecuzione del procedimento concessorio, negato per le vie ordinarie, nonostante la mancanza di valutazione di incidenza, più volte contestata dall’Amministrazione Regionale alla controparte;

considerato che il TAR Puglia Sez. III di Bari ha, con propria ordinanza n. 209/2009 del 9.4.2009, ritenuto accoglibile l’istanza di esecuzione richiesta dalla controparte, di annullamento degli effetti della suddetta nota regionale prot. n. 3162/C, decidendo che, entro 60 giorni, decorrenti dal 9.4.2009, la Regione Puglia dovrà concludere il procedimento istruttorio, pena l’insediamento di un “Commissario ad acta”;

vista la nota fax dell’Avvocatura Regionale n. 11/L/8201 del 29.04.2009, acquisita dal Servizio Caccia e Pesca al n. di protocollo 1102 del 12.5.2009, con cui si afferma e si ribadisce quanto già significato nell’avvocazia n. 11/L/6845 del 14.4.2009, e cioè che, il provvedimento relativo al rinnovo della concessione, richiesto dalla “Sabini srl” dovrà essere comunque concluso;

considerato, altresì, che il Servizio Ecologia Ufficio Parchi, con nota prot. 5094 del 30.4.2009, nel ribadire la propria posizione affermi come l’ordinanza TAR 209/2009 non entri nel merito della questione, limitandosi ad intimare la chiusura del procedimento concessorio, con provvedimento di Giunta Regionale;

vista la nota n. 11/L/8385 del 4.5.2009 con cui l’Avvocatura Regionale asserisce che, in attuazione dei provvedimenti dei giudici amministrativi, il Servizio Caccia e Pesca deve comunque provvedere “a concludere il procedimento relativo al rinnovo della concessione dell’AATV ricorrente, procedimento il cui atto finale dovrà sfociare, alla fine dell’istruttoria effettuata dal servizio proponente, in un provvedimento della Giunta Regionale (DGR)”;

vista la nota ultima datata 25.5.2009, con cui l’Avvocatura Regionale, sostiene, come ha sempre sostenuto nel merito della vicenda, che il provvedi-

mento concessorio attinente alla “Sabini srl” deve essere assoggettato a valutazione di incidenza;

sentito il parere del Comitato Faunistico Venatorio Regionale;

tutto quanto premesso, si propone di non concedere il rinnovo della concessione all’Azienda A.A.T.V. “Sabini srl”, istituita con D.G.R. n. 1102 dell’8.8.2002.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4 comma 4 lett. K) della L.R. n. 7/97 e dell’art. 6 del R.R. n. 6/2000.

COPERTURA FINANZIARIA ex L.R. n. 28/01 e S.M. E I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento, dal Dirigente dell’Ufficio e dal Dirigente del Servizio;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Di non concedere, per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, il rinnovo della concessione all’Azienda A.A.T.V. “Sabini srl”, istituita con D.G.R. n. n. 1102 dell’8.8.2002, ai sensi del R.R. 6/2000 articolo 6.

Di dare mandato alla Provincia di Bari, competente per territorio, di provvedere al controllo della cessazione delle attività in capo alla suddetta Azienda.

Di pubblicare il presente atto sul BURP;

Di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Provincia di Bari, alla Sabini, sita in Via Einaudi 9, Altamura(BA), al Sig. Prefetto di Bari e al TAR competente, per il tramite del Servizio Caccia e Pesca regionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2009, n. 1116

Zona Addestramento Cani (Z.A.C.) di tipo “b” di Ha 25.37,62, sita in agro del Comune di Sannicandro Garganico (Fg) - denominata “Camarda”. Revoca concessione.

L’Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue.

Premesso:

che gli artt. 9 - comma 10 - e 18 della L.R. n. 27 del 13.08.98 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell’attività venatoria” nonché l’art. 5 del Piano Faunistico Venatorio Regionale 1999/2003, approvato con DGR n. 629 del 25.05.99 e prorogato con DGR n. 975/2004, DGR n. 1033/2006, DGR n. 893/2007 e DGR n. 1389/2008, dettano norme per l’istituzione delle Zone Addestramento Cani (Z.A.C.);

che con delibera n.1288 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) “Zone per l’addestramento, l’alle-

namento e le gare cinofile. Modalità di istituzione, gestione e funzionamento. Prove su fauna selvatica”, pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001 (R.R. n.5 del 28.12.2000);

che con DGR n. 1908 del 14.10.2008, veniva istituita la Z.A.C. di tipo “B” di Ha 25.37.62, sita in agro del Comune di Sannicandro Garganico (FG) - denominata “Camarda”;

che il Sig. D’Atena Nicola, concessionario della Z.A.C. in questione, con propria nota del 25.03.2009, agli atti del Servizio Caccia e Pesca Regionale, ha dichiarato di rinunciare alla concessione della precitata Zona ;

che il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale, nella seduta del 26.05.2009, ha espresso il proprio parere favorevole alla revoca della concessione della Z.A.C. di che trattasi;

che si rende, pertanto, necessario provvedere ai consequenziali adempimenti.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4 - comma 4, lettera K), della L.R. n. 7/97 e dell’art. 5 - comma 6 del R.R. n. 5/2000.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento, dal Dirigente dell’Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di revocare, ai sensi del R.R. n. 5/2000 e per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono interamente richiamate e riportate, la concessione dell’istituzione della Z.A.C. di tipo “B” di Ha 25.37.62 sita in agro del Comune di Sannicandro Garganico (FG) denominata “Camarda”;
- Di dare mandato alla Provincia di Foggia, competente per territorio, di provvedere per il seguito di competenza ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 27/98 e R.R. n. 5/2000;
- Di pubblicare il presente atto sul BURP;
- Di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Provincia di Foggia ed al Sig. D’Atena Nicola via Chiaromonte 12/A - 71010 POGGIO IMPERIALE (FG), per il tramite del Servizio Caccia e Pesca regionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2009, n. 1121

Immobile di proprietà della Regione Puglia denominato “Campo sportivo Italia ex Enal” sito in Massafra (Ta) - Alienazione in favore del comune di Massafra.

L’Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, prof. Guglielmo Minervini, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Demanio e Patrimonio di Taranto e confermata dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

Ai sensi e per gli effetti del DPR n. 616/1977, della L. n. 641/1978 e dell’attuativo DPR del 31.03.1979, è stato trasferito alla Regione Puglia

l'immobile "Campo Sportivo" del soppresso ENAL (Ente Nazionale Assistenza Lavoratori), sito nel centro abitato di Massafra al Viale Magna Grecia.

Le operazioni di trasferimento e di presa in consegna del bene, da parte della Regione Puglia, sono state formalizzate in data 17.01.1980 con la sottoscrizione di apposito verbale di assunzione in consistenza, avente titolo di proprietà, registrato a Bari il 22.01.1980 al n. 701 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Bari al n. 5180 del 15.02.1980.

All'atto del trasferimento l'immobile, realizzato (dall'ENAL) attorno agli anni sessanta come campo sportivo, si trovava già nella disponibilità del Comune di Massafra (a mezzo contratto di locazione onerosa stipulato con l'ENAL in data 18 Giugno 1970 ereditato dalla Regione) il quale Comune, poiché obbligato istituzionalmente ad assicurare risposta alle necessità sportive della comunità cittadina, ha provveduto a proprie spese agli adeguamenti, alla manutenzione e ristrutturazione, producendo nel tempo migliorie per oltre 1.000.000 di euro e conferendo al complesso caratteristiche di stadio (denominato "Italia").

Attualmente, il compendio si estende su una superficie di 14.430 mq., è delimitato da una recinzione in tufo di 4 metri di altezza, con n.2 porte metalliche a due di accesso direttamente dalla via comunale.

L'area è suddivisa in due zone e precisamente: 1) la prima ha al suo interno una zona centrale destinata alle manifestazioni sportive ed è delimitata da un cordolo in muratura alto circa 70 cm, con una rete metallica alta due metri; 2) la seconda comprende una gradinata in cemento armato con copertura in legno, che può ospitare circa 3000 spettatori, con sottostanti spogliatoi e abitazione del custode. Prospiciente alla seconda area vi è un piccolo vano destinato a biglietteria.

Il bene immobile in questione, la cui planimetria e visura catastale sono allegati al presente atto per farne parte integrante, è contraddistinto come segue:

- ✓ è censito nel N.C.T. del Comune di Massafra in ditta Regione Puglia, al fg. 64 p.lla 18 superficie mq. 14.430 ed è ubicato al viale Magna Grecia;
- ✓ nel P. di F. ricade nell'ex Piano di Zona 167 (1° Comprensorio) a "Standard di livello urbano" di cui al Piano Particolareggiato approvato con

delibera di C.C. n. 19/94, già destinato con D.R. n. 170 del 27.01.73 sottoposto al vincolo Idrogeologico;

- ✓ Nel P.R.G., approvato con delibera di C.C. n. 60 del 31.10.2000, la particella ricade in Zona F - Area per i servizi della residenza già del P.F. I vincoli indicati 41 P. di F. sono confermati anche per la destinazione del P.R.G.

Il Comune di Massafra ha inoltrato alla Regione Puglia più note di richiesta di acquisizione dello Stadio alla sua proprietà a titolo oneroso, ai sensi della legge regionale n. 20 del 30 Giugno 1999 che all'art. 20, co. 1, autorizza la Giunta regionale ad alienare (punto 27.) l'immobile di cui trattasi allo stesso Comune, al prezzo determinato (art. 21) dall'Ufficio del Territorio Territorialmente competente, facendo salvi (art. 20, co. 4.) i benefici (applicabili al caso di specie) previsti per gli enti di cui all'art. 28, co. 2, della L.R. n. 27/1995, limitatamente alla parte dell'immobile già in disponibilità.

Di conseguenza, l'Ufficio Demanio e Patrimonio di Taranto ha acquisito la stima in data 06/10/2006 dell'Agenzia del Territorio di Taranto (subentrata all'UTE), con cui è stato individuato il valore del bene in euro 227.056,05 e il Servizio Demanio e Patrimonio ha notificato al Comune il prezzo di vendita di euro 113.528,00, calcolato applicando (giusta richiamato co. 4 dell'art. 20 della L.R. n. 20/1999) i benefici di cui all'art. 28, co. 2 e 3 della L.R. n. 27/1995 che, limitatamente agli immobili regionali già in disponibilità degli Enti, prevedono per le migliorie effettuate dall'ente detentore (oltre 1.000.000 di euro per il caso di Massafra) una detrazione dal valore UTE fino al 50% del valore di stima.

Con accompagnatoria prot. n. 13424 del 15 Aprile 2009 il Comune di Massafra ha trasmesso:

- delibera n. 28 in data 28 Marzo 2008 del proprio Consiglio Comunale con la quale è stato approvato l'acquisto dello stadio prevedendo una spesa di 120.000,00 euro;
- delibera della Giunta Municipale n. 79 del 30 Settembre 2008 con la quale è stata ufficializzata la volontà, da parte del Comune, di procedere all'acquisizione dell'immobile Campo

Sportivo ex ENAL stanziando e impegnando la somma di euro 113.528,00;

- delibera della Giunta Municipale n. 111 del 9 Aprile 2009 con la quale sono stati designati A) la dott.ssa NARRACCI Cheti, in qualità di Segretario Generale del Comune di Massafra, a curare il rogito notarile di trasferimento della proprietà dello Stadio, B) l'Arch. RUFOLIO Silvio, Dirigente della Ripartizione Lavori Pubblici, alla sottoscrizione, in nome e per conto del Comune di Massafra, dello stesso atto.

Relativamente agli adempimenti ex DLgs 42/2004, "classificazione di bene culturale" l'Ufficio Demanio e Patrimonio di Taranto, con la nota prot. n. A00_108 0006465 del 01 Giugno 2009, ha provveduto a richiedere, alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, conferma in merito ad esenzione dall'obbligo di autorizzazione al trasferimento.

Tale richiesta in quanto, la stessa Direzione Regionale per i Beni Culturali, per casi analoghi, si è espressa chiaramente con la nota n. 1527/2005 con cui:

- pur rammentando che il co. 2 lett. a dell'art. 54 del D.Lgs. n. 42/2004 ha qualificato inalienabili gli immobili (culturali) appartenenti alle Regioni;
- ha definito ammissibile il trasferimento, in forza del successivo co. 3 dello stesso articolo, che consente il trasferimento dalla Regione agli enti pubblici territoriali;
- fermo restando a carico della Regione, cedente, l'obbligo di cui all'Art. 59 di denuncia del trasferimento al Ministero per i Beni Culturali e a carico del Comune, cessionario, il rispetto di ogni altro obbligo riveniente dal D.Lgs. n. 42/2004 relativamente all'immobile trasferito.

Rilevato che allo stato degli atti non risultano pendenze economiche, avendo il Comune assolto sempre i propri obblighi in ordine a canoni di locazione, né contenziosi in atto, il bene può quindi essere alienato con le suddette modalità ed alle seguenti condizioni aggiuntive:

- a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni annesso, connesso, accessione, dipendenza, pertinenza, diritto, azione, ragione, servitù attive e passive inerenti,

così come si possiede e si ha diritto di possedere da parte della Regione, subentrando così il Comune di Massafra nei rapporti instaurati dalla Regione Puglia con terzi e comunque esistenti;

- spese connesse e conseguenti al trasferimento a totale carico dell'acquirente.

Tutto quanto sopra premesso, si propone che la Giunta Regionale:

- manifesti la propria volontà di alienare al Comune di Massafra, ai sensi degli artt. 20 e 21 della legge regionale 20/1999, l'immobile Campo Sportivo ex ENAL (N.C.T. fg. 64 p.lla 18) di proprietà regionale, sito in tale Comune al Viale Magna Grecia, al prezzo di euro 113.528,00;
- autorizzi il Servizio Demanio e Patrimonio a proseguire nell'azione amministrativa sin qui intrapresa, ponendo in essere tutti gli atti connessi al trasferimento;
- dia atto che l'alienazione del cespite in parola dovrà aver luogo a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni annesso, connesso, accessione, dipendenza, pertinenza, diritto, azione, ragione, servitù attive e passive inerenti, così come si possiede e si ha diritto di possedere da parte della Regione, subentrando così il Comune di Massafra, già concessionario dell'utilizzo del bene, nei rapporti instaurati dalla Regione Puglia con terzi e comunque esistenti, con oneri nascenti dal trasferimento immobiliare posti a carico del Comune di Massafra;
- dia incarico al dirigente pro tempore del Servizio Demanio e Patrimonio alla sottoscrizione, previa acquisizione a) del parere della Direzione Regionale per i Beni culturali; b) delle eventuali mensilità ancora dovute dal Comune di Massafra per l'utilizzo dell'immobile, del rogito davanti alla dott.ssa NARRACCI Cheti, Segretario Generale del Comune di Massafra;
- autorizzi il Servizio Demanio e Patrimonio ad operare il discarico del bene immobile di cui trattasi dalla consistenza patrimoniale della Regione Puglia, provvedendo, in sede di redazione del conto patrimoniale, alla conseguente variazione nell'esercizio finanziario in cui verrà formalizzato il materiale trasferimento;

COPERTURA FINANZIARIA

Si da atto che:

- 1) il presente provvedimento prevede una entrata in favore della Regione Puglia di complessivi euro 113.528,00 (a titolo di alienazione dello stadio di proprietà regionale sito in Massafra), da accreditare sul capitolo in entrata 409100 GIUSTA l.r. 20/1999;
- 2) il versamento di euro 113.528,00 da parte del Comune di Massafra, avverrà in unica soluzione mediante bonifico bancario in favore della Regione Puglia cod. IBAN 1T25G010100419700004 0000001.

L'Assessore alla Trasparenza e cittadinanza Attiva, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 4, comma 4, lett. K) della l.r. n. 7/97, propone alla giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Trasparenza e cittadinanza Attiva,
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal responsabile del procedimento e dai Dirigenti del competente Ufficio e Servizio Demanio e Patrimonio,

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- per le motivazioni nelle premesse indicate e qui intese riportate;
- di disporre l'alienazione in favore del Comune di Massafra, ai sensi degli artt. 20 e 21 della legge

regionale 20/1999, del compendio immobiliare regionale Campo Sportivo ex ENAL (N.C.T. fg. 64 p.lla 18) sito in tale Comune al Viale Magna Grecia, al prezzo di euro 113.528,00;

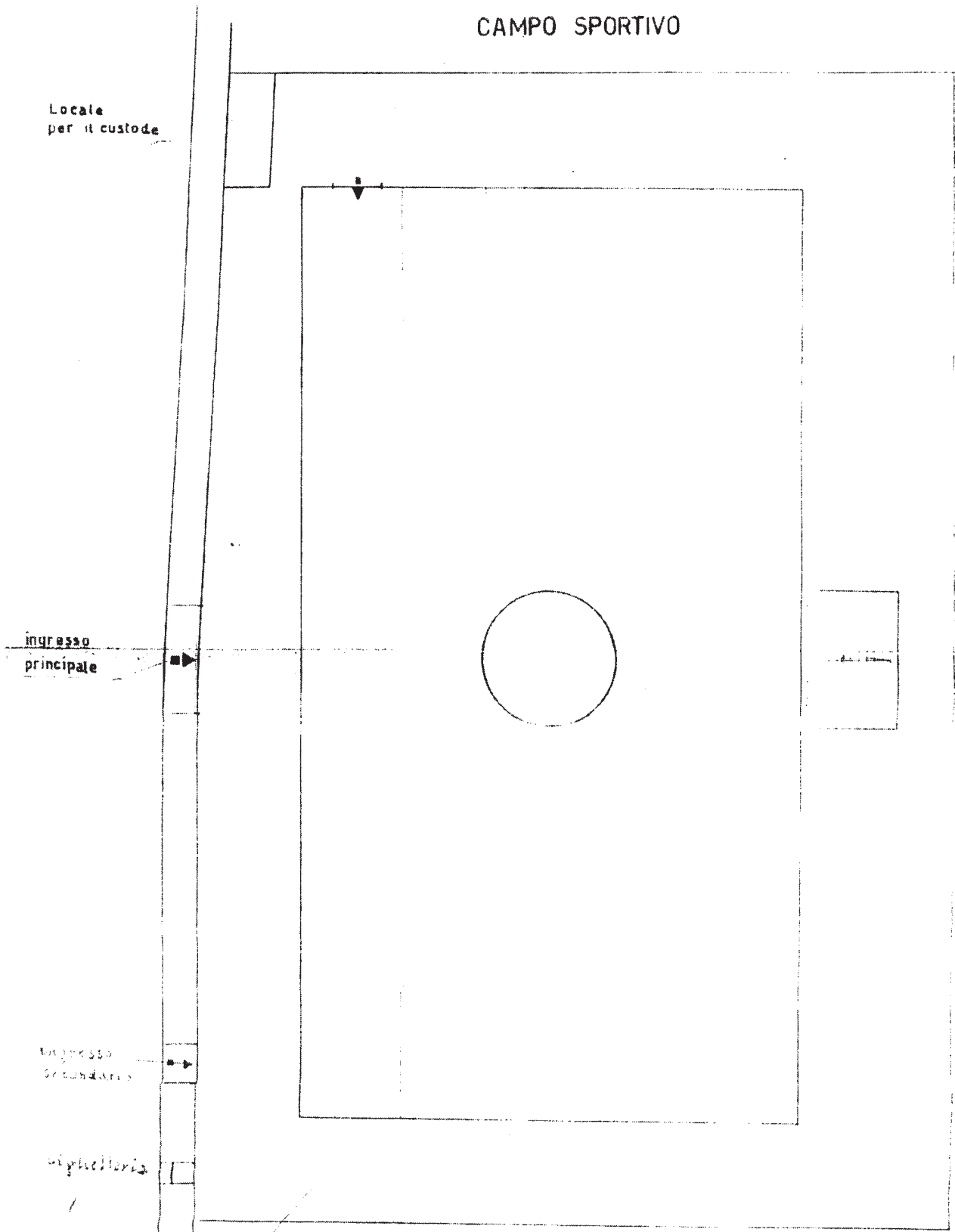
- di autorizzare il Servizio Demanio e Patrimonio a proseguire nell'azione amministrativa sin qui intrapresa, ponendo in essere tutti gli atti connessi al trasferimento;
- di dare atto che l'alienazione del cespite in parola dovrà aver luogo a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni annesso, connesso, accessione, dipendenza, pertinenza, diritto, azione, ragione, servitù attive e passive inerenti, così come si possiede e si ha diritto di possedere da parte della Regione, subentrando così il Comune di Massafra, già concessionario dell'utilizzo del bene, nei rapporti instaurati dalla Regione Puglia con terzi e comunque esistenti, con oneri nascenti dal trasferimento immobiliare posti a carico del Comune di Massafra;
- di dare incarico al dirigente pro tempore del Servizio Demanio e Patrimonio alla sottoscrizione (previa riscossione delle eventuali mensilità ancora dovute dal Comune di Massafra per il persistente utilizzo dell'immobile) del rogito davanti alla dott.ssa NARRACCI Cheti, Segretario Generale del Comune di Massafra;
- di autorizzare il discarico del bene immobile di cui trattasi dalla consistenza patrimoniale della Regione Puglia, provvedendo, in sede di redazione del conto patrimoniale, alla conseguente variazione nell'esercizio finanziario in cui verrà formalizzato il materiale trasferimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

—COMUNE DI MASSAFRA—

CAMPO SPORTIVO



IL DIRETTORE PROVINCIALE
di Massafra
[Signature]



Roma, li 18.06.2009
Visto per la ratifica
IL CAPO UFFICIO
M. MASSARO
[Signature]

rapp. 1:500

Data: 22/01/2009 - Ora: 15:38:29

Visura n. 686809 Pag. 1 Fine

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 22/01/2009

Dati della richiesta
Comune di MASSAFRA (Codice: F027)
Provincia di TARANTO
Foglio: 64 Particella: 18

Catasto Terreni
Immobile

DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTIDA	
N	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie (m ²)	Deduz	Reddito	
1	64	18			ULIVETO 3	1 44 30			
						ha are ca			
						1 44 30			
						Particella	21071		
Notifica INTESTATO N REGIONE PUGLIA CON SEDE IN BARI VERBALE del 17/01/1980 n. 2980 e del 04/05/1997 Rogante SCHIRONE GIUSEPPE Registrazione n. 700 del 22/01/1980 VERBALE del 17/01/1980 n. 5765 e del 11/1991 in atti dal 25/09/1991 CODICE FISCALE 80017210727* DEDUZ (C) Proposta per Euro 1000 DEDUZ (C) Proposta per Euro 1000									

Rilasciata da: Servizio Telematico

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2009, n. 1149

Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/ Regione Puglia - Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Enzo Russo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Affari Generali, pianificazione delle attività, controllo in progress della spesa", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Pesca e dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue:

Il Reg. (CE) n. 1198/2006 del 27 luglio 2006 del Consiglio, nell'ambito del processo di revisione della politica comunitaria nel settore della pesca, ed in coerenza con le disposizioni comunitarie in materia di sostenibilità ambientale e conservazione delle risorse, ha introdotto specifiche misure finalizzate allo sviluppo della competitività del settore ed ha istituito il Fondo Europeo per la Pesca (FEP) quale principale strumento finanziario per favorire l'attuazione delle misure d'intervento, attraverso programmi operativi con gli indirizzi strategici posti in essere dagli Stati membri;

Il Piano strategico nazionale per il settore della pesca, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome, nella seduta del 20 settembre 2007, con atto repertorio n. 190, ha stabilito le linee strategiche nazionali cui i programmi operativi devono conformarsi;

Successivamente al Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante disposizioni di attuazione del Reg. (CE) n. 1198/2006, l'AdG del P.O. 2007/2013 (di seguito P.O.), individuata nel MIPAF-DG Pesca - Divisione PEMACQ 5, in stretta collaborazione con il partenariato (UE, Regioni e Province autonome, parti economiche e sociali, etc.), ha redatto e trasmesso il P.O. alla Commissione Europea che lo ha approvato con decisione C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 e s.m.i.;

L'Autorità di Audit è stata individuata nel MIPAF-DG Pesca- Divisione PEMACQ 4;

L'AdC è stata individuata nel MIPAF-DG Pesca - Divisione PEMACQ 1;

Con D.M. n. 568 dell'11 marzo 2008 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza (CdS) di cui all'art. 63 del Reg. (CE) n. 1198/2007, composto da un rappresentante per ogni Regione e, a titolo consultivo, da rappresentanti della UE, delle Associazioni di categoria, dalle Associazioni sindacali e ambientaliste. Per la Regione Puglia sono stati nominati il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, dott. Giuseppe Leo, quale membro effettivo e, su indicazione di quest'ultimo, il Dirigente dell'Ufficio Pesca, Giovanni Memeo, quale membro supplente;

Con D.M. n. 576 del 25 giugno 2008 è stata istituita la Cabina di Regia (CdR) (punto 8 del P.O.), composta da un rappresentante per ogni Regione interessata e dallo Stato. Per la Regione Puglia sono stati nominati il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, dott. Giuseppe Leo, quale membro effettivo e, su indicazione di quest'ultimo, il Dirigente dell'Ufficio Pesca, Giovanni Memeo, quale membro supplente;

La Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome, nella seduta del 18 settembre 2008, ha approvato l'Accordo Multiregionale (A.M.) tra il MIPAF-DG Pesca e le Regioni, per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP nell'ambito del P.O. 2007/2013 (punto 8);

L'A.M. prevede:

- a) l'approvazione dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Regioni e Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni e Privati);
- b) la definizione delle norme di funzionamento della Cabina di Regia;
- c) l'identificazione delle funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi;
- d) la regolamentazione delle attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

Alla Regione Puglia sono state assegnate risorse pari a euro 120.315.000,54 di quota pubblica (UE, Stato) alle quali corrisponde una quota di cofinanziamento regionale di euro 12.031.500,05;

Gli O.I. hanno il compito di individuare, nella propria struttura, un referente dell'AdG e un referente dell'AdC.;

L'A.M. indica i compiti delle autorità individuate;

Con i decreti del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) nn. 593 del 24/10/2008, 601 del 21/11/2008, 612 del 18/12/2008, 10 del 10/03/2009 e 29 del 08/05/2009 sono stati adottati alcuni schemi di bando per l'attuazione delle misure, i criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, le linee guida per le spese ammissibili ed il manuale delle procedure per i controlli di 1° livello;

Con nota n. 12053 del 03/10/2008 l'AdG ha chiesto agli Organismi intermedi di definire l'organigramma gerarchico e i nominativi dei referenti per l'espletamento delle attività di gestione e certificazione;

La Regione Puglia, al fine di individuare le strutture competenti ed i referenti responsabili delle attività di competenza di cui al citato A.M. definisce un proprio modello organizzativo che tenga conto della complessità del nuovo Programma Operativo 2007/2013;

Tutto ciò premesso ed esposto si propone:

A) di individuare nel Servizio Caccia e Pesca - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - e nel suo Dirigente, dott. Giuseppe Leo, rispettivamente la struttura regionale ed il referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale, responsabile dell'espletamento dei compiti di seguito illustrati:

- predisporre, per la parte di competenza, la documentazione necessaria per l'elaborazione del documento "Descrizione sui sistemi di gestione e controllo" e trasmetterla all'Amministrazione centrale alle scadenze stabilite;
- coadiuvare l'Amministrazione centrale nell'elaborazione dei rapporti annuali di esecuzione, ai sensi dell'art. 67 del Regolamento (CE) 1198/2006, e di tutti gli altri rapporti previsti dai regolamenti in vigore;
- elaborare le regole e le procedure per l'attuazione delle misure di competenza, immettere nel sistema informatizzato i dati finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le opera-

zioni cofinanziate, organizzare e gestire le procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di contributo presentate, per le misure di propria competenza;

- trasmettere all'Amministrazione centrale i prospetti necessari al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale delle misure di competenza alle scadenze prestabilite, qualora, alla data del presente Accordo, gli Organismi intermedi non dispongano dell'accesso alla procedura informatizzata;
- effettuare i controlli di I livello sulle operazioni inerenti alle misure di competenza;
- segnalare le irregolarità rilevate, ai sensi delle procedure stabilite dalla Cabina di Regia;
- assistere il valutatore indipendente, nominato dall'Amministrazione centrale, per la valutazione del Programma;
- gestire, ai sensi degli artt. da 29 a 31 del Regolamento (CE) 498/07, per la parte di competenza, la fase relativa all'informazione e alla pubblicità e gli atti a valenza esterna;

B) di individuare nell'Ufficio Autorità di Certificazione - Settore Gabinetto del Presidente - e nel suo Dirigente, dott. Cosimo Roberto Sallustio, rispettivamente la struttura regionale competente ed il referente regionale dell'Autorità di Certificazione nazionale, responsabile dei compiti di seguito illustrati:

- predisporre la certificazione delle spese e la domanda di pagamento relativa alle misure di competenza, secondo i modelli predisposti dall'Autorità di certificazione;
- trasmettere la documentazione all'Autorità di certificazione per l'elaborazione della domanda di pagamento generale del Programma;
- effettuare i controlli di I livello sulle spese relative ad operazioni inerenti le misure di competenza;
- tenere una contabilità separata degli importi recuperabili, dei recuperi effettuati e delle spese ritirate e trasmettere le relative informazioni, a scadenze prestabilite, all'Amministrazione centrale.

Nell'ambito delle strategie globali delineate

dagli Assi e al fine di garantire la massima efficienza nella gestione del Fondo europeo della Pesca, si ritiene di individuare 3 (tre) Misure specifiche che riflettono particolari e significative linee di azioni che, pur tra loro collegate, possano favorire interventi capaci di esercitare un impatto significativo:

1) Misura Strutturale così articolata:

- 1) Investimenti a bordo e selettività (misura 1.3);
- 2) Acquacoltura (mis. 2.1.1-2.1.2-2.1.3-2.1.4);
- 3) Pesca nelle acque interne (mis. 2.2)
- 4) Trasformazione e commercializzazione prodotti ittici (mis 2.3);
- 5) Misure per preservare e sviluppare la flora e la fauna acquatica (mis. 3.2);
- 6) Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca (mis 3.3).

2) Misura per lo sviluppo sostenibile della pesca ed assistenza al programma così articolata:

- 1) Modifiche dei pescherecci per destinarli ad altra attività (mis. 3.6);
- 2) Sviluppo sostenibile delle zone di pesca (mis. 4.1);
- 3) Assistenza tecnica (mis. 5.1).

3) Misura socioeconomica e di interesse comune così articolata:

- 1) Aiuti pubblici per l'arresto temporaneo per l'attività di pesca (mis. 1.2);
- 2) Piccola pesca costiera (mis. 1.4);
- 3) Compensazione socio-economica per la gestione per la flotta da pesca comunitaria (mis. 1.5);
- 4) Azioni collettive ed altre azioni (mis. 3.1);
- 5) Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori (mis. 3.4);
- 6) Progetti pilota (mis. 3.5).

C) Di individuare nelle persone del dr. Ninivaggi Giovanni per la "Misura Strutturale", della dr.ssa Agresti Angela per la "Misura per lo sviluppo sostenibile della pesca ed assistenza al programma" e della sig.ra Grandolfo Antonia per le "Misura socio-economica e di interesse comune", i nominativi dei responsabili delle Misure, individuati tra i funzionari di fascia D afferenti al Servizio, che per esperienza, profes-

sionalità e capacità forniscono idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti normative per l'attuazione del FEP. nonché delle disposizioni in materia di trattamento dei dati;

I responsabili di Misura oltre a svolgere un ruolo funzionale all'AdG O.I. ed all'AdC O.I. esercitano le seguenti funzioni:

- assumono ogni iniziativa necessaria per dare impulso a tutti gli adempimenti richiesti dall'AdG;
- raccolgono e trasmettono i dati per la certificazione di spesa al referente dell'AdC O.I.;

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, nell'esercizio dei poteri organizzativi di cui all'art. 5, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, provvederà ad assumere ogni determinazione organizzativa della propria struttura, al fine di assicurare l'attuazione del Programma FEP 2007-2013, nonché delle attività ad egli conferite da specifici atti amministrativi, normativi o di programmazione e/o a qualunque titolo connessi all'esercizio della sua funzione;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lett. d, della Legge regionale 7/97.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile del procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio Pesca e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di individuare nel Servizio Caccia e Pesca - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - e nel suo Dirigente, dott. Giuseppe Leo, rispettivamente la struttura regionale ed il referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale;
- di individuare nell'Ufficio Autorità di Certificazione - Settore Gabinetto del Presidente - e nel suo Dirigente, dott. Cosimo Roberto Sallustio, rispettivamente la struttura regionale competente ed il referente regionale dell'Autorità di Certificazione nazionale;
- di individuare 3 (tre) Misure di attuazione del nuovo Programma Operativo 2007/2013 FEP, così come in narrativa specificate;
- di procedere alla nomina di funzionari regionali, per il ruolo di Responsabili di Misura del Programma Operativo 2007/2013 FEP;
- di conferire al dr. Ninivaggi Giovanni incarico di responsabile della "Misura Strutturale" come descritta in narrativa;
- di conferire alla sig.ra Grandolfo Antonia incarico di responsabile della "Misura Socioeconomica e di interesse comune" come descritta in narrativa;
- di conferire alla dr.ssa Agresti Angela Maria Carmela incarico di responsabile della "Misura per lo sviluppo sostenibile della pesca ed assistenza al programma" come descritta in narrativa;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di trasmettere, a cura del Servizio Caccia e Pesca, il presente provvedimento al Dirigente del Servizio Personale per gli adempimenti di competenza.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2009, n. 1154

Disposizioni attuative per l'art. 18 della L.R. 30.04.2009 n. 10 (Liquidazione e pagamento dei soci della ex Tecnopolis Csata Scarl e relativi oneri notarili).

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente ad interim del Servizio Controllo di Gestione, riferisce quanto segue:

Il Consiglio Regionale Puglia ha approvato ed il Presidente della Giunta Regionale Puglia ha promulgato la legge regionale 30/04/2009 n.° 10 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011 della Regione Puglia", pubblicata sul B.U.R.P. n.° 65 suppl. del 30/04/2009 - volume primo, in cui - tra l'altro - si dispone sub art. 18 (Liquidazione e pagamento dei soci della ex Tecnopolis Csata Scarl e relativi oneri notarili):

1. *<Al fine di provvedere alla liquidazione delle quote di capitale sociale della ex Tecnopolis Csata Scarl possedute da tutti i soci di minoranza, nonché delle relative spese notarili, per l'esercizio finanziario 2009 è autorizzata la spesa di euro 45 mila. All'onere derivante dall'attuazione del presente comma si provvede mediante l'istituzione, nell'ambito dell' upb 07.04.01, del capitolo di spesa 915040 "Intervento finanziario per l'acquisizione di quote di capitale sociale ex Tecnopolis Csata Scarl e relativi oneri notarili", con dotazione finanziaria di euro 45 mila.*
2. *La Giunta regionale è autorizzata a porre in essere, con proprio atto, i conseguenti adempimenti.>*

PRESO ATTO che, i Soci di minoranza legittimi detentori di quote societarie della ex Tecnopolis Csata Scarl sono gli Enti e/o Soggetti titolari delle quote rispettivamente indicate per ciascuno, come esposto nel contesto dell'Allegato "A" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale:

PRESO ATTO che, per l'esercizio finanziario 2009 è stata autorizzata la spesa di euro 45 mila e che all'onere derivante dall'attuazione del presente comma si provvede mediante l'intervenuta istituzione - nell'ambito dell' upb 07.04.01 - del capitolo di spesa 915040 rubricato con titolazione "Intervento finanziario per l'acquisizione di quote di capitale sociale ex Tecnopolis Csata Scarl e relativi oneri notarili", con dotazione finanziaria di euro 45 mila;

PRESO ATTO che, la sommatoria in numerario delle quote societarie ex Tecnopolis Csata Scarl di legittima titolarità dei suddetti Soci di minoranza oggetto della liquidazione in parola, è quantificata in ragione di euro 31.141,44 (trentunomilacentotrentuno virgola quarantaquattro centesimi);

PRESO ATTO che, l'adempimento della determinata liquidazione delle quote societarie de qua deve essere formalizzato ai sensi e per gli effetti di legge vigente di riferimento e/o dante causa - previa verifica documentata della sussistenza di legittima detenzione a vario titolo delle prefate quote societarie da parte dei Soggetti predetti - con redazione di pubblico rogito erga omnes stilato a ministero di Notaio fiduciario dell'Amministrazione regionale; e che, altresì, la liquidazione delle spese, diritti ed onorari professionali notarili, è prevista nella posta di bilancio di cui si è fatta menzione precedentemente;

CONSIDERATO che, tutto l'iter propedeutico e/o procedurale afferente la fattispecie è necessario che sia predisposto, supportato e coordinato istituzionalmente senza soluzione di continuità funzionale da parte del Dirigente ad interim del Servizio Controllo di Gestione della Regione Puglia, anche per quanto concerne i rapporti operativi e/o relazionali con il Notaio incaricato, monitorando il corretto ed efficace espletamento delle fasi inerenti l'incarico professionale affidato, riferendo tempestivamente alla Giunta regionale i relativi risultati;

CONSIDERATO che, la cantierizzazione dell'istrumento notarile relativo e l'iter procedurale inerente la fattispecie di cui è parola, è fiduciarmente deputato a ministero dello studio notarile Domenico Amoruso, sedente alla residenza di Turi;

PRESO ATTO che, la Giunta Regionale è autorizzata a porre in essere, con proprio atto, i conseguenti adempimenti per l'ottimale e più tempestivo raggiungimento dell'obiettivo de quo, giusta art. 18 commi 1 & 2 legge regionale n.° 10 del 30/04/2009;

COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 28/01 e s.m. e i.

Il presente provvedimento comporta una spesa massima di euro 41.581,94 - oneri accessori inclusi - a carico del bilancio regionale, a valere delle disponibilità di bilancio 2009 - capitolo di spesa 915040 - "Intervento finanziario per l'acquisizione di quote di capitale sociale della ex Tecnopolis Csata Scarl e relativi oneri notarili", legge regionale 30/04/2009 n.° 10 - UPB 07.04.01, imputata per le causali seguenti:

- euro 31.141,44 per "liquidazione ed erogazione degli importi delle quote di capitale sociale della ex Tecnopolis Csata Scarl possedute dai Soci di minoranza, nella misura ed in favore dei singoli Soggetti beneficiari specificati nell'elenco di cui all'Allegato "A" del presente provvedimento", che ne costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
- euro 10.440,50 per "liquidazione ed erogazione oneri notarili", giusta quanto esposto in notule di riferimento e parcellato da parte dello Studio Domenico Amoruso ed Enrico Amoruso, Notai Associati, Bari per spese, diritti ed onorari professionali.

Il relatore Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. K) della L.R. n° 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale; facendola propria integralmente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del competente Dirigente

ad interim del Servizio Controllo di Gestione;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente della Giunta Regionale proponente, così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente di:

- dare attuazione al novellato ex legge regionale 30/04/2009 n.° 10, giusta quanto recitato disposto sub art. 18, commi 1 & 2; disponendosi in particolare di autorizzare il Dirigente ad interim del Servizio Controllo di Gestione della Regione Puglia:

- 1) a provvedere alla liquidazione delle quote di capitale sociale della ex Tecnopolis Csata Scarl possedute da tutti i soci di minoranza, come esposto nel contesto dell'Allegato "A" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale; nonché di provvedersi alla liquidazione delle relative spese, diritti ed onorari notarili, atteso che, per l'esercizio finanziario 2009 - per le causali immediatamente prefate - è autorizzata la spesa di euro 45 mila, al cui derivante onere di attuazione si provvede mediante l'istituto capitolo di spesa 915040, nell'ambito dell' upb 07.04.01, rubricato "Intervento finanziario per l'acquisizione di quote di capitale sociale ex Tecnopolis Csata Scarl e relativi oneri notarili", con dotazione finanziaria di euro 45 mila.

- 2) ad espletare tutti gli atti necessari rientranti nella sua competenza funzionale finalizzati all'attualizzazione delle fasi procedurali di cui è detto precedentemente; provvedendo altresì, per esplicito mandato fiduciario ad acta di valenza generale ad attivare tutto quant'altro ritenuto necessario e/o opportuno, nell'ambito delle risorse disponibili per la fattispecie de qua - anche se non specificatamente esplicitato nel presente contesto - per la migliore e più tempestiva attualizzazione operativa della procedura in itinere finalizzata alla applicazione di quanto disposto ex art. 18 legge regionale n.° 10 del 30/04/2009; relazionando alla Giunta con periodica frequenza o, comunque, quando ritenuto opportuno e/o necessario.

- 5) Incaricare il Dirigente del Servizio regionale controllo Interno di Gestione, interessato per competenza funzionale dal presente provvedimento giuntale, a:

- a) - notificare il presente provvedimento:
 - al professionista incaricato notaio Domenico Amoruso, studio notarile Domenico Amoruso ed Enrico Amoruso Notai Associati di Bari;
 - al Dirigente ad interim Controllo di Gestione - Regione Puglia - dott. Leonardo Volpicella;
 - a tutti i Soggetti comunque interessati - anche pro parte - per la fattispecie de qua;

- b) - pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO "A"

**Elenco delle quote di capitale sociale della ex TecnoPolis Csata Scarl
possedute da tutti i soci di minoranza**

SOCIO	%	EURO
Università degli Studi di Bari	30,948	28.053,12
Politecnico di Bari	0,781	707,95
Confindustria Puglia	0,387	350,80
Confcooperative Puglia	0,387	350,80
Confederazione Italiana Agricoltori	0,258	233,87
C.N.A. Puglia	0,258	233,87
Confartigianato Puglia	0,258	233,87
C.C.I.A.A. Brindisi	0,258	233,87
C.C.I.A.A. Bari	0,223	202,14
Università degli Studi di Foggia	0,148	134,16
Coldiretti Puglia	0,129	116,93
Confapi Puglia	0,129	116,93
C.C.I.A.A. Foggia	0,129	116,93
Confindustria Bari	0,062	56,20
TOTALE	34,355	31.141,44

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2009, n. 1157

Programma Operativo Regionale (POR) - Obiettivo "Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci" parte FESR. Asse VIII. Linea di intervento 8.2 Attività di informazione e pubblicità del Programma Operativo.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie, Autorità di gestione del P.O. FESR 2007-2013, d'intesa con il Responsabile della Comunicazione dello stesso P.O., riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento CE n. 1083/06 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione;

VISTA la legge n. 150/2000 recante "Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni" ed il relativo decreto attuativo D.P.R. 21 settembre 2001 n. 442;

VISTO il Quadro strategico nazionale 2007-2013, capitolo Attuazione, paragrafo VI.2.5 dedicato ad Informazione e pubblicità;

VISTO il Quadro strategico nazionale 2007/2013;

VISTO il Programma Operativo FESR 2007/2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 146 del 12 febbraio 2008, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 31 del 26 febbraio 2008;

VISTA la delibera di Giunta n. 90 del 31 gennaio 2009;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/06 che stabilisce modalità di applicazione del citato Regolamento (CE) ed in particolare gli articoli dal 2 al 10 in cui vengono definiti requisiti e modalità per l'elaborazione di specifici piani di comunicazione dei singoli Programmi Operativi regionali e nazionali;

CONSIDERATO che il Piano di Comunicazione del P.O. FESR 2007/2013 Puglia è stato esaminato dalla Commissione Europea ai fini della verifica di conformità degli stessi e visto che non si avanzano osservazioni di alcun genere ma si confermano che i piani contengono tutti gli elementi obbligatori e soddisfano tutti i requisiti richiesti dell'art. 2.2 del Regolamento (CE) n. 1828/06;

CONSIDERATO che sia per il Piano di Comunicazione del P.O. FESR 2007/2013 Puglia sia per il Piano di Comunicazione del P.O. FSE 2007/2013 Puglia l'attuazione è affidata al Servizio Comunicazione Istituzionale, che potrà avvalersi della collaborazione di professionalità esterne in conformità a quanto contenuto nei piani di comunicazione;

RITENUTA consequenziale la necessaria presa d'atto del Piano di comunicazione P.O. FESR 2007/2013 Puglia e del Piano di Comunicazione P.O. FSE 2007/2013 Puglia e della relativa valutazione esperita dalla Commissione Europea con esito positivo a seguito della verifica di conformità ai requisiti stabiliti dal Regolamento n. 1828/06;

CONSIDERATO che il Piano di Comunicazione del P.O. FESR 2007/2013 è sostenuto da un quadro economico pari a un totale di euro 11.000.000,00, a valere sull'Asse VIII, Linea di intervento 8.2;

Ritenuto necessario, pur nelle more dell'approvazione del Piano pluriennale di attuazione dell'Asse VIII, avviare con urgenza le prime seguenti azioni previste dal Piano di Comunicazione P.O. FESR Puglia 2007/2013:

1. Evento di Lancio P.O. FESR Puglia 2007/2013;
2. Assistenza tecnica specialistica al Servizio Comunicazione Istituzionale per l'attuazione del Piano di Comunicazione;
3. Attività di Comunicazione, così come previste dal Piano di Comunicazione;
4. Accordi con i media regionali e locali per migliorare i flussi di informazione e comunicazione sul P.O. FESR a cittadini, istituzioni e stakeholders;
5. Avvio della rete degli operatori in collaborazione con Europe Direct Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA L.r. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 4.000.000,00 a carico della linea di intervento 8.2 del P.O. FESR 2007 - 2013, da imputare per euro 3.400.000,00 sul capitolo n. 1158020 e per euro 600.000,00 sul capitolo n. 1158025 del bilancio 2009, UPB 6.3.9.

Al relativo impegno provvederà il dirigente del Settore Comunicazione Istituzionale, con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente.

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Dirigenti del Servizio Comunicazione Istituzionale e del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie. A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- ✓ Di approvare, per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati, le attività e le iniziative di seguito elencate:
 - Organizzazione e realizzazione dell'evento di lancio del P.O. FESR Puglia 2007 - 2013, da tenersi entro il mese di settembre 2009, per euro 100.000,00
 - Attività di Comunicazione così come previste dal Piano di Comunicazione per euro 3.350.000,00;
 - Assistenza tecnica specialistica al Servizio Comunicazione Istituzionale per l'attuazione del Piano di Comunicazione per euro 350.000,00;

- Avvio della rete degli operatori in collaborazione con Europe Direct Puglia per euro 200.000,00.

- ✓ Di autorizzare il dirigente del Servizio "Comunicazione Istituzionale" a provvedere all'impegno ed alla spesa delle risorse così come indicate nella parte contabile, operando direttamente, nel limite degli importi di cui alla sezione "Copertura finanziaria" di cui in narrativa, sui capitoli 1158020 e 1158025 dell'UPB 6.3.9;
- ✓ Di attribuire al dirigente del Servizio "Comunicazione Istituzionale" tutti i compiti compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, di attuazione del Piano di Comunicazione del P.O. FESR Puglia.
- ✓ Di attribuire al dirigente del Servizio "Comunicazione Istituzionale" la facoltà di avvalersi della collaborazione di professionalità esterne nei limiti previsti dal Piano di Comunicazione alla voce "ATTIVITA' DI STUDIO, RICERCA E ASSISTENZA TECNICA" e nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia;
- ✓ Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2009, n. 1158

Affidamento incarico Innovapuglia s.p.a. - Società in "House" - Affidamento incarico Innovapuglia s.p.a. - Società in "House" "Osservatorio domanda di materiali lapidei per la pianificazione del volume di produzione in Puglia" e "Implementazione del marchio regionale con assistenza tecnica allo Sportello Unico Regionale Attività Estrattive S.U.R.A.E."

L'Assessore all'Ecologia Prof. Michele Lo-

sappio, sulla base della relazione espletata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, riferisce:

Nell'ambito del Servizio Attività Estrattive è stato previsto dall'art. 32 delle N.T.A. del P.R.A.E. la costituzione "dell'Osservatorio della domanda dei materiali lapidei", con la L.R. n° 24/04 la realizzazione del "S.U.R.A.E." e con la L.R. n° 31/07 la realizzazione del "Marchio delle pietre pugliesi".

Orbene, mentre le attività "S.U.R.A.E." e relative al "Marchio delle pietre pugliesi" sono state avviate, ma necessitano di essere poste a regime, l'"Osservatorio", pur se progettato, non è stato ancora realizzato.

Si deve, quindi, dare corso a dette attività per cui preso atto che attualmente il Servizio Attività Estrattive manca delle indispensabili e specifiche professionalità, si rende necessario individuare una struttura esterna alla struttura regionale che assista i funzionari sia nell'avvio che nella messa a regime del "S.U.R.A.E." e del "Marchio delle pietre pugliesi", sia nella realizzazione della struttura dell'"Osservatorio".

Atteso che il soggetto affidatario deve avere le necessarie caratteristiche di competenza e oggettività in coerenza con le scelte a farsi, si ritiene di poter affidare l'incarico in questione a "INNOVA-PUGLIA S.r.l." per le sue competenze scientifiche e le capacità tecniche operative nel campo della pianificazione del territorio e della compatibilità ambientale ed in affidamento diretto in quanto società in "house", ribadendo, in tal senso, tutte le motivazioni di cui alla delibera G.R. n. 751/09, i cui presupposti consentono l'affidamento di attività di carattere tecnico a supporto dell'attuazione e del monitoraggio delle azioni della programmazione regionale, nonché a supporto dell'attuazione di ammodernamento informatico degli uffici e servizi della Pubblica Amministrazione Regionale, attività tutte ricomprese nell'incarico di cui alla presente delibera.

INNOVAPUGLIA S.r.l., opportunamente contattata, ha dato la propria disponibilità ad assolvere tale compito, giusta nota n. 1485 del 12/03/2009.

L'importo massimo di detta collaborazione è fissato in euro 295.000,00, così suddiviso:

- Costi per implementazione e messa a regime dell'Osservatorio domanda di materiali lapidei in

euro 180.000,00 (euro Centottantamila/00) I.v.a. inclusa, da imputare sul capitolo di bilancio n° 241010 Residui di stanziamento 2006;

- Costi relativi all'assistenza tecnica allo Sportello Unico Regionale Attività Estrattive in euro 65.000,00 (euro Sessantacinquemila) I.v.a. inclusa, da imputare sul capitolo di bilancio n° 241010 risorse vincolate, residui di stanziamento 2006;

- Costi relativi all'implementazione del marchio Regionale euro 50.000,00 (euro Cinquantamila) I.v.a. inclusa, da imputare sul capitolo di bilancio n° 241050 risorse vincolate bilancio 2009 residui di stanziamento 2008;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e S.M.I.

La copertura della spesa per complessivi euro 295.000,00 sarà così ripartita:

per euro 245.000,00 (Euro Duecentoquarantacinquemila/00) i.v.a. inclusa, per la realizzazione dell'osservatorio domanda di materiali lapidei e per l'assistenza tecnica allo Sportello Unico Regionale Attività Estrattive, sul cap. 241010 bilancio 2009 residui di stanziamento 2006;

per euro 50.000,00 (Euro Cinquantamila/00) i.v.a. inclusa, per l'implementazione e diffusione del marchio Regionale sul cap. 241050 bilancio 2009 residui di stanziamento 2008.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della l.r. 7/97.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Attività Estrattive;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,
DELIBERA

- di fare proprie le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate per farne parte integrante;
- di affidare a "INNOVAPUGLIA S.r.l." l'incarico di realizzare la struttura dell'"Osservatorio domanda dei materiali lapidei per la pianificazione del volume di produzione in Puglia" e di collaborare all' "Implementazione del Marchio Regionale con Assistenza tecnica allo Sportello Unico Regionale Attività Estrattive";
- di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente, predisposto secondo lo schema generale già approvato con delibera G.R. n. 751/09, adattato ai contenuti del presente schema di provvedimento amministrativo e l'annesso regolamento che disciplina le modalità di

pagamento;

- di determinare in euro 295.000,00 il costo massimo complessivo derivante dalla presente delibera, le cui spese saranno rendicontate secondo il regolamento di cui al precedente capoverso, per l'affidamento a "INNOVAPUGLIA s.r.l." dei servizi per l'attuazione di interventi previsti descritti in narrativa;
- di notificare il presente atto a "INNOVAPUGLIA S.r.l." per accettazione a cura del Servizio Attività Estrattive;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA E LA FORNITURA DI SERVIZI AL SERVIZIO ATTIVITA'ESTRATTIVE
tra

Regione Puglia, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Via, in persona del, giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. ... del ...

e

InnovaPuglia S.p.A., in seguito denominata anche Società, con sede in Valenzano (Bari), strada provinciale per Casamassima km3, codice fiscale e partita IVA 06837080727 e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Bari 513395, in persona del ..., domiciliato per la carica presso la sede della società.

Premesso che:

- a partire dal 2006, attraverso una pluralità di atti, la Giunta Regionale ha promosso un processo di razionalizzazione nelle attività affidate alla società partecipata Tecnopolis CSATA s.c. a r.l. (d'ora in poi Tecnopolis), nonché del suo assetto societario, al fine di conformarla alla rapida evoluzione della nozione di società *in house* registrata sia nel diritto comunitario che in quello interno;
- in stretta correlazione con tale attività dell'Organo Esecutivo, il Consiglio Regionale ha approvato la legge n. 7 del 21 maggio 2008, con la quale sono state dettate norme in materia di riorganizzazione delle società partecipate regionali, volte al fine di rendere più rapido ed efficace tale processo di adeguamento;
- in applicazione della legge citata, la Giunta Regionale, con delibera n. 1085 del 26/06/2008, ha disposto di acquisire alla proprietà della Regione Puglia tutte le quote di partecipazione detenute dai soci della Tecnopolis;
- con atto n. 9017 del 31/7/2008 sono stati perfezionati tali trasferimenti e al 1/08/2008 la Regione Puglia è risultata essere l'unico socio della Tecnopolis;
- l'Assemblea Straordinaria della società, in data 1° agosto 2008, ha proceduto alla modificazione dello Statuto Sociale in modo da adeguarlo al nuovo assetto societario ed al fine concorrente di renderlo più funzionale alla missione caratteristica di Tecnopolis. In particolare, tali modifiche sono intervenute ridefinendo lo scopo, l'oggetto sociale, riconoscendo alla Regione specifiche prerogative in materia di direzione, controllo e poteri di designazione degli organi elettivi della società (artt. 1,4,12,18);
- la Commissione Europea è stata costantemente informata delle attività svolte dalla Regione, ed in data 23.09.2008, con protocollo DCPC-0806280, la Presidenza del consiglio dei Ministri ha comunicato che la CE nella riunione del 18 settembre 2008 ha archiviato la procedura n. 2005/2336, attivata in relazione alla qualificazione della società Tecnopolis "in house" della Regione Puglia
- il processo di razionalizzazione delle società regionali - come previsto dalla LR n. 7/2008 è proseguito attraverso il perfezionamento della fusione tra Tecnopolis e la Finpuglia S.p.A.;
- in data 29 dicembre 2008 è stata costituita la società InnovaPuglia S.p.A. (d'ora in poi InnovaPuglia), per fusione tra le società Tecnopolis CSATA s.c.r.l. e Finpuglia S.p.A.;
- la Società InnovaPuglia è totalmente di proprietà della Regione Puglia;
- Considerato che:
 - sia la società Tecnopolis che la società Finpuglia S.p.A., entrambe fuse in InnovaPuglia, hanno svolto in favore della Pubblica amministrazione Regionale attività di assistenza tecnica nella attuazione della programmazione regionale di settore;
 - lo Statuto sociale di InnovaPuglia prevede, tra le altre attività in particolare, che la società abbia per oggetto:
 - l'assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione.
- l'azione della società è inoltre finalizzata a:
 - elaborare progetti di innovazione per la PA regionale da realizzare con il coinvolgimento del territorio e del mercato;
 - impostare e svolgere gare pubbliche per il reperimento di contraenti privati destinati a realizzare i progetti di innovazione;

- Considerato, inoltre, che:
- la l.r. n. 31/07 ha previsto sia l'attività di promozione del settore estrattivo che la realizzazione del marchio della pietra pugliese e che le N.T.A. del PRAE, approvate con delibera G.R. n.580/07, sanciscono la realizzazione dell' "Osservatorio della domanda" delle produzioni estrattive;

Ritenuto che:

- alla società, in relazione alle competenze acquisite e al modello di governance che si va consolidando per la gestione delle politiche regionali di sviluppo del nuovo ciclo di programmazione, possono essere affidate attività di carattere tecnico a supporto dell'attuazione e del monitoraggio delle azioni della programmazione regionale, nonché a supporto dell'attuazione di azioni di ammodernamento informatico degli uffici e dei servizi della Pubblica Amministrazione Regionali;

Ritenuto infine che le modalità di attribuzione di compiti e funzioni alla Società debbano essere improntate al principio di portare al massimo grado di efficacia i rapporti tra Regione e Società sia sotto l'aspetto procedurale che economico – finanziario;

Tutto ciò premesso tra le parti si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 - Oggetto

1. La Regione con la presente convenzione individua, ai fini dell'affidamento ad InnovaPuglia di specifici compiti e funzioni, i seguenti ambiti di intervento della società:
 - a) supportare i funzionari del Servizio Attività Estrattive nella realizzazione dell'Osservatorio della domanda" di materiali lapidei attraverso la raccolta di tutte le informazioni ritenute cruciali per programmare le attività di estrazioni;
 - b) realizzare il sistema informatico di supporto all'osservatorio per la raccolta, la strutturazione, la gestione e le analisi delle informazioni;
 - c) Progettazione esecutiva dell'intervento nelle sue diverse componenti quali datareti, report di analisi ampliamenti software, etc.;
 - d) Implementazione del marchio regionale;
 - e) Promozione e sensibilizzazione per l'uso del marchio;
 - f) Predisposizione dei disciplinari tecnici;
 - g) Attuazione e funzionamento del marchio inquadrato nelle attività del SURAE;
 - h) Gestione e manutenzione del sistema informatico per la gestione dei dati di cava;
 - i) Supporto tecnico all'operatività del SURAE;

Articolo 3 - Procedure

1. In considerazione della circostanza che, ai sensi della L.R. n. 7/1997, compete alla Giunta regionale la decisione in ordine alla adozione di piani e programmi, la Giunta, all'atto dell'adozione degli atti di pianificazione e programmazione, può affidarne in tutto o in parte l'esecuzione a InnovaPuglia disponendo in ordine alla specifica integrazione della presente convenzione.
2. L'affidamento alla Società di specifici interventi o attività, nell'ambito della attuazione di piani o programmi già approvati, costituisce attività di gestione, ai sensi della L.R. n. 7/1997 art. 4, 3° comma.
3. L'affidamento di incarichi alla Società è disposto con atti contenenti tutte le condizioni dell'incarico, nonché i corrispondenti impegni di spesa, adottati dalle competenti strutture dirigenziali.
4. Gli affidamenti sono condizionati all'espresso parere di coerenza dei singoli incarichi alla programmazione regionale.

5. Il parere istruttorio vincolante è espresso dalle Direzioni delle Aree competenti per le tipologie di attività da conferire.
6. L'affidamento di ciascun incarico è perfezionato mediante la sottoscrizione di apposito atto aggiuntivo e/o integrativo alla presente convenzione, sottoscritto dal Dirigente competente e dalla Società.

Articolo 4 - Compiti e impegni

Al fine della realizzazione del presente incarico Innova Puglia, entro 30 gg. dalla sottoscrizione della presente convenzione, provvede a nominare il soggetto Responsabile di progetto. Il Responsabile di progetto tiene i rapporti con la Regione per tutto quanto attiene lo svolgimento e l'esecuzione del presente contratto e, in particolare, in tale ambito sottoscrive ogni relazione, documento, modulo e corrispondenza.

La Regione Puglia metterà a disposizione di Innova Puglia tutta la documentazione già realizzata e consentirà l'accesso al proprio sistema informatico nell'ambito della attività di cui alla presente convenzione.

Articolo 5 - Modalità di esecuzione

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione, la Società si avvarrà del proprio personale nonché, in assenza di specifici profili professionali o di dimostrate carenze di personale, di società, organismi e consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/08.
2. I requisiti di cui al comma precedente potranno essere indicati dalla Regione in relazione ai livelli di professionalità richiesti per l'attuazione di specifiche attività.
3. La Società si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento dell'incarico.
4. La Società si obbliga a partecipare a tutti gli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite e a consegnare alla stessa Regione una specifica relazione sul lavoro svolto e i risultati raggiunti fino a quel momento.
5. La Società si obbliga, inoltre, a presentare alla Regione:
 - relazioni semestrali di monitoraggio intermedie dei risultati e del processo;
 - entro 60 giorni dalla conclusione di ciascuna delle attività, una relazione finale nella quale verranno illustrati, tra l'altro, le attività svolte e i risultati conseguiti.

Articolo 6 - Durata

1. Le attività oggetto del presente atto dovranno decorrere dalla data della sua sottoscrizione e termineranno entro 16 mesi, salvo proroga che, comunque, non darà luogo a nessun onere aggiuntivo a carico della Regione.
2. La Regione può disporre la sospensione di tutte o di parte delle attività affidate alla Società, nel caso in cui riscontri il mancato rispetto delle disposizioni della presente convenzione o l'esistenza di condizioni che non consentano il loro concreto svolgimento.

Articolo 7 – Modalità di pagamento

1. Il pagamento da parte della Regione degli importi spettanti alla Società in forza della presente convenzione avverrà, con riferimento a ciascuna delle iniziative affidate sulla base della presentazione della richiesta accompagnata, ad eccezione della prima anticipazione, da un rapporto tecnico di monitoraggio sulle attività realizzate e dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. L'erogazione del corrispettivo del presente incarico è fissato in €295.000,00 comprensivo di IVA, ove dovuta.
2. I pagamenti avverranno con le seguenti modalità:
 - Una prima erogazione pari al 40% dell'importo assegnato a ciascuna iniziativa, previa dichiarazione di avvio dell'attività da parte della Società;
 - una seconda erogazione pari al 30% dell'importo assegnato a ciascuna iniziativa, a seguito della rendicontazione di spese sostenute in misura non inferiore al 80% dell'importo della prima erogazione;
 - una terza erogazione pari al 25% dell'importo assegnato a ciascuna iniziativa, a seguito della rendicontazione di spese sostenute in misura non inferiore al 80% dell'importo complessivamente già erogato;
 - il saldo del restante 5% a seguito del completamento delle attività.
3. I pagamenti sono disposti, per ciascuna attività, dal competente struttura dirigenziale regionale, come individuata nella relativa scheda-attività.
4. I rapporti tecnici di monitoraggio ed i rendiconti di spesa, sia intermedi che finali, sono trasmessi dalla Società alle Direzioni di Area ed ai Servizi interessati per le valutazioni di specifica competenza.
5. Le modalità per la predisposizione dei rapporti tecnici e dei rendiconti di spesa sono specificate nel regolamento che, allegato alla presente convenzione, ne è parte integrante e sostanziale.
6. In caso di sospensione delle attività, di cui all'art. comma 2, è dovuto alla Società il pagamento delle attività fino a quel momento regolarmente eseguite, nonché il pagamento degli ulteriori eventuali oneri riconosciuti, comunque derivanti dagli impegni assunti per l'esercizio delle attività di cui alla presente convenzione.
7. La Società si impegna a svolgere, comunque, i compiti e le funzioni affidate nei limiti delle risorse finanziarie indicate nella proposta progettuale.
8. Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, onere e spesa di qualsivoglia natura.

Articolo 8– Riservatezza

1. Resta tra le parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dalla Società verrà a conoscenza, nello svolgimento della presente convenzione devono essere considerati riservati. In tal senso la Società si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti, tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazione e/o documentazione.

Articolo 9– Modificazioni

1. Ogni genere di modifica e/o integrazione della presente convenzione deve essere redatta in forma scritta e controfirmata da entrambe le parti.

Articolo 10 – Risoluzioni

1. La Regione avrà il diritto di risolvere la presente convenzione nel caso in cui la Società risulti ~~gravemente~~ inadempiente, dovendosi, a titolo indicativo, ritenere come gravi inadempimenti ripetute e rilevanti carenze nell'esecuzione della presente convenzione. In tale ipotesi, e sempre che la Società non avesse ottemperato alla diffida ad adempiere, che dovrà esserle notificata dalla Regione con preavviso di non meno di 15 giorni, spetterà alla Società soltanto il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, salvo compensazione da parte della Regione con l'importo a quest'ultima dovuto per i danni subiti.

Articolo 11 – Responsabilità verso i terzi e i dipendenti

1. La Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dalla Società in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dalla Società.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa il presente contratto cessi di produrre i propri effetti, la Società si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui la Società si è avvalsa per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2.
4. Le parti convengono espressamente che la Società dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento del servizio i seguenti elementi:
 - durata della presente convenzione;
 - clausole di risoluzione per inadempimento della presente convenzione.
5. La Società si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione dei servizi alla stessa affidati.
6. Restano completamente a carico della Società le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

Articolo 12 – Controversie

1. Ogni controversia relativa all'interpretazione, validità od efficacia del presente atto sarà deferita a un collegio arbitrale composto da tre membri così nominati: ciascuna parte nominerà il proprio arbitro ed il terzo, con funzioni di Presidente, verrà designato di comune accordo dai primi due; in caso di mancato accordo il terzo arbitro verrà nominato dal Presidente della Regione.
2. Il collegio arbitrale, che avrà sede a Bari, deciderà con provvedimento rituale secondo equità.
- 3.

Articolo 13 – Rinvio a norme

1. Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione, si applicano le norme del codice civile.

CONVENZIONE

PER LA DISCIPLINA E LA FORNITURA DI SERVIZI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DI PROGETTI E INIZIATIVE DI SVILUPPO PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA DELLA REGIONE PUGLIA

tra

Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A.

COSTI AMMISSIBILI E REGOLAMENTO DI RENDICONTAZIONE

Parte I – Costi ammissibili**1. Tariffe professionali giornaliere**

Per il personale della Società impegnato in attività commissionate dalla Regione, le tariffe professionali sono le seguenti:

PROFILO TARIFFARIO	TARIFFA GIORNALIERA (al netto di IVA)
Profilo A	807,64
Profilo B	578,44
Profilo C	438,74
Profilo D	300,14
Profilo E	237,38

I profili tariffari A, B, C, D ed E sopra indicati costituiscono raggruppamenti convenzionali di specifiche figure professionali o di specifici profili di ruolo e competenza tecnica od applicativa che terranno conto delle caratterizzazioni nel seguito indicate. Tali caratterizzazioni non hanno carattere esaustivo e potranno essere assunte, per similitudine di competenza o di qualità delle attività da svolgere, anche nei casi in cui il profilo non descriva compiutamente l'attività richiesta in qualche prestazione.

Rientra nel novero del personale della Società:

- il personale dipendente
- il personale utilizzato con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e/o a progetto, impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente.

I requisiti professionali indicati nel seguito (titolo di studio e/o anzianità professionale) sono considerati requisiti minimi necessari per ciascun profilo.

Profilo tariffario A

Il profilo A è generalmente assegnato a ruoli e competenze rilevanti e in particolare può essere associato, in modo non esaustivo, a:

- il responsabile di Aree di coordinamento di progetti;
- il responsabile tecnico di progetti o servizi articolati e complessi,
- chi detiene competenze applicative e tecniche di eccellenza, nei settori di intervento della Società;
- chi assiste la Regione nella definizione di piani, progetti e nuove linee di sviluppo o fornisce assistenza specialistica di «alto livello» sui progetti;
- chi assiste la Regione nelle attività di rilievo in riferimento agli accordi ed ai gruppi di lavoro Istituzionali sull'ICT nei quali può assumere il ruolo di rappresentanza tecnica;
- i responsabili delle funzioni di Sicurezza e di Qualità.

E' richiesto un inquadramento contrattuale congruente con il suo ruolo (quadro o dirigente) e una, tra le due seguenti caratteristiche:

- il diploma di laurea
- un'esperienza minima professionale di 10 anni nel settore di affidamento contrattuale ed il diploma di scuola media superiore.

Funzioni caratteristiche associabili, a titolo esemplificativo, al profilo A includono:

- Responsabile di servizio;
- Responsabile di progetto di particolare complessità;
- Coordinatore di progetti integrati;
- Team leader di unità di Assistenza tecnica/Monitoraggio per la programmazione regionale

Profilo tariffario B:

Il profilo B partecipa allo sviluppo della fornitura come suo responsabile o su indicazione del responsabile.

E' richiesto un inquadramento contrattuale congruente con il suo ruolo (almeno settimo livello e qualifica di quadro) e una tra le due seguenti caratteristiche:

- il diploma di laurea
- un'esperienza minima professionale di 7 anni nel settore di affidamento contrattuale ed il diploma di scuola media superiore.

Funzioni caratteristiche associabili, a titolo esemplificativo, al profilo B includono:

- Responsabile di progetto/servizio
- Progettista di strutture ed architetture applicative o tecnologiche complesse;
- Consulente senior di assistenza tecnica/ monitoraggio di progetti o interventi;
- Progettista di architetture e soluzioni tecnologiche e sistemistiche;
- Datawarehouse administrator e progettista di soluzioni di fruizione di datawarehouse;
- Progettista di moduli formativi in aula o informatizzati (FAD - e-learning);
- Responsabile di test e collaudo di applicazioni / sistemi di complessità medio-alta.
- Progettista di servizi complessi o articolati;
- Responsabile del monitoraggio e controllo dei servizi erogati;
- Responsabile del configuration management;
- Staff di livello senior applicata alla conduzione di servizi, sistemi e tecnologie;
- Responsabile di servizio;
- Progettista di sistemi di comunicazione web complessi (Web designer senior).

Profilo tariffario C

Il profilo C partecipa allo sviluppo della fornitura o all'erogazione dei servizi su indicazione del responsabile.

E' richiesto un inquadramento contrattuale congruente con il suo ruolo (livello impiegatizio inferiore al quadro) e una tra le due seguenti caratteristiche:

- il diploma di scuola media superiore
- un'esperienza minima professionale di 5 anni nel settore di affidamento contrattuale

Funzioni caratteristiche associabili, a titolo esemplificativo, al profilo C includono:

- Progettista esecutivo di componenti software;
- Progettista esecutivo di strutture GIS;
- Progettista esecutivo di soluzioni e ambienti tecnologici e sistemistici;
- Consulente di assistenza tecnica/monitoraggio di progetti o interventi;
- Programmatore senior;
- Estensore di norme di esercizio; responsabile del monitoraggio dei SLA; responsabile dei turni di presidio delle tecnologie e dei servizi;
- Progettista esecutivo di moduli formativi;

- Erogatore di moduli formativi; tutor d'aula;
- Realizzatore di strutture di fruizione da datawarehouse;
- Responsabile di test e collaudo;
- Progettista di Servizi operativi; responsabile dell'accounting dei servizi;
- Progettista di norme di erogazione dei servizi;
- Supervisore dell'erogazione del servizio;
- Responsabile della definizione della configurazione dei posti di lavoro;
- Esperto di assistenza agli utenti;
- Operatore di assistenza utente di secondo livello;
- Capo Redattore di sezioni dei sistemi web; responsabile dell'accounting dei servizi redazionali erogati; progettista di sezioni grafiche e multimediali; responsabile della conduzione del repository di contenuti;
- Redattore senior; redattore di contenuti in riferimento a strutture redazionali di complessità medio-alta.

Profilo tariffario D:

Il profilo D partecipa allo sviluppo della fornitura o all'erogazione dei servizi su indicazione del responsabile. E' richiesto un inquadramento contrattuale congruente con il suo ruolo (livello impiegatizio inferiore al quadro) e una tra le due seguenti caratteristiche:

- il diploma di scuola media superiore
- un'esperienza minima professionale di 3 anni nel settore di affidamento contrattuale.

Funzioni caratteristiche associabili, a titolo esemplificativo, al profilo D includono:

- Programmatore junior;
- Realizzatore di strutture ed elaborazioni GIS;
- Realizzatore di moduli formativi in aula o con informatizzati (FAD - elearning);
- Operatore addetto alla conduzione operativa di sistemi tecnologici (Data Center);
- Operatori addetto all'assistenza utente;
- Operatore di call-center e Operatore delle strutture di front-end per l'erogazione dei servizi;
- Tecnici di gestione dei posti di lavoro;
- Web editor (Redattore) junior; redattore di contenuti in riferimento a strutture redazionali di complessità medio-bassa; operatore grafico; operatore di supporti multimediali;
- Assistente amministrativo applicato ai servizi ed ai progetti informatici;
- Assistente operativo sui processi amministrativi assistiti da sistemi informatici;
- Assistente all'erogazione di moduli formativi.

Profilo tariffario E:

Il profilo E agisce su incarico circoscritto e risponde ad un responsabile di attività o progetto.

Il titolo di studio richiesto è il diploma di scuola media superiore, con un inquadramento contrattuale congruente con l'incarico assegnato.

Funzioni caratteristiche associabili, a titolo esemplificativo, al profilo E includono:

- Assistente operativo incaricato dell'attività di inserimento dati;
- Assistente generico incaricato di compiti esecutivi nell'ambito di progetti o servizi.

La Regione mantiene il diritto di richiedere ed acquisire le informazioni in merito ai profili professionali associata al singolo Dipendente della Società impegnato in incarichi svolti nell'ambito della presente Convenzione.

Le tariffe giornaliere sono soggette a revisione annuale su base concordata.

2. Materiali di consumo e utenze

Sotto questa voce ricadono le materie prime, i semilavorati, i materiali di consumo e le utenze (energia, telecomunicazioni, ...) specificamente acquisiti e utilizzati per l'attività rendicontata. I relativi costi saranno determinati sulla base degli importi di fattura, che dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto e imballo, senza alcun ricarico per spese generali. Non rientrano nella voce materiali di consumo, in quanto già compresi nelle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, quali toner, carta per stampanti, bollette delle utenze di tipo generale e così via.

3. Viaggi e Missioni

Per le prestazioni rese dal personale della Società fuori dal Comune di Bari verranno rimborsate al costo le spese di viaggio sostenute per il soggiorno e l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici e privati ritenuti più idonei dalla Società per la tempestiva esecuzione dell'incarico. Sono inoltre rendicontabili eventuali costi di iscrizione a convegni, manifestazioni ed eventi, ove previsto dal progetto.

4. Attività commissionate all'esterno

In questa voce rientrano tutte le attività commissionate dalla Società e svolte da terzi affidatari operanti nell'interesse della stessa.

Sono distinguibili al riguardo:

- consulenze specialistiche, fornite da persone fisiche di adeguato curriculum professionale,
- prestazioni di terzi, ovvero attività di contenuto professionale generico, rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica.

Nel caso di prestazioni di professionisti non potranno essere superate le tariffe professionali, ove esistenti. Il costo sarà determinato in base alle fatture.

Rientrano tra i costi per prestazioni di terzi rendicontabili i costi connessi con l'espletamento di procedure di gara condotte dalla Società in qualità di amministrazione aggiudicatrice (pubblicità, pubblicazioni, compensi delle commissioni di gara).

5. Attrezzature

I costi per attrezzature acquisite per conto della Regione Puglia e ascritte al patrimonio di quest'ultima sono interamente rendicontabili.

I costi sostenuti per le attrezzature acquisite in proprio e ascritte al patrimonio della Società sono anche essi interamente rendicontabili qualora dette attrezzature siano state acquisite per le sole finalità del progetto.

Altrimenti, sono rendicontabili quote di ammortamento in proporzione alla frazione di impiego nell'attività. Non è ammessa la rendicontazione di attrezzature già ammortizzate.

Per l'approvvigionamento, la Società è tenuta a conformarsi alle disposizioni di legge in materia di appalti pubblici, nonché alla specifica disciplina eventualmente emanata dalla Regione ed estesa ai soggetti controllati.

6. Servizi di housing e hosting

I costi dei servizi di housing e hosting di sistemi e applicazioni presso il CED di InnovaPuglia sono determinati caso per caso sulla base di una serie di parametri di consumo (occupazione fisica, fabbisogno di energia, manutenzioni, e così via). I criteri analitici per la determinazione di tali costi sono descritti in appendice al presente allegato. Per ogni progetto, sulla base di tali criteri, saranno determinati i costi previsionali annui dello specifico servizio richiesto, da rendicontare in ragione dell'utilizzo effettivo.

Parte II – Modalità di rendicontazione

Viene descritta di seguito la struttura dei rapporti tecnici previsti dalla Convenzione all'Art. 5 - comma 5 e all'Art. 9 - commi 1 e 4. Per i rendiconti di spesa si fa riferimento alle tabelle in Appendice II.

1. Contenuti del Rapporto tecnico intermedio

- Indice
- Richiamo degli obiettivi e della pianificazione di progetto
- Resoconto delle attività svolte e dei risultati conseguiti con riferimento alla pianificazione
- Indicatori di avanzamento (con riferimento a quelli identificati in sede di progettazione)
- Descrizione e motivazione dei costi sostenuti
- Eventuali criticità e azioni correttive proposte
- Previsioni sul completamento delle attività.
- Conferma o proposte di correzione del Quadro economico-finanziario
- Allegati:
 - Prospetti di rendicontazione, redatti utilizzando gli schemi in Appendice II
 - Eventuale documentazione tecnica

2. Contenuti del Rapporto tecnico finale

- Indice
- Richiamo degli obiettivi e della pianificazione di progetto
- Resoconto delle attività svolte e dei risultati conseguiti con riferimento alla pianificazione
- Indicatori di risultato (con riferimento a quelli identificati in sede di progettazione)
- Discussione degli eventuali scostamenti
- Quadro economico-finanziario consuntivo - descrizione e motivazione dei costi sostenuti
- Allegati:
 - Prospetti di rendicontazione, redatti utilizzando gli schemi in Appendice II
 - Eventuale documentazione tecnica

3. Contenuti del Rapporto semestrale di monitoraggio

- Indice
- Richiamo dello stato di avanzamento generale delle attività condotte nel semestre, con specifico riferimento a:
 - Attività in continuità rispetto al semestre precedente
 - Attività avviate nel semestre in oggetto
 - Attività concluse nel semestre in oggetto
- Sintesi delle attività svolte e dei risultati conseguiti
- Eventuali criticità e azioni correttive proposte
- Previsioni sul completamento delle attività
- Quadro economico-finanziario generale delle attività del semestre

Appendice I

Criteri per la determinazione dei costi del servizio di housing e hosting di sistemi e applicazioni presso i CED di InnovaPuglia.

Premessa

L'housing è un servizio di outsourcing che consente di allocare sistemi di elaborazione e/o apparecchiature di proprietà di un Ente/Azienda presso i CED di InnovaPuglia.

Nel caso dell'hosting, l'allocazione avviene tramite l'utilizzo condiviso di sistemi di elaborazione di proprietà di InnovaPuglia.

Housing

Le voci di costo sono costituite da:

- la connettività verso Internet, per i sistemi che ne prevedono l'utilizzo
- l'utilizzo di impianti ed infrastrutture dei CED:
- costi per consumi energetici
- costi del personale
- Costi generali.

Connettività verso Internet.

La tariffazione dell'accesso alla rete Internet si basa sul seguente metodo di calcolo:

- la quantità di BMG (Banda Minima Garantita) complessiva a disposizione di InnovaPuglia è modulata in circuiti virtuali da 64 kbps. Dividendo la somma dei canoni annuali complessivi dei servizi di connettività acquisiti da Innova Puglia con il numero globale di circuiti da 64 kbps si ottiene il valore di ciascun circuito virtuale. I tagli di banda richiesti sono quindi resi disponibili come multipli di circuiti da 64 kbps.

Utilizzo di impianti ed infrastrutture informatiche dei CED della società

Si utilizza come unità di misura l'occupazione di spazio nel CED espressa in m², tenendo conto:

- del costo generale dei servizi di logistica (CL), applicato anche per il m² degli uffici
- dei costi di realizzazione degli impianti (elettrici, climatizzazione, sicurezza, ecc.) pari a circa 1.000 k€ e del relativo piano di ammortamento a 10 anni
- dei costi di realizzazione delle infrastrutture informatiche pari a circa 1.000 k€ e del relativo piano di ammortamento a 5 anni
- dei canoni di manutenzione sia degli impianti che delle infrastrutture informatiche stimabili in una percentuale annua del 10%.

Considerato che:

- nei CED di Innova Puglia saranno allocati solo sistemi server rack-mounted da installare in appositi armadi,
- che la superficie occupata da ogni singolo armadio e da quella necessaria per le operazioni di manutenzione sull'armadio stesso è stimata in circa 4 m²
- per ottenere il valore del m² (V m²) è sufficiente calcolare la somma dei canoni annuali di ammortamento sia degli impianti (CI) che delle infrastrutture (CT), dei canoni annuali di manutenzione (CM), e quindi dividerli per la Superficie Utile Totale del CED (stimata, per esigenze di accessibilità della strumentazione, pari ad 1/4 della superficie totale):
- $V m^2 = CL + (CI + CT + CM + GU) / SUT$

Considerando infine che la dimensione degli apparati da rack si misura in Rack Unit (1 RU = 1 $\frac{1}{4}$ pollice) e che gli armadi sono da 42 RU, l'occupazione di spazio CED dell'apparato dipenderà dal relativo numero di RU occupate, ponendo come limite massimo 30 RU utilizzabili in un singolo rack.

Costi per consumi energetici.

Sono caratterizzati dai consumi elettrici espressi in KW/h e dalla quantità di BTU/h necessari al raffreddamento, valori che sono indicati nella documentazione tecnica a corredo del server o dell'apparecchiatura da allocare nel CED. Ai fini della valorizzazione economica si assume a riferimento l'80% del valore di assorbimento massimo dichiarato.

Costi del personale.

I costi si riferiscono essenzialmente alle operazioni tecnico-amministrative necessarie all'avvio e alla dismissione del servizio e possono essere stimate in circa 3 gg/uomo appartenenti ad un profilo sistemistico. I costi fanno riferimento al puro costo aziendale del personale, senza ricarico per spese generali, essendo tali spese generali valorizzate come percentuale della tariffa base.

Spese generali

Valorizzate in percentuale pari al 20% del totale degli altri costi, calcolati come sopra.

Housing con server dedicato

Un caso particolare di housing è quello con server dedicato: il cliente chiede ad Innova Puglia il noleggio di un server fisico.

In tal caso ai costi indicati in precedenza vanno aggiunti:

- il canone annuo di ammortamento del server utilizzando un piano a 5 anni
- la percentuale (10%) annua di manutenzione

Hosting

In questo caso tutta la strumentazione necessaria per l'erogazione del servizio è di proprietà di Innova Puglia.

L'hosting può essere suddiviso in due categorie:

1. hosting virtuale: il cliente ha a disposizione un ambiente servente completamente dedicato anche se non corrisponde ad un dispositivo hardware dedicato. Il sistema operativo è a sua completa disposizione e sotto la sua responsabilità.
2. hosting (ad es: web, posta elettronica): il cliente utilizza un server ed una piattaforma server condivisa anche nelle componenti middleware; accede al sistema come utente finale.

La tariffazione del servizio per il caso al punto 1) dipende:

- a) da quanti server virtuali possono essere attivi contemporaneamente sul sistema
- b) dai canoni di manutenzione hardware e software
- c) dai costi del personale necessario per gestire e amministrare il sistema di virtualizzazione.
- d) dalla quantità di banda trasmissiva necessaria se è richiesto l'accesso alla rete Internet
- e) dai costi generali.

La valorizzazione economica del punto a) si ottiene calcolando l'assegnazione, al server virtuale, di risorse in termini di cpu, memoria e spazio su Storage Area Network (SAN) da parte del sistema di virtualizzazione.

Si utilizza come unità di misura delle risorse server assegnate un modulo base composto da:

- n.1 core
- n.2 GB di memoria RAM
- n. 50 GB di memoria di massa su Storage Area Network.

In particolare per calcolare il canone annuo di tale modulo bisogna sommare le seguenti voci di costo:

- il valore annuo indicato nel piano di ammortamento hardware a 5 anni del server e dei dischi della SAN
- il valore annuo indicato nel piano di ammortamento software a 5 anni del software di base e d'ambiente installato sul server

e dividere il risultato ottenuto per il numero massimo di moduli base allocabili sul server di erogazione (ad es: un server dotato di 2 CPU 4-core e 16 GB di RAM potrà allocare massimo n.8 server virtuali dotati di un modulo base di risorse).

La tariffazione del hosting indicato al punto 2) dipende, oltre che dai costi generali,:

nel caso di un servizio web:

- dallo spazio di memoria di massa allocato
- dal numero massimo di servizi web attivabili contemporaneamente sullo stesso server
- da eventuali servizi opzionali (ad es: uso di database)

nel caso di un servizio di posta elettronica:

- dal numero di caselle di posta allocate
- dalla dimensione di ciascuna casella.

Appendice II – Tabelle di rendicontazione

Tabelle di rendicontazione - Personale

Progetto/Attività	
Atto di affidamento	

Rendiconto N.

Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Nominativo	Profilo tariffario	Tariffa giornaliera	Giorni	Costo
Totale				
Totale precedenti rendiconti				
Totale generale				

Il responsabile di progetto
(.....)

Il responsabile amministrativo
(.....)

Tabelle di rendicontazione – Viaggi e Missioni

Progetto/Attività	
Atto di affidamento	

Rendiconto N.

Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Descrizione della Missione <ul style="list-style-type: none"> • Nominativo: • Destinazione e motivazione: • Data partenza: • Data rientro: 	Fornitore	Estremi del documento di spesa	Data di pagamento	Estremi del pagamento	Importo
Costi					
Costi di viaggio					
Costi di mantenimento					
Costi di iscrizione					
Costi a forfait					
Totale					

.....

.....

Prospetto riepilogativo Viaggi e Missioni

Costi complessivi	Importo
Costi di viaggio	
Costi di mantenimento	
Costi di iscrizione	
Costi a forfait	
Totale	
Totale precedenti rendiconti	
Totale generale	

Il responsabile di progetto
(.....)

Il responsabile amministrativo
(.....)

Tabelle di rendicontazione – Attività commissionate all'esterno

Progetto/Attività	
Atto di affidamento	

Rendiconto N.

Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Descrizione	Fornitore	Estremi del documento di spesa	Data di pagamento	Estremi del pagamento	Importo
Totale					
Totale precedenti rendiconti					
Totale generale					

Il responsabile di progetto
(.....)

Il responsabile amministrativo
(.....)

Tablelle di rendicontazione – Materiali di consumo e utenze

Progetto/Attività	
Atto di affidamento	

Rendiconto N.
Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Descrizione	Fornitore	Estremi del documento di spesa	Data di pagamento	Estremi del pagamento	Importo
Totale					
Totale precedenti rendiconti					
Totale generale					

Il responsabile di progetto
(.....)

Il responsabile amministrativo
(.....)

Tablelle di rendicontazione – Attrezzature

Progetto/Attività	
Atto di affidamento	

Rendiconto N.

Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Descrizione	Fornitore	Estremi del documento di spesa	Data di pagamento	Estremi del pagamento	Importo
Totale					
Totale precedenti rendiconti					
Totale generale					

Il responsabile di progetto
(.....)

Il responsabile amministrativo
(.....)

Tabelle di rendicontazione – Servizi di Housing e Hosting

Progetto/Attività
Atto di affidamento

Rendiconto N.
Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Descrizione del servizio	Canone annuo	Giorni di erogazione	Importo
Totale			
Totale precedenti rendiconti			
Totale generale			

Il responsabile di progetto
(....)

Il responsabile amministrativo
(....)

Tablelle di rendicontazione - Prospetto di sintesi

Progetto/Attività	
Atto di affidamento	

Rendiconto N.

Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Voci di costo	Importo
Personale	
Viaggi e missioni	-
Attività commissionate all'esterno	
Materiali di consumo e utenze	
Attrezzature	
Servizi di housing e hosting	
Totale	
Totale precedenti rendiconti	
Totale generale	

Il responsabile di progetto
(.....)

Il responsabile amministrativo
(.....)



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**